



LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Hamas e Israele firmano l'accordo di pace per Gaza



Gioia a Tel Aviv per la firma dell'accordo di pace

Israele e Hamas firmano l'accordo di pace per Gaza dopo 734 giorni di guerra. Festa nelle strade della Striscia e a Tel

Aviv. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump esulta: «Sarà una pace duratura». SALVALAGGIO / PAGINE 2, 3 E 4

MA L'INTESA RIMANE FRAGILE

RENZO GUOLO

Israele e Hamas firmano una difficile intesa, limitata alla prima parte dell'accordo siglato su impulso degli Stati Uniti e l'attiva mediazione di Qatar, Turchia, Egitto, Paesi islamici alleati degli Usa e, almeno i primi due, in buoni rapporti con Hamas. La *pax* trumpiana, dunque, si impone: a dimostrazione che fermare il con-

flitto è sempre stata questione di volontà e di capacità di pressione da parte di Washington: quella che, per motivi diversi, nell'ultimo anno del suo mandato non ha mai esercitato Biden e, nei primi mesi, nemmeno Trump, ora invece deciso a far dimenticare l'insuccesso sul fronte del conflitto tra Russia e Ucraina. / PAGINA 4



I palestinesi festeggiano l'annuncio dell'intesa a Gaza sud

POLITICA

REGIONE: L'ASSESTAMENTO

Dal Giro d'Italia al bonus casa La giunta cala il jolly

Dai 7,7 milioni per la viabilità in vista del Giro d'Italia fino ai 4,7 per rifinanziare il bonus ristrutturazioni regionale. Sono alcuni punti dell'emendamento jolly depositato dalla giunta regionale a fine discussione generale. In aula si arriva così all'ok fino all'articolo 4 del mini-assestamento d'autunno. **PACE / APAG. 7**

INDAGATI PER FAVOREGGIAMENTO

Caso Almasri, la Camera dice no al processo per i ministri

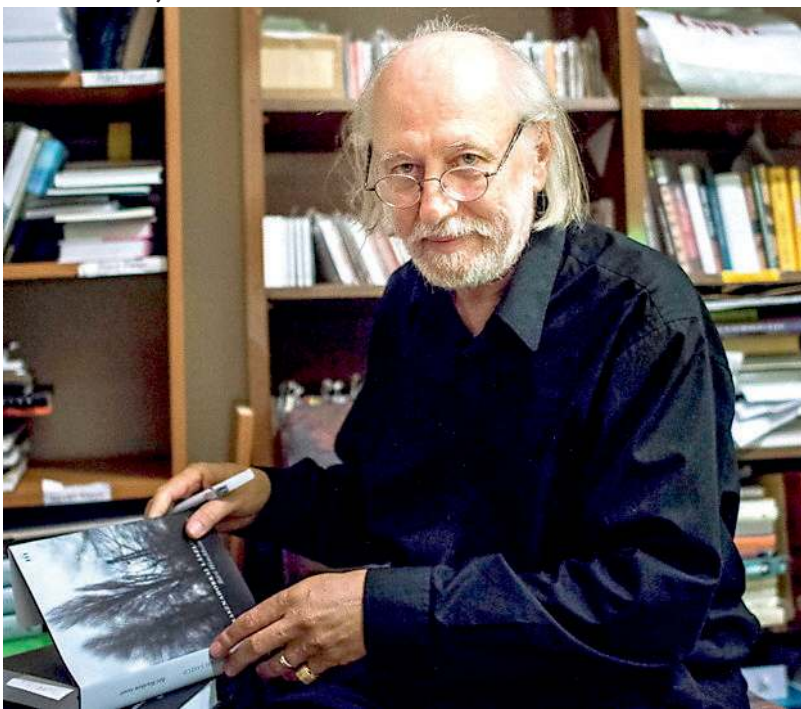
Caso Almasri: a scrutinio segreto la maggioranza della Camera ha votato il no all'autorizzazione a procedere per i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e il sottosegretario Alfredo Mantovano: erano indagati per favoreggiamento nella vicenda della liberazione del generale libico. **ATTIANESE / APAG. 6**

ATTACCHI A MEDICI E INFERMIERI, DONNE COINVOLTE NEL 70 PER CENTO DELLE VIOLENZE. I SINDACATI: «NECESSARIO UN TAVOLO»

Aggressioni in corsia +25%

Nei primi nove mesi dell'anno le segnalazioni sono state 579: l'ultimo episodio ieri a Latisana

LETTERATURA, PREMIO A KRASZNAHORKAI: «SONO TRISTE PER IL MONDO»



Il Nobel ungherese vive a Trieste

Il Nobel László Krasznahorkai MENNITI IPPOLITO E BRANCOLI / PAG. 38 E 39

Le aggressioni agli operatori, il volto buio della sanità. Un fenomeno che in Friuli Venezia Giulia cresce in modo costante (+ 25%) e che torna al centro dell'attenzione dopo il nuovo episodio di violenza all'ospedale di Latisana, dove due infermiere sono state aggredite da un paziente nel reparto di Medicina. Nei primi nove mesi del 2025 le segnalazioni sono state 579. Unanimità la condanna e l'appello delle categorie a rafforzare la sicurezza nei luoghi di cura. **BALLICO / APAG. 8 E 9**

L'ACCUSA: TRUFFA ALLO STATO

Finta invalida ma a passeggio con i cani Finisce a giudizio

Avrebbe truffato l'Inps per 15 anni simulando un handicap così da incassare la pensione di invalidità. Per un totale di 55mila euro. A processo T. K., cittadina tedesca che da anni vive a Trieste. **PATTARO / APAG. 23**

LA TRAGEDIA A PRECENICCO

Travolta e uccisa a 17 anni Lo strazio della famiglia

Alice Morsanutto, 17enne studentessa di Precenico, è morta travolta da un furgoncino. **NARDUZZI / PAG. 10**



FOIBA DI BASOVIZZA
AL VIA L'ITER CHE PORTERÀ
AD AMPLIARE IL SITO

/ APAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

NEL WEEKEND DELLA BARCOLANA

Tutti in fila per il Tram Tour



In tanti attendono di salire sul tram LASORTE

Il weekend segnerà un doppio traguardo per il Tram di Opicina: sarà la prima Barcolana dalla ripartenza della linea 2, e l'ultima domenica di sperimentazione estiva del Trieste Tram Tour, dedicato alla valorizzazione culturale e turistica delle storiche vetture. Oltre 300 le prenotazioni a ieri pomeriggio, contro la metà che di solito si registrava in questi mesi. Alto l'interesse anche per le corse speciali di domenica mattina. **CODAGNONE / APAG. 20**

Rigutti
TRIESTE

Negozi Abbigliamento uomo e donna

**GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI**

Dal 1 Ottobre all'8 Novembre

Sconti fino al **50%**

Via Mazzini, 43 Trieste - dal lun al sab 9:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30
domenica 10:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30

Le crisi internazionali

Gaza, firmata la pace Si attende la tregua, Trump alla cerimonia

Presto saranno liberati i prigionieri e l'Idf inizierà il suo ritiro fino alla linea gialla. Il tycoon potrebbe essere il primo presidente americano a parlare alla Knesset

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Trump apre la riunione di governo alla Casa Bianca raggiante. Ha portato a casa nella notte fra mercoledì e ieri l'accordo fra Israele e Hamas sulla prima fase del piano per la pace a Gaza. «Gli ostaggi dovrebbero essere rilasciati lunedì o martedì», annuncia ai suoi nel giorno della storica firma, mentre prepara la valigia per volare in Medio Oriente. In Israele e in Egitto, è l'ipotesi, dove rivendicherà il suo traguardo nella cerimonia ufficiale sull'intesa. Un traguardo che è stato proprio lui ad annunciare al mondo, con un post su Truth, preparato in anticipo per essere il primo a renderlo noto. Con la complicità del suo ministro degli Esteri, Rubio, che poco prima gli aveva passato un «pizzino» annunciandogli come l'accordo fosse «vicinissimo».



Un momento dei negoziati che hanno portato all'accordo tra Israele e Hamas, Sharm el-Sheikh ANSA/AFP

IL COLPO DIPLOMATICO

L'intesa, firmata ieri a Sharm el-Sheikh dopo giorni di negoziati indiretti, mediati da Egitto, Qatar e Turchia con la supervisione Usa, è il colpo diplomatico più importante di The Donald, più forse degli accordi di Abramo del primo mandato che ora spera di allargare, presentandosi al mondo come peacemaker col sogno di vincere il Nobel e passare alla storia. «Abbiamo messo fine alla guerra, penso che porterà a una pace durevole», ha spiegato il tycoon, aggiungendo che proverà ad andare in Egitto per la cerimonia della firma ufficiale. Un viaggio atteso per domenica e che dovrebbe includere anche Israele, dove può essere il primo presidente Usa a parla-

re alla Knesset. L'invito è arrivato da Netanyahu nella loro telefonata dopo la svolta diplomatica. Una conversazione «molto emozionante e calorosa», ha riferito Bibi, aggiungendosi al crescente coro di voci (NYT compreso) per assegnare a Trump il tanto agognato Nobel per la pace. Forse sarà per il prossimo anno, se l'accordo tiene e verrà implementato nella seconda e più difficile fase in tutti i suoi 20 punti: dal disarmo di Hamas alla ricostruzione e alla governance di Gaza, dal ritiro completo dell'Idf dalla Striscia all'insediamento di una forza di pace internazionale (forse sotto egida Onu).

I PROSSIMI PASSI

Tutti aspetti postbellici esami-

LA REAZIONE DELLA CHIESA

Pizzaballa tira un sospiro di sollievo «Ora parliamo della ricostruzione»

La Chiesa in Terra Santa tira un sospiro di sollievo. Sa che l'intesa tra Hamas e Israele raggiunta nella notte non sarà proprio la fine di ogni conflitto ma è la pietra sulla quale cominciare a costruire qualcosa di nuovo. Il primo a parlare di «notizia bellissima», è il Patriarca di Gerusalemme, il cardinale Pierbatista Pizzaballa. «Ora possiamo dedicare il nostro tempo non a discutere di guerra ma di come ricostruire dopo la

guerra», dice in un video diffuso ai media internazionali. Vuole sperare anche il parroco di Gaza, padre Gabriel Romanelli, anche se le bombe continuano a cadere a due passi dalla sua chiesa e uno dei rifugiati che era uscito dal compound proprio ieri è stato ferito da un drone. «Abbiamo sperato e sognato questo momento, ora vogliamo solo vedere realizzato questo sogno», dice padre Ibrahim Faltas.



Bambini palestinesi festeggiano in un campo per sfollati a Nuseirat

nati dai ministri degli Esteri di Paesi occidentali e arabi in un vertice a Parigi, da dove Macron ha messo in guardia contro l'accelerazione della colonizzazione della Cisgiordania, «una minaccia esistenziale per lo Stato di Palestina» e «contraria non solo al diritto internazionale ma anche al piano americano».

Ma sulla soluzione dei due Stati Trump resta vago: «Non ho un'opinione precisa, mi atterrò a ciò che concordano». L'Egitto si prepara a ospitare una conferenza sul futuro della causa palestinese, mentre i ricchi Paesi arabi parteciperanno alla ricostruzione di Gaza, come ha annunciato il tycoon, ringraziando nuovamente i leader di Qatar, Egitto e Tur-

chia e sottolineando in particolare il ruolo «grandioso» di Erdogan nella mediazione con Hamas. Trump si è detto pronto anche a collaborare con l'Iran (Paese che sostiene i miliziani palestinesi) dopo che Teheran ha riconosciuto di essere a favore dell'accordo di pace, sostenuto anche da Putin. Tutta l'attenzione è puntata sullo scambio dei prigionieri: da un lato i 48 ostaggi israeliani, di cui 20 vivi, e dall'altro 1.950 palestinesi detenuti, tra i quali 250 ergastolani.

Israele però ha messo il veto su Marwan Barghouti e Ahmad Saadat. Saranno restituiti anche i corpi di 360 miliziani di Hamas, ma non quelli dei fratelli Yahya e Mohammed Sinwar. —

L'ORA DELLA SPERANZA

Israele si stringe attorno a Netanyahu Ma si sfilano i falchi dell'ultradestra

TEL AVIV

Nell'ora della speranza per la liberazione degli ostaggi Israele si stringe attorno a Netanyahu. E se i falchi dell'ultradestra negano l'ok all'accordo raggiunto con Hamas è l'opposizione a venire in soccorso del premier israeliano.

Il governo si è riunito per discutere la ratifica dell'accordo siglato in Egitto per la tregua a Gaza, il rilascio di tutti i

rapiti e la scarcerazione di quasi 2mila detenuti palestinesi. Prima che si incontrasse il gabinetto di sicurezza, il premier Benjamin Netanyahu ha avuto colloqui con i membri di ultradestra contrari all'intesa. Rispetto alle indiscrezioni iniziali secondo cui gabinetto e consiglio dei ministri avrebbero dovuto essere molto veloci, si sono registrate ore di ritardo.

In serata l'emittente pubbli-

ca Kan ha riferito che la posizione del ministro Itamar Ben Gvir di porre il veto al rilascio di alcuni terroristi condannati a diversi ergastoli nell'ambito dello scambio con gli ostaggi aveva provocato il ritardo. «Nei colloqui che hanno avuto luogo tra me e il primo ministro negli ultimi giorni, ho chiarito che in nessuna circostanza farò parte di un governo che permetterà a Hamas di continuare a governare a Ga-

za. Questa è una linea rossa lampante». «Se il governo di Hamas non verrà smantellato, o se ci diranno solo che è stato smantellato, mentre in realtà non lo è, scioglieremo l'esecutivo», ha concluso.

Bezalel Smotrich dal canto suo nella mattinata di ieri ha scritto un lungo post per dire che il suo partito avrebbe votato contro l'accordo. Tuttavia, far cadere il governo in questo momento non è una



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu davanti alla foto degli ostaggi

possibilità reale: l'opposizione infatti appoggia pienamente l'accordo firmato in Egitto, i voti quindi ci sono.

Inoltre, tutto il Paese si è

stretto intorno al primo ministro, compresi gruppi di famiglie dei rapiti di destra che hanno sempre chiesto la continuazione della guerra.

Le crisi internazionali

Gente in strada e fuochi d'artificio dopo l'annuncio della notizia, la paura tra i gazawi però resta viva

Si festeggia l'annuncio nella Striscia Ma in pochi credono sia finita davvero

Samir al Ajrami / GAZA

Gioia, spari in aria, fuochi d'artificio, gente in strada a festeggiare. La notizia dell'accordo per Gaza - annunciata dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump e in seguito confermata da Israele, Qatar e infine da Hamas - è rimbalzata da Sharm el Sheik quando nell'enclave era oramai notte fonda e ha immediatamente acceso la speranza a Gaza.

Un'esplosione di sollievo dopo tanti mesi di bombe, morte e distruzione. Ma in pochi ci credono fino in fondo.

LE TESTIMONIANZE

«Ci siamo trovati in situazioni simili molte volte, Israele potrebbe riprendere la guerra dopo aver ottenuto il rilascio di tutti gli ostaggi, non ci fidiamo mai di loro», racconta Abu Baker, 54 anni, sfollato da Gaza City nella zona meridionale per 18 mesi, che ha perso sua figlia e i suoi nipoti nei primi 15 giorni di guerra, quando Israele ha attaccato il quartiere del campo profughi di Jabalia.

«È troppo presto per festeggiare la fine della guerra», aggiunge senza alzare lo sguardo e senza nasconde-

In molte persone permane la paura: «Chi ci dice che Israele non attacchi ancora?»

re la paura. Non solo di altri attacchi prima che scatti la tanto attesa tregua come - spiega - usa fare Israele ogni volta che si profila un cessate il fuoco: «In questi frangenti uccidono più persone che negli altri giorni».

I timori sono anche, e soprattutto, per il futuro. Per un domani che per lui, come

La prima fase dell'accordo di pace



CESSATE IL FUOCO

Totale e immediato



OSTAGGI E PRIGIONIERI

Entro 72 ore saranno rilasciati circa 20 ostaggi e liberati quasi 2.000 prigionieri palestinesi. Restano dubbi sul caso Barghouti



RITIRO DELL'IDF

Le forze israeliane arretreranno dietro la "linea gialla" fino a 5 km dal confine, ritirandosi da Gaza City e altre città, esclusa Rafah



CORRIDOIO UMANITARIO

Almeno 400 camion di aiuti al giorno entreranno nella Striscia nella fase iniziale



I NODI DEI PROSSIMI NEGOZIATI

- Ulteriore ritiro dell'Idf dietro la "linea rossa"
- Istituzione di una zona cuscinetto
- Amministrazione provvisoria internazionale a guida Usa con Paesi arabi e Tony Blair
- Forza internazionale di stabilizzazione (Isf)



IL DOPO GUERRA

- Obiettivo: stabilizzare la Striscia in vista di un futuro Stato Palestinese (Israele resta contrario)
- Hamas apre a un governo tecnico palestinese sotto l'egida dell'Anp



ANSA

sua casa sia ancora in piedi. «Questa è la mia più grande speranza per ora», ha detto.

Finora l'esercito israeliano controlla la strada costiera principale, al Rasheed, che collega il sud con il nord. È l'unica via per tornare a nord, a Gaza City. I rifugiati e gli sfollati nel sud aspettano che le forze israeliane si ritirino da questa strada per poter tornare nei loro quartieri, anche se completamente distrutti. Hanno imparato che non devono muoversi finché l'ultimo soldato israeliano non avrà lasciato la zona, sapendo che, in passato, molte persone sono state uccise perché hanno osato tornare indietro di corsa.

LA SPERANZA

Nonostante il dolore, le pesanti perdite e lo scetticismo, la gente a Gaza non nasconde però il sollievo per questo accordo. Eman Jamal racconta di sentirsi felice. Anche solo del fatto che, dopo tutte le atrocità inimmaginabili, lei e la sua famiglia siano sopravvissute alla sanguinosa guerra.

Ha perso tutto, ma è felice di vedere i suoi figli vivi e di non doversi più preoccupare per loro se tutto andrà come promesso.

Eman viveva a Khan Younis, l'intera zona è stata rasa al suolo e non è più riuscita a trovare la sua casa. «Rimarrò in questa tenda per molto tempo, ma dobbiamo sfamare i nostri figli e andare avanti», dice accennando un sorriso.

Nella Striscia intanto, in attesa dell'accordo, si è continuato a morire. Il ministro della Sanità di Gaza, governato da Hamas, ha riferito che 10 persone sono rimaste uccise sotto il fuoco dell'esercito israeliano in 24 ore. Il totale delle vittime dall'inizio della guerra due anni fa è salito a 67.194. —

LE REAZIONI

L'Iran accoglie con favore il cessate il fuoco

L'Iran accoglie con favore l'accordo di cessate il fuoco a Gaza tra Hamas, che da anni sostiene, e Israele, suo arcinemico. «L'Iran ha sempre sostenuto qualsiasi azione e iniziativa che includa la fine della guerra genocida, il ritiro delle forze di occupazione, l'invio di aiuti umanitari, il rilascio dei prigionieri palestinesi e la tutela dei diritti fondamentali dei palestinesi», si legge in una nota.



Palestinesi festeggiano fuori dall'ospedale Shuhada al-Aqsa ANSA/AFP

per migliaia di palestinesi nella Striscia, resta una incognita tra i traumi e i lutti da superare e il modo di ricominciare dopo la guerra.

«Ho perso la mia casa, i miei beni e il mio lavoro, cosa succederà ora? Continuerò a vivere in una tenda per anni?», si interroga spaventato.

Non prova sensazioni di-

C'è anche chi è felice anche solo perché i propri figli sono ancora vivi

verse Yousef Al-Shaikh. Fino a un mese fa la sua casa era ancora in piedi ed era molto felice che gli israeliani non l'avessero demolita nella parte occidentale di Gaza City, nonostante l'enorme distruzione nel quartiere. Ma tre settimane fa è stato costretto a sfollare di nuovo e non sa ancora se la

Europa e geopolitica: dibattito all'Università di Trieste con Lucio Caracciolo
«Le Nazioni unite non sono più unite e l'Onu così non può funzionare»

«Subito un aiuto umanitario Si continua a morire di fame»

LA CONFERENZA

Giulia Basso

L'aula conferenze 1A dell'edificio D era affollatissima. Studenti seduti per terra, addossati alle pareti. Ieri pomeriggio al campus di piazzale Europa si

discuteva se il mondo in cui siamo cresciuti - quello dove il diritto conta più della forza - stia davvero crollando sotto i nostri occhi. Il titolo della tavola rotonda non lasciava spazio a illusioni: «Il sogno del diritto è finito? Guerra, Europa e geopolitica».

Lucio Caracciolo è arrivato a Trieste con la notizia del giorno ancora fresca: l'accor-

do su Gaza. «È solo il punto 1 dei 20 del piano di pace di Trump, riguarda lo scambio di prigionieri», ha spiegato il direttore di Limes. «Si tratta sui nomi: non solo gli ostaggi israeliani, ma anche duemila palestinesi, tra cui ergastolani e figure come Barghouti». E un possibile ruolo italiano nella ricostruzione? «Francamente mi sembra

prematura. Serve da subito un serio aiuto umanitario perché la popolazione continua a morire di fame e i combattimenti non sono del tutto cessati».

Sull'Ucraina, che «ha perso gran parte dei suoi abitanti», il giudizio è netto: «Le trattative saranno fatte tra russi, americani e ucraini, il resto è contorno».

La tavola rotonda organizzata dal Dipartimento Iuslit e moderata dal filosofo del diritto Mauro Barberis ha messo al centro una domanda che non ammette vie di fuga. «È sotto attacco il diritto costituzionale persino in Occidente ed è in crisi, secondo alcuni terminale, il sogno del diritto internazionale», ha spiegato Barberis. Caraccio-



LUCIO CARACCILO
DIRETTORE DELLA RIVISTA LIMES
ED ESPERTO DI GEOPOLITICA

lo ha risposto con la sua lucidità disincantata, davanti a giuristi come Luigi Daniele e Maurizio Maresca, politologi come Giuseppe Ieraci, comparatisti come Roberto Louvin. «Il diritto internazionale nasce da correnti filosofiche europee, ma è una nor-

mazione che si presta alle interpretazioni più diverse. Non ci sono i marziani che ci dicono cosa fare sulla Terra». Senza un'autorità superiore, le norme internazionali diventano argilla nelle mani di chi ha più muscoli. «L'Onu è formata dalle Nazioni unite, e siccome le nazioni non sono unite, è chiaro che non può funzionare». Ma Barberis non si arrende: «Noi giuristi difendiamo le ragioni del diritto». La tradizione liberale risale alla Magna Carta del 1215, «ma lo Stato costituzionale data da non più di 80-100 anni. È poco, un battito di ciglia».

E la domanda è rimasta nell'aria: potrà sopravvivere alla tempesta? —

Le crisi internazionali

LO SCENARIO

Trump riesce a piazzare il colpo in extremis

Il tycoon ambisce a un posto nella storia

L'obiettivo rimane il premio Nobel. Nella strada verso la mediazione, decisivo il cambio di approccio con Netanyahu

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump ha raggiunto il più grande risultato diplomatico forse della sua storia alla Casa Bianca. Il successo nell'impresa in Medio Oriente, annunciato in prima persona dopo il suggerimento ricevuto all'orecchio dal segretario di Stato Marco Rubio, rappresenta per lui la prova per accreditarsi come mediatore e pacificatore e spianargli la strada verso il premio Nobel per la Pace che difficilmente otterrà, almeno quest'anno.

UNA SITUAZIONE DELICATA

Ma molto potrebbe andare

Fondamentale si è rivelato anche il coinvolgimento di Egitto, Arabia, Qatar



Il segretario di Stato Marco Rubio parla all'orecchio del presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA/AFP

storto nei prossimi giorni e anni in Medio Oriente, come spesso accade, e l'accordo annunciato mercoledì sera potrebbe rivelarsi l'ennesima tregua temporanea in una guerra iniziata con la fondazione di Israele nel 1948 e mai terminata. Per non parlare del fatto che, come ha sottolineato Thomas Friedman in un'analisi sul New York Times, mantenere insieme i pezzi della pace negli anni a venire sarà come cercare di risolvere il cubo di Rubik mentre i pezzi stessi si sgretolano. E quindi bisogna chiedersi se l'amministrazione Trump avrà l'attenzione, l'energia e la concentrazione necessarie ogni giorno per mantenere sulla buona strada una soluzione

così fragile. Per il momento il tycoon e il suo team di negozianti - la strana coppia formata dal genero Jared Kushner e l'inviato ufficiale Steve Witkoff - si godono il loro trionfo, mentre nel mondo tutti si interrogano come sia riuscito The Donald a passare dal piano, al limite del macchiattistico, della Riviera di Gaza, a una proposta ben strutturata in 20 punti che ha convinto sia Israele che Hamas. Fondamentale è stato il coinvolgimento degli arabi: non solo l'Egitto e l'Arabia Saudita ma soprattutto il Qatar e la Turchia che tengono le redini del gruppo militante palestinese. Anche giocare la carta Tony Blair è stato un colpo da maestro del tycoon, forse sug-

LE CONSEGUENZE

L'Europa teme di restare ai margini «Subito la soluzione dei due Stati»

Più volte accusata di irrilevanza nella guerra tra Israele e Hamas, l'Europa teme ora di restare ai margini del futuro di Gaza. Malgrado il plauso unanime al cessate il fuoco, l'inquietudine dei partner Ue è trapelata dalle parole di Ursula von der Leyen, che si è affrettata a definire l'intesa sulla prima fase del piano di Donald Trump «un'occasione da cogliere al volo» per ritagliarsi un ruolo verso «la soluzione

dei due Stati».

Un messaggio che ha trovato eco a Parigi, dove Emmanuel Macron ha accolto i ministri degli Esteri dell'E4 europeo (Francia, Germania, Italia e Regno Unito) e del Quintetto arabo (Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania e Qatar), insieme ai rappresentanti di Ue, Canada e Turchia, per definire linee comuni su sicurezza, governance e ricostruzione.

geritogli da Kushner-Witkoff. Ma fondamentale è stato anche che l'Iran e la sua rete - Hezbollah, gli Houthis, le milizie sciite in Iraq - abbiano subito un colpo devastante da parte di Israele, con l'aiuto degli Stati Uniti, in quella che è stata chiamata la Guerra dei 12 giorni. Quindi la capacità dell'Iran di intromettersi e distruggere i colloqui di pace è stata gravemente compromessa.

LA SVOLTA

Essenziale poi è stato il cambiamento nell'approccio verso Bibi. Dall'assegno in bianco a Israele all'irritazione dopo l'attacco contro i leader di Hamas in Qatar. Quello è stato il punto di svolta. Quando Trump ha

ospitato Netanyahu alla Casa Bianca, il 29 settembre, per presentare il suo piano di pace lo ha costretto a chiamare il premier del Qatar dallo Studio Ovale per scusarsi. Pare che abbia perfino tenuto in mano la cornetta per tutta la telefonata e che un funzionario di Doha abbia supervisionato che il premier israeliano non cambiasse il copione concordato. Non solo, l'inquilino della Casa Bianca ha sfruttato l'unità degli arabi contro l'attacco israeliano per convincerli tutti ad accettare il piano. Ultimo, ma non ultimo, in queste negoziazioni Trump si è impegnato più personalmente portando il suo stile non ortodosso e affidandosi a pochi consiglieri fidati. —

L'ANALISI

MA L'INTESA RIMANE FRAGILE

RENZO GUOLO

Israele e Hamas firmano una difficile intesa, limitata alla prima parte dell'accordo siglato su impulso degli Stati Uniti e l'attiva mediazione di Qatar, Turchia, Egitto, Paesi islamici alleati degli Usa e, almeno i primi due, in buoni rapporti con Hamas. La *pax trumpiana*, dunque, si impone: a dimostrazione che fermare il conflitto è sempre stata questione di volontà e di capacità di pressione da parte di Washington: quella che, per motivi diversi, nell'ultimo anno del suo mandato non ha mai esercitato Biden e, nei primi mesi della sua amministrazione, nemmeno Trump, ora invece deciso a far dimenticare il palese insuccesso sul fronte del conflitto tra Russia e Ucraina per la tenace resistenza neo imperiale del suo «amico» Putin.

Quella siglata in queste ore è senza dubbio la parte di più immediato impatto in un conflitto che, in campo palestinese,

se, ha prodotto circa settantamila vittime e centinaia di migliaia di feriti, oltre che la distruzione totale della Striscia, e in quello israeliano migliaia di vittime nell'attacco del 7 ottobre, tra i soldati impiegati a Gaza e nel Sud del Libano, oltre alle indicibili sofferenze delle famiglie degli ostaggi, a lungo dimenticati da Netanyahu. Al contempo, costituisce la parte più «semplice» dell'intesa. Qui l'oggetto dello scambio politico è chiaro: fine delle ostilità, consegna degli ostaggi in mano a Hamas e alla Jihad contro il rilascio di palestinesi detenuti nelle carceri israeliane, ritiro dell'Idf in talune aree di Gaza, ingresso degli aiuti umanitari indispensabili per una po-

polazione, come quella gaza-wi, allo stremo. Per questo l'accordo va salutato positivamente. Inodi politici all'origine del conflitto, però, non sono sciolti.

L'intesa resta fragile. Netanyahu ha dovuto cedere alle esigenze di Trump, persino a quella egolatrica di autocandidarsi al Nobel per la pace, così come Hamas è stato presato non solo dalla Casa Bianca, ma anche dagli alleati degli Usa nel mondo della Mezzaluna. Il piano dei «venti punti» presta il fianco a critiche che possono diventare silenzioso sabotaggio o aperto dissenso. Soprattutto per quel che riguarda il futuro dell'area. Non lo accettano i partiti di estrema destra mes-

sianici israeliani, che tengono in sella il premier che, ora, per durare non può più contare sulla guerra infinita che aveva come obiettivo strategico l'annessione di Gaza, con relativa pulizia etnica della popolazione palestinese, quella di grande parte della Cisgiordania occupata dal 1967, la fine di ogni tentativo di risolvere la questione nazionale palestinese mediante una soluzione imperniata sulla formula dei «due Stati». Destra nazionalista e destra nazionalreligiosa, condividono, per motivi di sicurezza e religiosi, l'aspirazione alla Grande Israele o alla Terra d'Israele biblica, non coincidenti con i confini internazionali riconosciuti. In questa pro-

spettiva non c'è spazio per uno stato palestinese che, del resto, il piano Trump si limita a evocare come tappa finale di un percorso tanto lungo quanto vago. Ora, se i messianici escono dal governo per protesta contro l'accordo, Bibi può sopravvivere politicamente con l'aiuto dei partiti di opposizione, ma il rischio è il deflagrare in Cisgiordania del potente movimento dei coloni, base elettorale dei messianici; se, invece, restano, lo condizionano.

Quanto agli islamisti, il 7 ottobre hanno scatenato il conflitto perché sentivano chiudersi su di loro la tenaglia degli Accordi di Abramo, destinati in quei frangenti a seppellire la questione palestinese.

Ma sull'ipotesi di uno Stato per i palestinesi, il piano Trump nulla dice, se non invocare una generica esortazione all'autoriforma dell'Anp. Non a caso, anziché sancire il trasferimento del potere di Hamas a Gaza a Abu Mazen, prevede la costituzione di un *board* internazionale, guidato da Blair con la supervisione dello stesso Trump, del quale farebbero parte leader di Paesi alleati degli Usa e graditi a Israele. Un organismo, coadiuvato da tecnocrati palestinesi, che dovrebbe procedere, tra le altre cose, all'immane compito di ricostruire Gaza, mentre la sicurezza sarebbe garantita da una forza inter-araba. Un governo commissariale che, oltretutto, si espone all'immediata e facile accusa di neocolonialismo, capace di incendiare gli animi e alimentare opposizioni irriducibili. La pace rischia di essere tutt'altro che durevole se questo nodo non sarà sciolto. —

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ, 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n.82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione pre-pagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.223,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette o usate, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

ALLA CAMERA

Niente processo ai ministri per la liberazione di Almasri

L'Aula nega l'autorizzazione a procedere per Nordio, Piantedosi e Mantovano. Il numero dei contrari risulta superiore al totale dei deputati del centrodestra.

Lorenzo Attianese / ROMA

Nessun processo per i vertici di governo coinvolti nella vicenda Almasri. In tre distinte votazioni, a scrutinio segreto, la maggioranza della Camera ha votato in Aula per il «no» all'autorizzazione a procedere nei confronti dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano: tutti e tre erano indagati per favoreggiamento nella vicenda della liberazione di Osama Almasri, il generale libico ricercato dalla Corte penale internazionale, arrestato e poi rimpatriato dal governo italiano lo scorso gennaio. Sul Guardasigilli pendeva anche l'accusa di omissione di atti di ufficio mentre al numero uno del Viminale e al sottosegretario Mantovano veniva contestato inoltre il reato di concorso in peculato. Il caso, su cui da dieci mesi si è scatenata una bufera politica e giudiziaria,

sembra chiuso almeno nei confronti dei membri dell'Esecutivo.

NORDIO CONTRO ANM

«Lo strazio che il Tribunale dei ministri ha fatto delle norme più elementari del diritto è tale da stupirsi che non gli siano schizzati i codici dalle

Duro il Guardasigilli: «Il Tribunale ha fatto strazio di elementari norme del diritto»

mani, ammesso che li abbiano consultati» ha dichiarato Nordio suscitando la reazione indignata dell'Anm: «Il ministro decide di venir meno a ogni principio di continenza, rispetto e misura, aggredendo in maniera scomposta dei colleghi», protesta il sindacato delle toghe.

Alcuni deputati delle opposizioni hanno votato contro



I ministri Calderoli e Musumeci si congratulano con Nordio (ANSA)

l'autorizzazione a procedere. I gruppi di maggioranza hanno infatti 242 deputati a cui sene aggiungono tre del gruppo misto, mentre i voti contro l'autorizzazione a procedere sono stati 251 per Nordio e Mantovano e 256 per Piantedosi. Il governo, nella relazione affidata a Pietro Pittalis, ha specificato che l'Esecutivo ha agito «per un preminente interesse pubblico». A partecipare al voto, per lei caso raro in veste di deputata, è stata anche Giorgia Meloni, la quale è stata la prima a complimentarsi dell'esito con i due ministri. La tensione è poi divampata quando Riccardo Ricciardi (M5S) ha invitato Meloni a «tornare in Aula» più spesso e «non solo per salvare i suoi ministri».

IL CASO BARTOLOZZI

Pittalis ha anche affermato che l'autorizzazione a procedere debba essere chiesta anche per la capo di gabinetto di via Arenula, Giusi Bartolozzi, in quanto «coindagata laica» nel processo. Per il momento la posizione di Bartolozzi, accusata di false dichiarazioni, resta al vaglio della giustizia ordinaria. Ma il filone di inchiesta che la riguarda ora è congelato finché la Camera non comunicherà al Tribunale dei ministri l'avvenuto voto contrario sull'autorizzazione a procedere per i ministri. Solo tra qualche settimana si potrà riaprire l'indagine sulla capo di gabinetto. «Speriamo che il capitolo su di lei si chiuda così come questo», ha detto Nordio. —

LA CRISI FRANCESE

Macron solo Oggi il nome del nuovo premier

PARIGI

Più solo che mai davanti a una delle crisi più laceranti della storia della Quinta Repubblica francese. Dopo il ritiro del premier dimissionario, Sébastien Lecornu, in una diretta su France 2 seguita da 7 milioni di telespettatori, la palla è tornata nel campo del presidente, Emmanuel Macron, che si è impegnato a nominare entro questa sera un nuovo capo del governo per scongiurare la prospettiva di urne anticipate. Opzione, quest'ultima, invocata come un mantra dal Rassemblement National (Rn), strafavorito nei sondaggi in caso di ritorno alle urne, e dalla sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise). Mentre a Lussemburgo, il ministro dimissionario dell'Economia, Roland Lescure, rassicura i mercati («La Francia avrà un bilancio per il 2026»), nel totopremier della vigilia, circola il nome del centrista Jean-Louis Borloo, 74 anni, ex ministro ai tempi di Chirac e Sarkozy. —

VERSO LA DEFINIZIONE DELLA MANOVRA

Ipotesi di mini-Irpef al 10% sugli aumenti dei contratti

La misura a cui si guarda come l'ago della bilancia è il contributo delle banche Giorgetti: «Incontriamo tutti, sindacati, imprenditori e l'Abi»

ROMA

Mini Irpef al 10% sugli aumenti per dare una spinta ai rinnovi contrattuali. Un nuovo semestre di silenzio-assenso sul Tfr. Innalzamento del tetto alla tassazione agevolata per premi di risultato e fringe benefit. Sconto fiscale su straordinari, notturni e festivi. La manovra è alle battute finali e il Ministero del Lavoro dà il proprio contributo con un pacchetto di proposte ampio e articolato. L'ultima parola è affidata al Ministero dell'Economia che, una volta incassato il via libera delle Camere al Documento programmatico di finanza pubblica, si prepara al rush finale prima di chiudere il disegno di legge atteso all'inizio della prossima settimana in Consiglio dei ministri.

La misura cui si guarda come l'ago della bilancia è il contributo delle banche, il cui ammontare consentirà di definire il quadro delle coperture e chiudere il cerchio sugli interventi. Sulla data dell'incontro Giorgetti, che oggi è previsto al tavolo a Palazzo Chigi con i sindacati e poi lunedì con le imprese, resta vago: «Incontriamo le banche, i sindacati, gli



Operai al lavoro all'interno di un'acciaieria (ISTOCK)

imprenditori, incontriamo tutti», risponde ai cronisti.

Sul fronte delle misure principali, al momento, per l'Irpef l'orientamento è di tagliare la seconda aliquota solo per i redditi tra 28mila e 50mila euro, senza l'estensione a 60mila. Per la rottamazione invece la partita non è ancora chiusa: si valuta la durata della rateizzazione (se in 8 anni e 96 rate o in 9 e 108 rate) e come garantire la selettività indicata da Giorgetti, distinguendo tra «meritevoli e non». Per il capitolo lavoro invece il ministero guidato da Marina Calderone ha messo sul piatto una serie di proposte,

raccolte in forma di articolo: ci sono l'Irpef al 10% sugli aumenti stabiliti dai rinnovi contrattuali e adeguamenti automatici all'indice di inflazione Ipca in caso di mancato rinnovo entro 24 mesi dalla scadenza; la tassazione sostitutiva fissa, al 10%, per le ore di straordinario, il lavoro festivo e notturno e le indennità connesse al lavoro a turni; l'innalzamento dei limiti della tassazione agevolata al 10% anche per i premi di risultato (da 3.000 a 4.000 euro) e per i fringe benefit (da 1.000 a 2.000 euro per chi non ha figli e da 2.000 a 4.000 per chi li ha). —

IL RESPONSO DELL'AULA

L'Europarlamento conferma la fiducia a von der Leyen

Respite le mozioni di censura presentate dai Patrioti e dalla Sinistra, con 378 e 383 voti contrari. Compatta FI Vannacci vota come il M5S

BRUXELLES

Una maggioranza netta, un complesso di defezioni interne meno allarmante rispetto all'estate. Sono questi dati, innanzitutto, ad emergere dal doppio salto con cui la presidente Ursula von der Leyen ha superato le mozioni di censura presentate prima dai Patrioti e poi dalla Sinistra. La spallata alla numero uno dell'esecutivo Ue, nonostante i malumori attorno alla sua azione, resta un'utopia relegata ai partiti più estremi dell'emiciclo dell'Eurocamera. Pochi i dissidenti all'interno della «maggioranza Ursula», che si è attestata a quota 378 in occasione della mozione di censura della destra, a 383 su quella avanzata dalla Sinistra. Un quorum solido ma comunque inferiore ai 401 che, solo poco più di un anno fa, hanno rieletto l'ex ministra tedesca, la quale in 4 mesi ha dovuto far fronte a ben tre mozioni di censura. Nel luglio scorso erano stati 360 gli eurodeputati a respingere la sfiducia proposta dall'eurodeputato di Ecr, Piperea.

La maggioranza esce rafforzata grazie soprattutto a un



La presidente della Commissione Ursula von der Leyen (ANSA)

dato: a votare sono stati 594 eurodeputati, 41 in più rispetto al luglio scorso, quando le copiose assenze furono interpretate come una sorta di avvertimento.

La delegazione di Fdi si è astenuta in occasione della mozione di censura dei Patrioti ma ha votato contro quella della Sinistra, compensando quindi il sì alla sfiducia giunto da 13 membri dei Verdi, inclusa l'intera delegazione italiana. Il M5S ha votato a favore di entrambe le mozioni, e come i pentastellati ha fatto solo Roberto Vannacci, mentre il resto della Lega si è aste-

nuta sulla sfiducia avanzata da The Left. In entrambi i casi, due gli astenuti tra gli eletti nel Pd: Cecilia Strada e Marco Tarquinio. Compatta la conferma della fiducia da parte di FI. All'interno del Ppe solo i 4 membri dei Republicanins hanno ribadito la loro idiosincrasia per von der Leyen unendosi alla mozione di censura dei Patrioti. La presidente della Commissione Ue, impegnata a presenziare il Global Gateway Forum, ha ringraziato su X, assicurando che la Commissione continuerà a lavorare a contatto con il Parlamento europeo. —

Friuli Venezia Giulia

La giunta gioca il jolly dalle strade del Giro alle ristrutturazioni

Maxiemendamento per la manovra regionale di assestamento
Polemica per la riduzione dei finanziamenti alla legge FvGreen

Valeria Pace

Dai 7,7 milioni per la viabilità in vista del Giro d'Italia fino ai 4,7 milioni per rifinanziare il bonus ristrutturazioni regionale. Questi sono alcuni dei punti dell'emendamento jolly depositato dalla giunta alla fine della discussione generale. Arrivano anche gli emendamenti dei consiglieri regionali, e trapela che per i gruppi di maggioranza c'è a disposizione un tesoretto da 10 milioni per le cosiddette poste puntuali.

Nel primo giorno dello sprint d'aula arriva il via libera fino all'articolo 4 del mini-assestamento d'autunno. E il dibattito si concentra proprio su questo, l'articolo sull'Ambiente, dove si scatena la polemica sugli storni di fondi dalla legge FvGreen, con Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, che incalza: «Avete svuotato la legge togliendo 920 mila euro, tanto vale abrogarla».

Per quanto riguarda le Attività produttive, l'emendamento di giunta allunga a 15 anni i tempi di rientro nel bilancio regionale dei 50 milioni già stanziati per i fondi di rotazione, stanziati 4 milioni a PromoTurismo Fvg di cui 3 per i grandi eventi, mentre 3,5 milioni sono destinati alle Camere di commercio per promuovere le economie provinciali.

Per l'Ambiente ci sono 3,5 milioni per l'efficientamento energetico delle università. Per le Infrastrutture 7,7 milioni per attività sulla viabilità per il Giro d'Italia e viene rifinanziato con 4,7 milioni il bonus ristrutturazioni della Regione. Su Cultura e Sport spiccano il finanziamento di 10 milioni per il restauro del monastero di Santa Maria in Valle a Cividale e i 3 milioni per il centro sportivo Bruseschi a Palmanova che diventerà centro regionale federale della Figc.

Per quanto riguarda la Salute, ecco l'introduzione in norma dell'accordo con i medici di base per l'inserimento nelle Case della comunità e il tetto al numero di assistiti per medici di base e pediatri di libera scelta (rispettivamente 1.000 e 800) qualora il dottore abbia figli fino ai 3 anni, figli disabili, sia caregiver di un disabile o aspetti un bambino. In più arriva 1 milione di euro al Cro di Aviano per un progetto di ricerca per la diagnosi precoce del mesotelioma pleurico.

Nell'ambito della Sicurezza arrivano 600 mila euro per spettacoli teatrali che sensibilizzino sulle truffe. E per gli Enti locali ci sono 4 milioni per ri-

storare i Comuni del minor gettito dovuto al taglio dell'Illa.

Se per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli con i 277 milioni della manovra si rafforza «l'attenzione al tessuto economico» e «al benessere della comunità», per Rosaria Capozzi

(M5s) le risorse sono frammentarie. Meno dure le critiche di Moretuzzo e Andrea Carli (Pd).

Lodi per le misure della giunta da parte della maggioranza, con Andrea Cabibbo, capogruppo di Fi, secondo il quale



L'assessore regionale alle Finanze Zilli, con Roberti e Bini

la manovra «coniuga prudenza nei conti e coraggio nelle scelte». Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, sottolinea che non si è dovuti ricorrere a nuove coperture per la sanità, garantendo la possibilità di programmazione. Mauro

Di Bert capogruppo di Fp rimarca come le risorse siano frutto «di un sistema che funziona» e Markus Maurmair (Fdi) ritiene la Regione «interlocutore credibile e concreto per i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO

PerugiAssisi



Il Patto si schiera al fianco della marcia per la pace PerugiAssisi, e annuncia la presentazione di un ordine del giorno in cui chiede l'appoggio della Regione all'iniziativa. Il Patto fa sapere di aver organizzato due pullman per portare un centinaio di persone alla marcia per la pace: faranno tappa a Trieste, Udine e Portogruaro. Nella conferenza stampa è intervenuto anche Flavio Lotti, presidente della Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace.

LA LEGA

Il nastro rosa



Tutto il gruppo Lega si è presentato in aula con il nastro rosa di Airc, simbolo della lotta al cancro al seno. Un segno di attenzione in questo mese d'ottobre, mese dedicato alla prevenzione e alla sensibilizzazione volto a favorire la diagnosi precoce. La spilla prevede una donazione minima di 2 euro alla ricerca per il cancro di Airc e si può acquistare in moltissimi esercizi commerciali e farmacie.

LA COMMEMORAZIONE

Il Vajont



La seduta d'aula della mattina si apre con un minuto di silenzio in ricordo della tragedia del Vajont, che è «una ferita ancora aperta, che resta viva nella memoria del Friuli Venezia Giulia e dell'intero Paese», ha affermato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. «Il Vajont – ha aggiunto Bordin – è il simbolo doloroso di quanto può accadere quando il progresso dimentica il rispetto per l'uomo e per la montagna».

Mercedes-Benz

NUOVA CLA. FUORI CLASSE.

Inizia lo spettacolo.
Nuova CLA, con design innovativo, tetto panorama di serie e Intelligenza Artificiale integrata.

Ti aspetta il 10 e 11 ottobre da Autotorino.

Mercedes-Benz CLA 250+ con tecnologia EQ | Consumo di energia combinato: 14,1-12,2 kWh/100 km | Emissioni di CO₂ combinate: 0 g/km

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS) Via Martinelli 10 | Tel. 040 2397101

Sanità in Friuli Venezia Giulia



L'ospedale di Latisana, teatro delle violenze di ieri



Monitor collegati alle telecamere in un reparto



Un tentativo di aggressione in un filmato online

AGGRESSIONI IN SANITÀ
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

2024

Segnalazioni
571

Aggressioni verbali
474

Aggressioni fisiche
168

Aggressori

Utente/paziente
408

Parente/caregiver/conoscente
152

Estraneo
9

Operatori coinvolti 794, di cui

uomini
202



donne
592

oss
126



infermieri
419

medici
161

Fonte: Osservatorio nazionale ministero della Salute

Torna l'allarme aggressioni Casi in aumento del 25% I sindacati: serve sicurezza

Nei primi nove mesi dell'anno 579 segnalazioni: l'ultimo episodio ieri a Latisana
Donne coinvolte nel 70 per cento delle violenze. Le sigle: «Necessario un tavolo»

Marco Ballico

Le aggressioni agli operatori, il volto buio della sanità. Un fenomeno che in Friuli Venezia Giulia cresce in modo costante e che torna al centro dell'attenzione dopo il nuovo episodio di violenza all'ospedale di Latisana, dove due infermiere sono state aggredite da un paziente nel reparto di Medici-

na. Unanimità la condanna e l'appello delle categorie a rafforzare la sicurezza nei luoghi di cura.

L'ASSESSORE

Ma non manca, dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, l'invito a contestualizzare i fatti: «Tutte le aggressioni vanno condannate e sanzionate, perché inaccettabili, e la Regione

continuerà a schierarsi sempre dalla parte del personale e a garantire gli strumenti di difesa e di sostegno necessari. In questo caso, però, non siamo davanti a fenomeni, già visti, provocati da un'attesa in un Pronto soccorso o dalla pretesa di una risposta, ma a un paziente ricoverato, presenti tutti gli standard assistenziali previsti, che ha avuto un certo ti-

po di reazione. Cosa dovremmo fare? Trasformare gli ospedali in caserme? – prosegue l'assessore –. In Ps, in alcuni punti c'è la guardia giurata, abbiamo costruito il filo diretto con le forze dell'ordine, ma non possiamo trasformare le strutture sanitarie in altro. Comprensibile discutere e capire se ci sono ulteriori forme per migliorare la sicurezza di

chi lavora, ma attenzione a non prendere la strada di chi la racconta più forte di chi ha parlato prima».

I NUMERI

Il trend è preoccupante. Nel 2024, secondo l'Osservatorio nazionale del Ministero della Salute, a fronte di 571 segnalazioni, gli operatori aggrediti in sanità sono stati 794 (i più

esposti gli infermieri, 419, e le donne, complessivamente 592).

ISINDACATI

Ma il Centro di ascolto regionale della Uil Fpl fa sapere che da gennaio a settembre 2025 le segnalazioni sono già 579 (+ 25%). Le donne rappresentano il 70% delle vittime, l'80% degli episodi sono verbali, il 20% fisici. «Ma quel 20% significa spinte, strattoni, perfino sputi – sottolinea il segretario della Uil Fpl Fvg Stefano Bressan –. Chi si prende cura della salute pubblica non può essere lasciato solo. È ora di dire basta: la sicurezza degli operatori non è un optional, è un diritto». Per il segretario Fp Cgil Udine Andrea Trauner, «aumentare la vigilanza e reprimere la violenza è un passo necessario, ma non sufficiente, e non possiamo illuderci che militarizzare gli ospedali sia la soluzione, in assenza di una politica di investimenti che potenzi la sanità pubblica e argini la fuga di personale». Anche per Renata Della Ricca, segretaria regionale della Cisl, «di fronte a una vera e propria emergenza, che sfocia in infor-

NELLA BASSA FRIULANA

Infermiere colpite con un palo Distrutti i telefoni del reparto

Sara Del Sal / LATISANA

Si attendono ancora notizie sulla prognosi delle due infermiere che sono state aggredite da un paziente nel reparto di Medicina dell'ospedale di Latisana. È stato un paziente di 78 anni ricoverato nella struttura a scagliarsi, la notte tra mercoledì e ieri, due operatrici della struttura ospedaliera della Bassa Friulana. «Si è alzato ed è andato

in escandescenza – riporta il segretario generale della Uil Fpl, Stefano Bressan – trascinando una collega per i capelli, buttandola a terra e colpendola alla testa con il palo della flebo, mentre l'altra, intervenuta per difenderla, è stata colpita al volto. Solo grazie alle grida e alla richiesta di aiuto ai colleghi di altri piani è stato possibile contenere l'aggressore, che nel frattempo aveva anche di-

strutto i telefoni del reparto».

«L'episodio – prosegue Bressan – evidenzia ancora una volta la grave carenza di personale nel presidio di Latisana: le operatrici si trovavano da sole a gestire la situazione». Il sindacato chiede «l'attivazione immediata di un presidio fisso di Polizia all'ospedale a tutela del personale sanitario e dei cittadini stessi, oltre a una verifica



Il dg dell'Asufc, Denis Caporale

urgente delle dotazioni organiche e delle misure di sicurezza» e si dichiara pronto ad affiancare le due infermiere in ogni sede, anche legale. La direzione generale

dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, in una nota, afferma di essere «venuta a conoscenza di un caso di "aggressione" nei confronti dei nostri infermieri e operatori sociosanitari al presidio ospedaliero di Latisana. L'Azienda esprime la propria piena solidarietà e vicinanza agli operatori coinvolti nell'episodio avvenuto nella notte del 9 ottobre nel reparto di medicina, dove sono garantiti gli standard assistenziali. Il fatto – conferma anche il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale – è da ricondurre ad una condizione di alterazione dello stato di coscienza di un paziente delirante di 78 anni. L'azienda sta fornendo agli operatori coinvolti ogni forma

di sostegno necessaria e rinnova il proprio impegno a promuovere la tutela e il rispetto di chi opera per la salute delle persone».

Anche il sindaco di Latisana Lanfranco Sette esprime «solidarietà e vicinanza al personale che opera nel nosocomio cittadino e rinnova la totale disponibilità dell'amministrazione comunale a supportare tutta l'azione dell'azienda sanitaria in tutte le iniziative che deciderà di intraprendere all'esito degli accertamenti che sta effettuando».

Solidarietà al personale infermieristico coinvolto è stata espressa anche dal segretario provinciale del Pd Luca Braidotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Inaccettabile»



«Tutte le aggressioni vanno condannate e sanzionate, perché inaccettabili, e la Regione continuerà a schierarsi sempre dalla parte del personale e a garantire gli strumenti di difesa e di sostegno necessari». Così l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi che prosegue: In Pronto soccorso, in alcuni punti c'è la guardia giurata, abbiamo costruito il filo diretto con le forze dell'ordine, ma non possiamo trasformare le strutture sanitarie in altro».

L'INDAGINE

Un questionario sulla fuga dei medici: 2.600 dimissioni

Predisposto un sondaggio per capire le motivazioni
A pesare sull'organico sono anche i pensionamenti

Giacomina Pellizzari

Negli ultimi cinque anni 2 mila 643 tra medici, infermieri e operatori sanitari hanno firmato le lettere di dimissioni dalle aziende sanitarie e dagli istituti scientifici del Friuli Venezia Giulia per cui lavoravano. Se a questi aggiungiamo le mobilità all'interno e all'esterno della regione, gli oltre duemila pensionamenti e spostamenti vari, il numero delle fuoriuscite raggiunge le 5 mila 694 unità. Si tratta di numeri importanti che vanno ad aggravare l'ormai cronica carenza di camici bianchi che ha costretto le Aziende a esternalizzare la gestione di alcuni servizi. Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti: molti lasciano gli ospedali pubblici per trasferirsi nelle cliniche private dove, forse, percepiscono stipendi più alti e non fanno turni notturni. Se inizialmente il trasferimento dal pubblico al privato veniva motivato dallo stress da pandemia, ora non è più così perché il disagio lamentato dagli operatori pubblici si sta cronicizzando.

IL QUESTIONARIO

A partire dal prossimo 15 ottobre, il personale dimissionario potrà rispondere, online, alle domande del questionario messo a punto dalla rete Health promoting hospitals & health services per meglio comprendere cosa spinge molti medici e infermieri a lasciare il posto pubblico. L'obiettivo, spiega l'Azienda nell'illustrare il progetto, è «migliorare il benessere di chi lavora in sanità». Il sondaggio elettronico garantisce l'anonimato e si propone come uno strumento agile per



Un medico in corsia

raccogliere i disagi di coloro che hanno deciso di gettare la spugna. I dati raccolti, infatti, saranno elaborati per proporre «un'esperienza assistenziale più positiva per i pazienti e per lo staff». A trattare i dati sarà poi l'Azienda regionale per il coordinamento della salute (Arcs).

IDATI

Su sollecitazione del consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni, i numeri sono già stati analizzati dal Consiglio regionale. Le dimissioni volontarie da una prima ondata in crescita ora sembrano stabilizzate e negli anni più recenti si evidenzia una leggera flessione: dai 451 addii registrati nel 2020, siamo passati ai 491 dell'anno successivo e al picco registrate nel 2022 quando 588 tra medici, infermieri e operatori sanitari hanno rinunciato al posto fisso. Negli ultimi due anni, invece, la curva evidenzia una leggera flessione con 565 e 546 dimissioni rassegnate dai dipendenti, rispettivamente, nel

2023 e nel 2024. Altrettanto pesanti, in termini di organizzazione del lavoro, i pensionamenti che si mantengono stabili tra i 465 del 2020 e i 381 dello scorso anno.

IL COMMENTO

«Tra il 2020 e il 2024, un dipendente del servizio sanitario regionale su otto si è dimesso volontariamente. Fedriga e Riccardi avrebbe dovuto muoversi tempestivamente, invece sono rimasti a guardare per troppo tempo, aggravando un fenomeno che ha indebolito significativamente il sistema pubblico, con il conseguente aumento delle liste di attesa». Conficoni, come ha avuto modo di fare più volte in Aula, torna a commentare la situazione ricordando che «solo nell'assestamento estivo di quest'anno, dandoci tardivamente ragione, hanno fatto propria la nostra proposta di incentivare il personale, bocciata in svariate occasioni, la prima nel 2023. Se non si fosse perso tutto questo tempo prezioso, avremmo potuto trattenere alcuni operatori in fuga, limitando il ricorso ai gettonisti ed evitando di esternalizzare alcuni servizi, come la radiologia a Pordenone, i pronto soccorso a Latisana, Tolmezzo e Spilimbergo. In molti reparti, infatti, i nuovi ingressi non hanno compensato le uscite». Ora, commenta infine Conficoni, «si tratta di fare un ulteriore passo avanti per sostituire i medici di famiglia andati in quiescenza. L'accordo integrativo regionale non basta. Dobbiamo rendere più appetibile la partecipazione ai corsi di formazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gennaio-settembre 2025

Segnalazioni

574

(+25% rispetto allo stesso periodo 2024), di cui

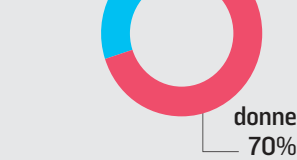
Gorizia 117

Pordenone 136

Trieste 122

Udine 204

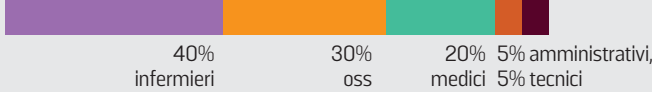
uomini 30%



fisiche 20%



Tipologia lavoratori



Fonte: Centro Ascolto Regionale Uil Fvg

WITHUB

I NUMERI DEL FENOMENO
IL MONITORAGGIO TESTIMONIA
L'AUMENTO DELLE AGGRESSIONI

La Cgil: «È emergenza
Più investimenti
per evitare l'esodo
del personale»

Anche gli Ordini
si mobilitano:
«Non è tollerabile
lavorare così»

tuni e malattie professionali, ci si dovrà mettere a un tavolo per capire come consentire ai lavoratori di andare al lavoro senza il timore costante di poter subire un'aggressione».

GLI INFERMIERI

Dal mondo infermieristico arrivano altre parole amare. «Gli operatori non possono essere vittime di comportamenti contrari alle regole della vita sociale — dice Stefano Giglio, presidente di Opi Udine

— Servono correttivi politici e organizzativi per riportare la sicurezza su livelli sostenibili». Sulla stessa linea Erik Laurencic, presidente di Opi Gorizia: «Non è più tollerabile lavorare in queste condizioni. Chiediamo un presidio fisso di polizia, il rafforzamento degli organici e strumenti efficaci per prevenire e gestire gli episodi di violenza». Da Trieste, Michael Valentini, ricordati altri recenti episodi a Trieste e Monfalcone, aggiunge: «La violenza sui sanitari è un crimine che l'Ordine non accetta. Oltre il 75% delle vittime sono donne, spesso in aree di emergenza o nei reparti di degenza. Non possiamo stupirci se i giovani fuggono da questa professione. Ma, senza infermieri, non c'è salute». Di «violenza sistemica» parla infine Luca Petruz, segretario regionale del Nursind: «Non sono più casi isolati, il fenomeno è strutturale. Gli operatori sanitari lavorano con la paura. Ci vogliono vigilanza, formazione, campagne di sensibilizzazione e organici adeguati. L'urlo di protesta non basta più, servono azioni immediate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

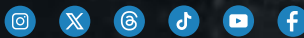
STEFANO BRESSAN

«Diritto»



Le donne rappresentano il 70% delle vittime, l'80% degli episodi sono verbali, il 20% fisici. «Ma quel 20% significa spinte, strattoni, perfino sputi — sottolinea il segretario della Uil Fpl Fvg Stefano Bressan —. Chi si prende cura della salute pubblica non può essere lasciato solo. È ora di dire basta: la sicurezza degli operatori non è un optional, è un diritto». Il Centro di ascolto regionale della Uil Fpl fa sapere che da gennaio a settembre 2025 le segnalazioni sono già 579 (+ 25%).

SEGUICI SU



L'azzurro
ci unisce.
Sempre.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



QUESTA È LA NAZIONALE.

PER LA NOSTRA MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.

ORE 20:45
STADIO FRIULI DI UDINE

La tragedia a Preceniccò



Alice Morsanutto aveva 17 anni



Il luogo dell'incidente durante i soccorsi e dopo FOTO PETRUSSI

Travolta sulle strisce Alice è morta a 17 anni mentre andava a scuola

La studentessa attraversava il passaggio pedonale per prendere la corriera

Simone Narduzzi

Il boato dello scontro, le prime urla. E lì vicino, la fermata delle corriere: Alice Morsanutto, 17enne studentessa di Preceniccò, ieri mattina non l'ha raggiunta. Non ha potuto: prima di giungervi a piedi, da casa, è morta, investita da un furgoncino. Stava attraversando via Brian sulle strisce pedonali quando il mezzo, un Fiat Doblò, l'ha travolta facendola sbalzare per quasi venti metri. Dalla chiamata al 118, quindi, all'arrivo dei soccorritori: inutili i tentativi di rianimare la giovane. Il tragitto che porta a scuola, così, che è stato tragicamente interrotto.

L'INCIDENTE

Manca poco allo scattare delle 6.30 e Alice ha da poco lasciato casa per recarsi, in corriera, a Udine. Frequenta la quarta H al liceo artistico Sello, indirizzo Grafica, e quello, per lei, è un giorno come tanti, un mattino di studio. La giovane, classe 2008, cammina, da sola, lungo via Brian. Co-

me sempre, percorre un tratto di marciapiede sul lato opposto alla fermata e quindi, raggiunte le strisce, svolta con l'intento di raggiungere il lato opposto. È lì, in corrispondenza del civico 20, che avviene lo scontro, improvviso e tremendo: i carabinieri, giunti poco dopo sul posto, non troveranno segni di frenata sull'asfalto. La forza a cui è sottoposta Alice è tale da mandare la giovane al suolo a metri e metri di distanza. Una scarpa della ragazza, all'arrivo dei vigili del fuoco, verrà ritrovata sul tetto di una casa, a dieci numeri civici di distanza dal punto dell'investimento. Il mezzo che ha travolto la studentessa viaggiava sul senso di marcia che da Palazzolo dello Stella porta al centro di Preceniccò. A guidarlo un uomo di San Giorgio di Nogaro, Alessio Pines, classe 1990, dipendente di una ditta di Spinea, in provincia di Venezia.

I SOCCORSI

I primi ad arrivare, alle 6.45, sono i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Lati-

sana. Ma arrivano anche ambulanza ed elisoccorso. Allertato dalle sirene, il papà di Alice, Davide Morsanutto, si precipita sul posto, seguito dalla madre, Ylenia Neri, che fino a poco prima si trovava al lavo-

ro. Il fratello di Alice, invece, in quei frangenti si trovava già a scuola. Gli operatori del 118, così, avviano le manovre di rianimazione: passano i minuti, ma i tentativi di tenere in vita la giovane non sortisco-

no gli effetti sperati. In poco tempo, quando anche i vigili del fuoco si sono portati in loco, sulla ragazza viene steso un telo che ne occulta la visio-

ne ai diversi compaesani accorsi, atterriti. Il tratto di strada interessato dall'incidente viene isolato, il traffico deviato su strade alternative, grazie all'ausilio della polizia locale. Su un lato e su quello oppo-

sto, nastro isolante bianco e rosso: racchiuso nella scena anche il Fiat Doblò. Il cofano è sfondato, il vetro anteriore infranto. Tutt'intorno, pezzi di carrozzeria vengono refertati con l'utilizzo di un apposito spray. Sono passate le 8.30 quando un mezzo delle pompe funebri preleva Alice e si avvia verso la camera mortuaria dell'ospedale di Latisana per il trasporto della salma. Il Fiat Doblò, preso in carico da un carro attrezzi, viene sottoposto a sequestro.

La causa

Non vi sono, al momento, precisi ragguagli in merito a quanto abbia potuto condurre alla morte di Alice. I carabi-

nieri, dopo aver ascoltato il conducente del furgoncino, sono al lavoro per chiarire quanto più precisamente possibile la dinamica dell'accaduto. Un primo elemento percepibile allo sguardo è quello rappresentato dalla lunghezza della strada presa nel suo complesso: un tratto rettilineo lungo cui manca una presenza di dossi artificiali. Ma la spiegazione, in questo caso, è semplice: l'impiego di rallentatori è infatti vietato su quegli itinerari solitamente impiegati dai mezzi di soccorso. Dal sottopassaggio accessibile da via Nazionale fino al centro di Preceniccò, inoltre, non vi sono nemmeno semafori; tra le siepi, invece, spunta la singola scatola di un autoveicolo. Stando alle testimonianze, all'ora dell'incidente la via risultava sufficientemente illuminata. Ciò detto, non si può escludere che il fatto sia dovuto a una distrazione. Uno di quegli atti di imprudenza che tante vittime sta mietendo sulle strade del Friuli e su quelle di tutta Italia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Filippini

Ne danno il triste annuncio la figlia TERESA con ORNELLA ed il fratello PAOLO con famiglia.

Le esequie avranno luogo sabato 11 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 ottobre 2025

Un forte abbraccio.

Alda, Daniela, Davorin, Lara e Danilo

Trieste-Muggia, 10 ottobre 2025

ANGELO e MANUELA con LORENZO e famiglia abbracciano con affetto TANJA, GIANPAOLO e LEO per la tragica perdita della cara

Raffaella

Verona-Torino, 10 ottobre 2025

Si associano al dolore della famiglia per la perdita di

Marina Szombathely

- SONIA e GIOVANNI LOKAR.

Trieste, 10 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Cambia il vocabolario del cibo

L'emendamento proposto dalla popolare Imart per il nuovo regolamento dei mercati agricoli

L'emendamento votato dal Parlamento europeo è stato promosso dalla relatrice popolare Céline Imart e rientra nella più ampia riforma del regolamento sull'Organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm) proposta per rafforzare la posizione contrattuale degli agricoltori nella filiera. Per l'Aula di Strasburgo termini come "bistecche, scaloppine, salsicce, burger, hamburger, albumi e tuorli d'uovo" dovrebbero essere «riservati esclusivamente ai prodotti contenenti carne». E per carne vanno intese esclusivamente le parti commestibili di animali. Esclusi dunque tanto i prodotti a base vegetale quanto le nuove frontiere della carne "coltivata" in laboratorio, anche se ancora non autorizzata sul mercato unico. Ad oggi l'unico divieto in vigore in Ue è quello di usare denominazioni tipiche dei prodotti lattiero-caseari come il latte per prodotti a base vegetale.



Cinque anni fa il primo tentativo di cambiare Ma la stretta era stata respinta dall'Aula

L'emendamento ha ottenuto 355 voti a favore, 247 contrari e 30 astenuti. Già a ottobre di cinque anni l'Eurocamera è stata chiamata a pronunciarsi sulla possibilità di vietare l'impiego di nomi ormai entrati nel vocabolario comune: il tentativo all'epoca venne respinto dall'Aula. Oggi, complice una diversa composizione dell'emicycle, l'esito è stato diverso, anche se incerto fino all'ultimo. Lo stesso capogruppo del Ppe, Manfred Weber, aveva ridimensionato la questione definendola una "non priorità" e confermando in questo modo che sull'argomento il gruppo era spaccato. Il divieto è stato sostenuto dall'asse dei gruppi di destra dell'emicycle - Ppe, Ecr, Patrioti per l'Europa, Europa delle Nazioni Sovrane - insieme a una settantina di eurodeputati Socialisti e Liberali.



PADOVA

«Ceci n'est pas une pipe» scriveva Magritte sotto il disegno di una pipa. Ecco, per l'eurodeputata francese Céline Imart, invece, segno e cosa devono coincidere: «Un hamburger è un hamburger, dobbiamo chiamare le cose con il loro nome», il suo credo. Con lei il Parlamento europeo; mercoledì l'aula di Strasburgo ha stabilito che gli hamburger sono solo quelli di carne e che pertanto diciture come "burger veg", "hamburger di soia" o "salsiccia di lenticchie" verranno bandite dal dizionario del food con riferimento ai prodotti derivati da proteine vegetali. Con buona pace delle aziende di un comparto in forte espansione che ora - se il testo dell'Europarlamento diventerà esecutivo dal 2028 negli Stati membri - dovranno rivedere tutta la politica del marketing. Il contraccolpo è arrivato anche a Nordest dove la goriziana Biolab e la padovana Kioene sono tra le società di punta del settore. «Certo è assai strano», commenta Massimo Santinelli, fondatore e amministratore delegato di Biolab, «che mentre si continua a parlare di transizione ecologica e a chiedere ai cittadini comportamenti più responsabili e sostenibili, a partire dalle scelte alimentari, poi dall'Europa arrivi una forte penalizzazione per un settore che rappresenta, ad oggi, un'alternativa valida al consumo di proteine

Europa: il burger è di carne Le aziende del vegetale contro Strasburgo «Penalizzato il settore»

La goriziana Biolab e la padovana Kioene sono tra le società trainanti del settore

animali. Non solo, parliamo anche di un comparto in grande crescita e che sta creando da anni un'economia importante intorno alla filiera, a partire dalla produzione delle materie prime». L'azienda è in crescita, sei anni fa Biolab fatturava 8 milioni di euro e ora chiude il 2025 a 26 milioni. Un'espansione legata anche al cambiamento dei gusti dei consumatori rispetto alla carne, come rilevato dal rapporto Circa (società di analisi del mercato) e dalle indagini del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura). «È il segnale», prosegue Santinelli, «che i consumatori italiani sono più avanti della politica e sempre più consapevoli di quanto le loro scelte alimentari incidano su ambiente, clima e salute. Ci auguriamo che l'iter normativo alleggerisca la penalizza-

Si possono chiamare burger solo quelli di carne. È la decisione dell'Europa



zione votata dall'Europarlamento e che l'Europa rimanga coerente con gli intenti di transizione sostenibile e di benessere animale. In questa ottica, facilitare il passaggio dal consumo di carne ai prodotti a base vegetale ci sembra un atto dovuto». Confidano in un'evoluzione più favorevole rispetto alle premesse anche alla Kioene: «Seguiamo con attenzione l'evolversi della vicenda legata all'emendamento approvato dal Parlamento Europeo che limita l'utilizzo di denominazioni di origine animale per i prodotti a base vegetale», spiega la società in una nota, «Riconosciamo l'importanza di garantire una comunicazione chiara e trasparente verso i consumatori. Riteniamo fondamentale mantenere un equilibrio tra la tutela dei consumatori e la promozione della transizione alimentare, auspicando che le future politiche europee sappiano valorizzare le esigenze di tutte le parti coinvolte — dalle aziende ai consumatori — fino agli obiettivi di sostenibilità del sistema alimentare. Siamo fiduciosi che l'Europa rimanga coerente con i propri intenti dichiarati di favorire la transizione verso modelli alimentari più sostenibili e rispettosi del benessere animale». Riassume l'amministratore unico Albino Tonazzo: «Ci vorrà tempo prima che la norma diventi esecutiva e dovrà essere recepita dai singoli Paesi». Insomma, c'è ancora margine, se non altro per riorganizzarsi. —

S.T.

Il provvedimento è stato apprezzato da Coldiretti e sostenuto da tutto il centrodestra, posizioni diverse nel Pd

Campagna contro i "veggie" e voto all'europarlamento

PADOVA

La revisione del dizionario del cibo "plant based" che non potrà più usare denominazioni di origine animale, ha fatto gongolare Coldiretti che subito dopo l'esito del voto ha rivendicato la battaglia per «l'introduzione rapida di norme per tutelare le denominazioni dei prodotti a base di carne e contrastare il meat sounding che proteggeranno i consumatori da pratiche ingannevoli».

Diverse le posizioni della politica. Tra le fila italiane, a bocciare i "veggie burger" è stato il centrodestra com-



Alessandra Moretti e Alessandro Zan del Pd che hanno votato in modo diverso e Anna Cisint (Lega)



patto, con l'intera delegazione di Fdi, Lega e Forza Italia.

Per Anna Maria Cisint (Lega) è «un risultato molto importante» per rimarcare che «la carne, quella vera, non è quella fatta in laboratorio o

con farine d'insetti, ma rimane la salsiccia, l'hamburger e la fiorentina».

Contrari invece Avs e il Movimento 5 Stelle che con Valentina Palmisano denuncia l'ennesima «caccia alle streghe paradossale» da par-

te dell'emicycle.

Diviso il Partito democratico, una situazione che è il riflesso di una frattura che ha riguardato l'intero gruppo socialista.

Nel Pd hanno votato a favore del divieto Alessandra

Moretti, Stefano Bonaccini e poi Lucia Annunziata, Brando Benifei, Elisabetta Gualmini, Giuseppe Lupo, Dario Nardella, Pina Picierino, Matteo Ricci, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Irene Tinagli, Nicola Zingaretti.

Contro il provvedimento invece Alessandro Zan, Annalisa Corrado, Giorgio Gori, Camilla Laureti, Pierfrancesco Maran, Cecilia Strada.

Spiega Alessandra Moretti: «In un momento in cui le pratiche di marketing tendono a confondere la distinzione tra prodotti tradizionali e le loro imitazioni, il Parlamento ha chiesto l'in-

troduzione di un quadro completo per la protezione delle denominazioni dei prodotti a base di carne, in particolare per termini come "burger", "salsiccia" e "bistecca", che figurano tra i più frequentemente utilizzati in modo improprio nella promozione di prodotti imitativi. Un'etichettatura chiara e onesta non è solo una questione di marketing, ma riguarda la salute pubblica, la fiducia dei consumatori e la leale concorrenza». Non ha voluto commentare invece Zan precisando, tramite portavoce, che la materia non rientra nelle sue competenze dirette. —

S.T.

La stretta degli Usa

Serbia, sanzioni alla Nis in vigore Vučić: «Riserve ok da qui al 2026»

Nel breve periodo sono coperte le forniture di carburanti e combustibile per il riscaldamento. Ma poi?

Stefano Giantin / BELGRADO

Il giorno del redde rationem. Sarà ricordato così, in Serbia, il 9 ottobre, data in cui sono diventate efficaci le temutissime sanzioni Usa contro il gigante serbo degli idrocarburi, Naftna Industrija Srbije (Nis), finito nel mirino di Washington al tramonto dell'amministrazione Biden perché controllato dai russi di Gazprom. Non c'è stata un'inversione di marcia neppure con la presidenza Trump, che, dopo numerosi rinvii, ha proprio ieri confermato che è arrivato il momento di fare sul serio, trasformando Nis in un "paria" a livello globale perché ramo della galassia russa delle imprese energetiche.

Cosa succede ora? «Nis sta lavorando per affrontare questa situazione», ha fatto sapere ieri mattina il management dell'azienda, dal 2008 sotto controllo russo. Ma nulla di drammatico attende per ora i

serbi, ha ribadito Nis, specificando di avere «sufficienti riserve di greggio per la raffinazione» e che tutte le centinaia di stazioni di servizio disseminate in Serbia e nei Paesi confinanti «sono ampiamente rifornite di tutti i tipi di carburante». Qualche passaggio sicuramente potrebbe diventare più difficile nel breve periodo, ad esempio pagare con bancomat o carte di credito "occidentali", che difficilmente potranno essere processate da Nis. Chi andrà a fare benzina, dunque, potrebbe essere obbligato a usare i contanti o carte serbe come la "Dina".

Ma è sul medio-lungo periodo che le preoccupazioni sono crescenti. E giustificate. Le sanzioni sono «una brutta notizia per la Serbia per svariate ragioni», ha confermato ieri il presidente Vučić, in un discorso alla nazione trasmesso dalla Tv pubblica Rts. Discorso durante il quale il leader serbo ha svelato che la grande



Il discorso del presidente serbo Aleksandar Vučić sulle sanzioni al colosso dell'energia Nis FOTOGRAFIA ANDREJ CUKIC

Il colosso dell'energia nel mirino perché sotto controllo russo. Si fa avanti la Croazia

raffineria di Pančevo ha riserve per operare ancora solo fino al primo novembre. Dopo quella data, il destino del gigante Nis rimane incerto, soprattutto dopo che dalla Croazia è arrivata la notizia, sempre ieri, che Janaf, gestore

dell'Oleodotto adriatico – quello che rifornisce la Serbia –, ha evidenziato l'avvenuta impossibilità di «rispettare le attività concordate» dal contratto di fornitura a Belgrado. Leggi, il rubinetto del greggio dalla Croazia potrebbe essere

chiuso. Ci sono però anche dei motivi di relativo ottimismo. Nelle riserve nazionali ci sono «342 mila tonnellate di diesel e più di 66 mila di benzina», mentre sul fronte dell'olio combustibile, pilastro per il teleriscaldamento delle grandi città, la Serbia è coperta «per un anno», ha assicurato sempre Vučić. In pratica, tutti i depositi sono pieni fino all'orlo, «non sappiamo più dove mettere» il carburante, ha detto il presidente. In pratica, «fino al nuovo anno non avremo problemi» con benzina, diesel e riscaldamento, la rassicurazione. Ma ci sono anche seri motivi di apprensione su altri fronti, come il carburante per aerei. Di certo, le sanzioni a Nis «avranno conseguenze estreme per l'intero Paese, politicamente, economicamente e socialmente», ha anticipato Vučić.

Come risolvere il problema alla radice? La nazionalizzazione rimane un'opzione non percorribile, ha ribadito ieri Belgrado. «La nostra mano è tesa, siamo pronti» ad acquistare Nis, l'offerta-choc arrivata invece ieri da Zagabria. Le sanzioni «non sono contro il popolo serbo», Belgrado espelle i russi da Nis e tutto sarà risolto, ha fatto intanto sapere l'ambasciata Usa a Belgrado. E ancora una volta i giochi si fanno esclusivamente a Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro per lo Sport e i Giovani | IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA | ECO FVG | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE | ARPA FVG | AcegasApsAmga

RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025
CORSA DEI CASTELLI
Trieste

19 OTT 2025 PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K
FAMILY RUN

10K COMPETITIVA
TEN COMPETITIVA

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it

overpost.biz

Barcolana 57

AL SEA SUMMIT

One Health



Nell'ambito del Sea Summit, l'Arma dei Carabinieri ha organizzato ieri un convegno sul tema "Il modello One Health Concept" a cui hanno partecipato circa 350 studenti delle scuole del capoluogo giuliano. La "One Health" è un approccio integrato che mira a ottimizzare in modo sostenibile la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi. È riconosciuto ufficialmente dal Ministero della Salute, dalla Commissione europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia ideale per raggiungere la salute globale.

LO SPETTACOLO

Fiumi scomparsi



Al Generali Convention Center, lo spettacolo Fiumi Scomparsi, con Marco Paolini, Paolo Fresu e Rajeev Badhan, realizzato in partnership con AcegasApsAmga ha proposto un viaggio emotivo riportando alla luce il profondo legame tra Trieste e i corsi d'acqua che un tempo attraversavano la città e che oggi sono stati nascosti dall'espansione urbana. Sul palco Paolini ha intrecciato narrazione teatrale e immagini evocative, restituendo vita ai fiumi scomparsi e offrendo uno sguardo critico sul rapporto tra uomo e ambiente.



Villaggio Barcolana e sicurezza per tutti Simulatori di guida, esperimenti e video

Spazi e percorsi delle forze dell'ordine con attività interattive
Pronti i dispositivi sul fronte viabilità e regata di domenica

Roberta Mantini

Per la prima volta la Barcolana accoglie un Villaggio della Sicurezza, uno spazio interamente dedicato a chi ogni giorno tutela la collettività, in mare e a terra. Inaugurato alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, del prefetto Giuseppe Petronzi, dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, del presidente di SvbG Mitja Gialuz, il villaggio nasce grazie alla collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e Acì Trieste.

«L'obiettivo – ha spiegato Roberti – è avvicinare il pubbli-

co al mondo della sicurezza, mostrando da vicino i volti, le attrezzature e le professionalità di chi ogni giorno garantisce ordine, prevenzione e soccorso». Roberti ha inoltre ricordato la collaborazione con le quattro Acì provinciali attraverso il progetto 4Safety Fvg, finanziato dalla Regione per promuovere la sicurezza stradale con attività rivolte soprattutto agli adulti, «più inclini a non rispettare il Codice della strada», per sensibilizzarli a una guida consapevole. «Questo è un momento in qualche modo storico – ha detto Gialuz – perché è la prima volta in cui

il Villaggio Barcolana ha uno spazio dedicato alla sicurezza e alle forze dell'ordine il cui impegno va ben oltre a quello che è il loro dovere».

LE INIZIATIVE

Il Villaggio offre un percorso ricco di esperienze interattive pensate per coinvolgere adulti e bambini. Tra i protagonisti, lo spazio della Protezione civile di Trieste. Come spiegato dall'assessore comunale Caterina de Gavardo «l'obiettivo è sensibilizzare i cittadini con esempi pratici: imparare a leggere un bollettino di allerta e individuare le proprie aree di

raccolta in base all'indirizzo di casa o lavoro. Un'iniziativa che promuove informazione e prevenzione, diffondendo buone pratiche per conoscere e ridurre i rischi del territorio».

La Polizia penitenziaria propone un video che racconta la vita quotidiana all'interno del carcere e i percorsi di reinserimento dei detenuti. Oggi alle 10.30 è poi in programma l'incontro con il vicecomandante ispettore superiore Antonio Gaudio, dedicato al tema del bullismo e della violenza, rivolto in particolare alle scolaresche. L'Esercito italiano accoglie i visitatori con un'esposizione di attrezzature e materiale addestrativo, gadget e manichini che mostrano diverse specialità, affiancati da video su formazione e opportunità di arruolamento.

La Polizia di Stato offre invece un'esperienza adrenalinica con il simulatore di guida della volante, riservato ai ragazzi dai 12 anni in su. Accanto, il kart della Polizia ferroviaria e l'immane moto della Stradale. Altro punto di attrazione è quello della Guardia di Finanza, che presenta un simulatore di guida di motovedetta ad alta velocità. Creato dalla Scuola Nautica di Gaeta, consente di sperimentare diverse condizioni meteo e offre anche una modalità accessibile alle persone con disabilità.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli propone un'atti-

IL VILLAGGIO DELLA SICUREZZA
IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE
FOTO DI ANDREA LASORTE

Prime modifiche alla circolazione da stasera: dalle 19.30 alle 2 Rive chiuse fra piazza Tommaseo e via Mercato vecchio

Il coordinamento di supervisione e interventi in mare il 12 ottobre è affidato alla Guardia Costiera con i Vigili del fuoco

vità dedicata ai più piccoli: nel laboratorio chimico si potranno osservare e sperimentare dal vivo alcune analisi e reazioni, con dimostrazioni sabato e domenica. Infine, la Marina Militare porta in città un simulatore di appontaggio e decollo degli elicotteri H101 e degli aerei AV-8B Harrier, offrendo un'esperienza immersiva che farà provare l'emozione del volo anche sopra alla nave scuola Amerigo Vespucci durante il Tour mondiale.

SICUREZZA IN REGATA

Domenica sarà operativo un ampio dispositivo di sicurezza

IL PROGETTO DELLA LEGA NAVALE ITALIANA

La flotta della legalità in Golfo unisce inclusione e memoria

Otto barche confiscate alla criminalità, oggi simboli di impegno civile, sono arrivate a Trieste per la Barcolana 57. La "flotta della legalità" della Lega Navale Italiana, protagonista dell'iniziativa "Mare di Legalità alla Barcolana", porterà in mare soci volontari e studenti degli istituti nautici con oltre 250 giovani e adulti con disabilità, per una settimana di vela, inclusione e memoria.

Le imbarcazioni, un tempo usate per traffico di droga e migranti, sono state recuperate e rimesse in mare per promuovere legalità e inclusione. Ognuna ricorda una vittima di mafia o terrorismo: la "Blue Angel" l'avvocato Nino D'Uva, la "Lion" il sindacalista Placido Rizzotto, la "Lady Marianna" la giudice Francesca Morvillo e gli agenti della scorta di Giovanni Falcone, "Francesco" il capitano Ema-

nuele Basile, "Ezio" il politico Francesco Fortugno, "Eva I" l'ufficiale Natale De Grazia, "Anassa" il giuslavorista Marco Biagi e "Helena" la piccola Stella Costa. Alla presentazione triestina sono intervenuti il presidente della Lni Donato Marzano, il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz, l'assessore regionale Alessia Rosolen, l'assessore comunale Massimo Tognolli e il direttore ma-



La presentazione nella sede della Lega navale FOTO MASSIMO SILVANO

rittimo del Friuli Venezia Giulia, Luciano Del Prete.

Marzano ha sottolineato che l'inclusione sociale è al centro della missione della Lega Navale Italiana e che le "barche della legalità" sono un ponte tra memoria e futuro, raccontando ai giovani le storie di chi ha sacrificato la vita per il bene comune. «Barcolana ha sposato questo progetto – ha detto Gialuz – perché i valori sono comuni: la legalità e l'inclusione. Riuscire a trasmettere ai più giovani il senso della legalità oggi è fondamentale perché è l'unico strumento per assicurare l'uguaglianza in un mondo in cui crescono le disuguaglianze».

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcolana 57



in mare, coordinato dalla Guardia Costiera in collaborazione con i Vigili del Fuoco, per garantire la salvaguardia della vita umana e la sicurezza della navigazione nel Golfo di Trieste. Saranno impiegati circa trenta mezzi tra moto d'acqua, gommoni, motovedette e un elicottero, con a bordo anche personale sanitario pronto a intervenire in caso di emergenza. Il coordinamento sarà gestito dalla sala operativa della Guardia Costiera alla Direzione Marittima, dove saranno presenti i referenti di tutte le istituzioni coinvolte. In mare, il ruolo di centro di comando sarà affidato alla nave Peluso, unità maggiore della Guardia Costiera.

VIABILITÀ

Nel weekend verranno attivate modifiche alla viabilità durante gli eventi sulle Rive e nel centro città. Domani sera, dalle 17.30 alle 3, stop a sosta e transito in via Diaz, Cadorna, Cavana, Madonna del Mare e parte di via Venezian. Le Rive, nel tratto tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo, resteranno chiuse in più momenti: oggi dalle 19.30 alle 2, domani dalle 10.30 alle 2 e domenica dalle 9 alle 17. Domenica mattina, tra le 8 e le 14, saranno introdotti sensi unici temporanei in strada del Friuli, via San Nazario e nel collegamento con la regionale del Carso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ISCRITTI OLTRE QUOTA 1.700

Arca Sgr difende il titolo ma i rivali non mancano

In lizza per il successo anche Marta 07 - l'altra barca dei Benussi - e Shockwave

Gli iscritti a Barcolana 57 hanno superato quota 1.700. Sulle Rive sono già ormeggiati molti degli sfidanti di Arca Sgr e camminando per i moli si possono incrociare nomi di spicco che hanno fatto la storia della vela.

«Arca non è la barca da battere!», commenta secco Furio Benussi al comando del Fast and Furio Sailing Team, che quest'anno porta in Barcolana un secondo maxi: Marta 07, l'86 piedi che conserva ancora il record di percorrenza della Barcolana che vedrà Gabriele Benussi al timone e Thomas Zajak alla tattica.

«Le barche da battere sono Marta e Shockwave» aggiunge Benussi, che sarà il timoniere di Arca con Tomaz Copi alla tattica. «Il nostro obiettivo, su Arca, sarà provare a dare il massimo e approfittare di qualsiasi occasione se presenti per onorare la nostra presenza come defender, come appassionati della Barcolana e come tifosi di Trieste. Arca sarà sicuramente sulla linea di partenza per fare bella figura. Vinca il migliore!». E tra maxi, supermaxi e mega maxi, gli avversari del team di Benussi saranno una cinquantina, in aumento rispetto ai trenta della passata edizione. Sono gioielli della cantieristica, con storie di vittorie importanti e equipaggi che spesso hanno segnato la storia della vela italiana e internazionale. Tra gli sfidanti storici ci sarà sicuramente Mitja Kosmina, timoniere di Prosecco Doc Shockwave 3, che quest'anno ha affidato la tattica a Michele Paoletti. Armata da Claudio Demartis e Pompeo Tria, Shockwave ha un unico obiettivo: vincere. «Siamo pronti per fare il colpaccio domenica — ha detto



FURIO BENUSSI
SULLE RIVE. SARÀ IN GARA SU ARCA SGR
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Nice è stata tra le protagoniste del Mondiale Maxi a Porto Cervo e schiera Cian, Tita e Fornelli

Debutta a Trieste Calabash, 80 piedi dell'armatore Schmidt E alla partenza ci sarà anche Leghissa con Anywave Safilens

Demartis — e centrare l'unica vittoria di prestigio che ci manca: la barca è a punto e l'equipaggio, che è stato ulteriormente rinforzato con alcuni velisti di fama mondiale, è decisamente motivato».

Ma ci sono anche altre imbarcazioni come Nice che alcune settimane fa è stata tra le protagoniste del Mondiale Maxi a Porto Cervo. È l'imbarcazione dell'equipaggio della Guardia di Finanza guidato da Paolo Cian con Pierluigi Fornelli alla tattica, e Ruggero Tita, due volte oro olimpico nel Nacra 17 insieme a Caterina Banti, che torna a Trieste dopo il terzo posto assoluto alla Barcolana 56. Debutta invece alla Coppa d'Autunno Calabash, l'80 piedi dell'armatore Michael Schmidt, fondatore di YYachts: «Ho letto molto sulla Barcolana, ma non vi ho mai preso parte personalmente», rac-

conta Schmidt. «Portare Calabash nell'Adriatico settentrionale era da tempo un mio desiderio, e partire in mezzo a circa duemila barche è un'esperienza davvero speciale. Non ho mai fatto nulla del genere». Tra i mega maxi, ha assicurato la sua presenza sulla linea di partenza Anywave Safilens di Alberto Leghissa che sta guidando la classifica della Barcolana Maxi. Tra i nomi più noti del panorama velico mondiale Mauro Pelaschier torna al timone di Anemos II — Allianz, con alla tattica Tommaso Chieffi. Il Farr 80 di Marco Bono, che veste i colori Allianz, porta una novità: la partecipazione di un gruppo di persone con disabilità intellettiva, ospiti della Fondazione Allianz Umana Mente, a bordo durante la regata di oggi del Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo. Dudi Coletti sarà ancora una volta alla partenza con il Moro di Venezia. Tra gli iscritti confermati non mancano Idrusa — Calfin, il Farr 80 di Paolo Montefusco, Swan 90 Woodpecker Cube brandizzato Generali e New Zealand Endeavour, il 26 metri bialbero vincitore del Giro del Mondo 1993-94.

Tra le novità la prima partecipazione nella storia di Barcolana di un'imbarcazione completamente brandizzata Fincantieri: Doers on Board, un Vor 60 con a bordo un equipaggio formato da dipendenti del gruppo. Tra i maxi, poi: Shining di David Bartol, Pegaso di Roberto Zambelli con Enrico Michel alla tattica, e Adriatic Europa. Oggi, nell'ultima prova della Barcolana Maxi potranno testare mezzi e equipaggi prima della Barcolana e studiare da vicino tutti gli avversari. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Solidarietà



R/stars e EdilGroup in partnership per la Barcolana. Un'imbarcazione storica, l'Aello, avrebbe dovuto essere parte del programma ma per problemi meteo è rimasta bloccata a Otranto. Verranno proposte soluzioni innovative per l'efficientamento energetico, come le batterie al sale e i nuovi sistemi d'allarme a installazione rapida. Accanto agli interventi di rigenerazione urbana, il programma prevede iniziative dedicate al territorio e alla solidarietà, con la partecipazione di realtà come Autstanding e Terra del Sorriso.

IL VIDEO MAPPING

Gli abissi



Debutto ieri per lo spettacolo di videomapping "An Ocean Song", presentato da Schmidt Ocean Institute e Deep Blue Racing Team, che viene proiettato sulla facciata del Municipio di Trieste. Ogni sera della Barcolana, fino alle 23.30, ogni mezz'ora il pubblico potrà assistere a una proiezione immersiva dedicata alla bellezza e alla fragilità degli oceani, con immagini sottomarine realizzate fino a 4.500 metri di profondità. Alcune edizioni saranno narrate da Claudio Santamaria e Greta Scarano.

IL NUOVO STAND

Il biglietto da visita di Aquileia con la "Porta del Mediterraneo"

Ugo Salvini

«Porta del Mediterraneo». È questo il suggestivo nome scelto dalla Fondazione Aquileia per caratterizzare lo stand che, nel contesto del Villaggio Barcolana, intende promuovere la cittadina riconosciuta a tutti i livelli come sede di uno dei più importanti siti archeologici dell'Italia settentrionale.

L'iniziativa della Fondazio-

ne, alla quale collaborano il Comune, il Museo archeologico nazionale e la basilica di Aquileia, oltre a numerose aziende del territorio, è stata presentata ieri, e si rifà al progetto che si inserisce in un più ampio percorso di promozione del sito Unesco di Aquileia, con l'obiettivo di valorizzare la ricchezza storica, culturale e gastronomica del territorio che la circonda. «La collaborazione con Bar-

colana rappresenta un'occasione preziosa — ha sottolineato Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia — per valorizzare, anche con nuovi linguaggi, il patrimonio del sito Unesco di Aquileia. Un'occasione speciale per raccontare il passato e il presente di Aquileia. Lo stand si propone come punto d'incontro tra il mare e la storia bimillenaria di Aquileia, crocevia di popoli e culture



Lo stand della Fondazione Aquileia nel Villaggio Barcolana FOTO LASORTE

sin dall'antichità, offrendo al pubblico l'occasione di conoscere da vicino la storia, i sapori e le esperienze di visita che il sito offre».

Il vice sindaco di Aquileia, Isaac Zampieri, ha posto l'accento sulla «necessità di ricordare sempre l'importanza della parola pace». Subito dopo l'apertura dello stand, è andato in scena un suggestivo spettacolo di videomapping sullo scafo del Solaris 40, posizionato al centro della piazza dell'Unità d'Italia. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Solaris Yachts, offre un'esperienza visiva coinvolgente che intreccia la storia di Aquileia con l'eccellenza della nautica contemporanea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi

Annunciata la prima rilevante data musicale dell'estate 2026 in città
I biglietti saranno in vendita a partire dalle 11 di oggi sui circuiti ufficiali

I Gorillaz in concerto a Trieste il 26 luglio con una tappa del tour per i 25 anni di carriera

LO SPETTACOLO

Sara Del Sal

I Gorillaz riporteranno la grande musica internazionale in piazza Unità a Trieste. È stato rivelato il primo grande concerto previsto per la prossima estate, sabato 26 luglio nel cuore della città, dove la cartoon band più famosa del mondo farà tappa con il tour che celebra 25 anni di carriera, mentre, a marzo 2026 è atteso "The mountain" il nuovo lavoro discografico che dà il nome alla tournée.

Venticinque anni fa il mondo intero canticchiava "Clint Eastwood" guardando con sim-

patia i quattro musicisti versione fumetto disegnati da Jamie Hewlett: una band virtuale, generatasi su delle basi molto solide come la presenza di Damon Albarn, allora cantante dei Blur. La formazione nel tempo ha messo a segno una produzione musicale di alto livello che ha vinto premi e riconoscimenti di tutti i tipi. Venticinque anni dopo 2D (voce), Murdoc Niccals (basso), Russel Hobbs (batteria) e Noodle (chitarrista giapponese) arriveranno a Trieste con un evento che saprà mescolare immagini, atmosfere immersive e una scaletta irresistibile, che racconterà un quarto di secolo di una band destinata a non invecchiare mai. Il nuovo album

è stato anticipato dal singolo The Happy Dictator, che è stato accolto con grande calore dai fan in tutto il mondo.

I biglietti per il concerto, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso PromoturismoFvg, in collaborazione con il Comune di Trieste, Fvg Music Live, VignaPr e Live Nation Italia saranno in vendita dalle 11 di oggi sui circuiti ufficiali. «L'arrivo dei Gorillaz rappresenta un'occasione straordinaria non solo dal punto di vista musicale, ma anche per la promozione turistica del nostro territorio – afferma il governatore Massimiliano Fedriga –. La loro capacità di unire più generazioni attraverso una contaminazione di generi



A LONDRA NELL'AGOSTO DEL 2021
DAMON ALBARN DURANTE UN CONCERTO
FOTO DAFYDD OWEN / AVALON

In piazza Unità anche i pezzi del nuovo lavoro discografico "The mountain"

e stili diversi li rende un punto di riferimento culturale e musicale, perfettamente in linea con l'identità di una regione che punta sull'apertura, la qualità e l'innovazione. Il concerto fa parte della rassegna "Go to Pordenone & friends", che unisce Nova Gorica – Gorizia 2025, capitale europea della cultura, a Pordenone, capitale italiana della cultura 2027».

«Siamo davvero entusiasti di ospitare il concerto di una band di fama mondiale come i Gorillaz nella nostra splendida piazza Unità d'Italia – aggiun-

gono il sindaco Roberto Dipiazza e Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo –. Questo grande evento sarà una nuova importante occasione per dare visibilità internazionale alla nostra città. Negli ultimi tre anni, i grandi concerti si sono dimostrati una straordinaria opportunità per Trieste, portando benefici economici, culturali e turistici. Continuiamo su questa strada, convinti che la musica e la cultura siano volano di crescita e promozione per tutto il territorio». —



FIPAV
Federazione
Italiana
Pallavolo



LVP



LEGA VOLLEY
FEMMINILE



FINECO



SUPERCOPPA
FINECO



18 OTTOBRE 2025
PALATRIESTE



Prosecco Doc A. Carraro
Imoco Conegliano

vs



Numia Vero Volley
Milano



IN DIRETTA
DALLE 17:30



Rai 2



overpost.biz

ECONOMIA

L'ACCORDO

Alleanza Assicurazioni e Banca Generali Con il nuovo accordo lanciano il conto unico

La compagnia offrirà prodotti e servizi tramite la rete Le famiglie italiane sono il target di questa operazione

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Luigi dell'Olio / trieste
Gli accordi tra banche e assicurazioni non sono una novità, ma solitamente a caratterizzarlo è il fatto che un istituto fa leva sui propri sportelli presenti sul territorio per distribuire le polizze della compagnia partner. Non a caso sono definiti accordi di bancassurance, a differenza dell'insuranking annunciato ieri da Banca Generali e Alleanza Assicurazioni. L'intesa tra le due società del Leone di Trieste ribalta i ruoli, con la compagnia che entra direttamente nel business bancario, offrendo prodotti e servizi extra-assicurativi ai clienti tramite le proprie reti di agenti.
Il progetto nasce dall'unione tra la presenza sul territorio e la forza distributiva di Alleanza, con oltre 10 mila consulenti, di cui 2.700 già iscritti all'Albo dei consulenti finanziari, e l'esperienza di Banca Generali nel private banking e nella gestione degli investimenti. Attraverso questa sinergia, la compagnia proporrà non solo la protezione assicurativa tipica di Alleanza, ma anche prodotti bancari innovativi come il "Conto Unico", un conto corrente che mira a semplificare la gestione del denaro e delle operazioni finanziarie di ba-



Da sinistra Giancarlo Fancel, Gian Maria Mossa e Davide Passero

se, come versamenti, prelievi, pagamenti e bonifici, mantenendo costi contenuti e facilità d'uso.
È caratterizzato da canoni annuali fissi e include servizi quali carta di debito internazionale, home banking, e operazioni bancarie standard. Stesso discorso per "Stile Unico", una polizza multiramo con elevata componente finanziaria e possibilità di sce-

gliere fra fino a 120 fondi comuni. Nel corso della conferenza stampa, organizzata alla Torre Generali di Citylife a Milano, è stato sottolineato che il target di riferimento è costituito dalle famiglie italiane, detentrici di circa 3.600 miliardi di euro di liquidità, in buona parte allocata su soluzioni con rendimenti minimi se non addirittura nulli.

«Mettiamo in campo una nuova generazione di servizi assicurativi e bancari integrati, dando vita a un modello che si integra perfettamente con quello della Country Italia», ha sottolineato il numero uno di Generali Italia, Giancarlo Fancel. Per poi rivendicare il potenziale della combinazione tra il know-how di Banca Generale e la forza della rete di Alleanza. Quindi ha spiegato che la formazione congiunta e l'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale saranno elementi chiave per migliorare i processi di consulenza e l'esperienza del cliente.
L'amministratore delegato di Alleanza, Davide Passero, ha rivendicato i progressi della compagnia, che nel ramo vita è passato nell'ultimo decennio dalla nona alla terza posizione nel mercato nazionale, mettendosi in luce in particolare nel segmento delle polizze long-term care. «Grazie a questa intesa vogliamo proporre agli italiani di proteggersi prima per investi-

Gian Maria Mossa
«Ora valorizzazione del digitale e gestione avanzata dei dati»

re meglio, dando una risposta concreta alle famiglie che continuano a detenere grandi somme di liquidità ferma nei depositi come forma di auto-protezione: assicurandosi si liberano risorse da destinare a una maggior diversificazione del portafoglio», ha aggiunto Passero.
Mentre l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha parlato di avvio di una nuova fase per la società, incentrata su «valorizzazione del digitale, gestione avanzata dei dati, efficienza e qualità bancaria e grandi competenze gestionali». Per poi concludere con un passaggio sull'importanza della personalizzazione nell'offerta, a fronte di esigenze che evolvono nel tempo anche in capo a un medesimo risparmiatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

360

FVG

Opportunità d'incontro

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

FINANZA

Lovaglio: «Valorizzeremo Mediobanca e il Monte Il Leone asset importante»

ROMA

L'acquisizione di Mediobanca non esaurisce gli obiettivi di crescita del Montepeschi, ma solo in una prospettiva di medio periodo. Mentre nel breve l'urgenza sembra essere quella di trattenere in Mediobanca i migliori professionisti del private banking dopo le recenti uscite di peso. Sono alcuni dei temi emersi nel corso dell'audizione di Luigi Lovaglio, amministratore delegato dell'istituto senese, alla Commissione d'inchiesta sulle banche del Senato.
«Generali è un asset molto importante della nostra realtà» ha poi aggiunto parlando della quota del 13% detenuta tramite Piazzetta Cuccia nel Leone. «Generali rappresenta una parte non correlata con l'attività bancaria, una fonte di reddito che è benvenuta nel nostro conto economico» ha poi detto. Certo «come tutti gli investimenti in cui la banca mette capitale deve dare una redditività positiva». Il Leone ha infine detto Lovaglio «offre opzionalità nel business della bancassurance».
Per la prossima ondata del consolidamento bancario, «Banco Bpm è un'ottima banca», ha sottolineato ancora il numero uno di Mps, per poi precisare che non si tratta di un'ipotesi per il breve termine. «Oggi noi siamo completamente focalizzati a portare avanti questo progetto (con Mediobanca, ndr). Siamo convinti che la velocità sia un fattore determinante per il successo di queste operazioni e vogliamo realizzarlo a beneficio dei nostri clienti, dipendenti, azionisti, territorio e sistema Italia», ha aggiunto.
Le voci di una possibile ag-



Luigi Lovaglio, ad di Mps

gregazione tra i due istituti tornano periodicamente nella prospettiva di dar vita a un terzo polo bancario italiano, in grado di competere con i due big Intesa Sanpaolo e UniCredit.
L'eventuale fusione consentirebbe di riequilibrare il gruppo Mps-Mediobanca verso il commercial banking e di rafforzare la presenza nel Nord Est e nel Nord Ovest, i territori di riferimento di Banco Bpm. Le voci di una possibile aggregazione hanno preso corpo soprattutto dopo il fallimento dell'Ops di UniCredit su Banco Bpm, che ha lasciato quest'ultimo come possibile protagonista nel risiko bancario italiano. Tornando all'audizione, Lovaglio ha quindi risposto sulle casse di previdenza presenti nell'azionariato della banca. Secondo il manager di Siena si tratta di investimenti giustificati dal valore della banca. «Mps ha pagato un dividendo a doppia cifra, questo progetto (con Mediobanca, ndr) garantirà dividendi importanti», ha aggiunto. Sempre in merito all'aggregazione con l'investment bank di Piazzetta Cuccia, ha evidenziato il valore dell'acquisita, sottolineando che «i loro investimenti sono stati molto proficui e diversificati». —

L.D.O.

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
 Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

 CAMERA DI COMMERCIO
 PORDENONE-UDINE

LA PREVISIONE

EssiLux, verso i 10 milioni di smart glasses l'anno

AGORDO

Nel 2026 EssilorLuxottica arriverà ad avere una capacità produttiva di 10 milioni di smart glasses all'anno e, in prospettiva, punta ai 100 milioni l'anno. La conferma è arrivata dall'ad Francesco Milleri, intervistato nel podcast di Bloomberg News. «L'occhiale si candida a diventare il dispositivo centrale nella vita delle persone», ha detto Milleri.

Barclays si attende un fatturato di 3 miliardi di euro nel 2030 per gli occhiali intelligenti. Essilux, che oggi sulla Borsa di Parigi vanta una capitalizzazione di oltre 130 miliardi, punta a 100 milioni di smart glasses venduti ogni anno. «Centinaia di milioni di occhiali smart potrebbero essere totalmente interconnessi gli uni agli altri e con essi le persone che li portano», ha detto Milleri. —

Dal 1963

lingotti
 monete
 preziosi
 stime/perizie

via Roma, 3
 040 630430 - 040 639086
 TRIESTE

PROGETTAZIONE DI SISTEMI E IMPIANTI

Dai trofei al volante su misura Fidema Group investe nel 3D

La società di Monfalcone si rafforza ancora nella stampa in tre dimensioni
Nuovi componenti e pezzi fuori mercato prodotti internamente per i clienti

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Macchine per il comparto teatrale, trofei per festival cinematografici e persino un volante da competizione progettato su misura per le mani del pilota. Cresce l'attività nel campo della stampa 3D di Fidema Group, azienda di progettazione di sistemi e impianti complessi con base a Monfalcone, quattro filiali (Pavia di Udine, Genova, Ancona e Pozzuoli), 200 dipendenti e 17 milioni e mezzo di fatturato nel 2024.

Con sei divisioni specializzate - engineering, manufacturing, commissioning, fluid & pneumatic, wemove e, appunto, 3D printing - la società è in grado di coprire l'intero percorso di progettazione, dalla fase di studio all'effettiva realizzazione. E sta facendo passi avanti nella stampa in tre dimensioni, tanto da aver appena finalizzato un investimento da oltre mezzo milione di euro in

una nuova stampante ancora più performante.

«L'investimento nasce da un'esigenza interna», spiega Isidoro Forni, amministratore delegato e fondatore insieme al socio Andrea De Monaco di Fidema Group. L'azienda ha investito prima di altre sulla stampa 3D, dotandosi di un macchinario per riprodurre pezzi non più disponibili sul mercato, creare elementi nuovi e sostituire componenti metallici e plastici ottenuti con tecnologie tradizionali. Ora la stampante verrà sostituita con una nuova ancora più performante. «Stiamo creando delle macchine nuove per il comparto teatrale e vogliamo perfezionarci sui sistemi a cui è abbinata la stampa 3D. In questo momento stiamo sperimentando molto insieme al dipartimento di Scienza dei materiali dell'Università di Udine».

Dalla collaborazione con un altro ateneo regionale,



La monoposto di UniTs racing team, con il volante stampato da Fidema

quello di Trieste, è nato invece un prototipo che in questi giorni fa bella mostra di sé al Villaggio Barcolana, in piazza Unità. Si tratta del volante della monoposto elettrica realizzata da UniTs racing team per competere in gare universitarie internazionali di design ingegneristico e

prove in pista. Il dispositivo dalla caratteristica forma retangolare è stato progettato dagli studenti dell'Università di Trieste, studiato per adattarsi alla manualità del pilota e poi sottoposto a una prima stampa in 3D nello stesso ateneo. La versione definitiva, realizzata con una

tecnica di stampa a polvere, è stata realizzata nel laboratorio di Fidema Group, dove un team di due persone è dedicato alla modellazione 3D, all'ottimizzazione del prodotto e alla ingegnerizzazione inversa, per la replica di pezzi fuori produzione o da sostituire. Oltre al 3D, l'azienda si è occupata anche della creazione di particolari meccanici della monoposto, prodotti con macchine a controllo numerico.

«Stiamo lavorando tanto con il 3D per la nostra produzione interna, soprattutto sulle movimentazioni per yacht e gru, e ci sta dando molta soddisfazione», racconta Forni. «Come service di stampa invece realizziamo gli oggetti più disparati, soprattutto in campo nautico e nell'arredo». Prima del volante, l'ultima fatica è stata la stampa dei trofei consegnati ai vincitori del Giffoni Film Festival, la rassegna cinematografica per bambini e ragazzi che si tiene ogni anno in provincia di Salerno. Il design del «Grifone 3D», realizzato dall'artista Andrea Armaleo, è infatti opera di Dedem 3D, rivenditore ufficiale dei principali brand di stampa 3D professionale con cui Fidema Group ha ormai un rapporto consolidato. «Hanno avuto un guasto improvviso e ci hanno chiesto di stampare. Noi siamo flessibili e ci siamo subito messi a disposizione - spiega l'ad - abbiamo stampato una decina di trofei nel giro di due giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO FINCANTIERI

Le rocce sui fondali per i sistemi di sicurezza

TRIESTE

Remazel, società del gruppo Fincantieri specializzata in sistemi di ancoraggio sottomarini, ha firmato un contratto con la società belga Jan De Nul, attiva nel campo dell'ingegneria marittima e offshore, per la fornitura di un "mission critical equipment" destinato a una nave di nuova costruzione. Remazel si occuperà di progettare e fornire un sistema avanzato per il trasporto e la posa di rocce ad alta capacità sul fondale marino per assicurare la protezione di cavi e oleodotti. La soluzione consentirà operazioni fino a 400 metri di profondità e una capacità produttiva di 2.000 tonnellate/ora. Il sistema di controllo centralizzato coordinerà tutte le attrezzature di bordo, ottimizzando i processi e aumentando la sicurezza complessiva delle operazioni. Per l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiere, l'accordo «dimostra quanto il mondo del mare stia cambiando e conferma la centralità delle operazioni nei fondali marini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE DI MANI, BOTTEGHE E SAPERI

scatti
fotografici
di mani che
tramandano

Trieste - Stazione Centrale – Piazza della Libertà 11
da venerdì 13 giugno a venerdì 12 settembre 2025

Confartigianato
Trieste

SDGZURES
Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje
Unione Regionale Economica Slovena

con il contributo di
CATA
Artigianato FVG

stampa fotografie di
foto mauro
design - spazio - immagini

con il patrocinio della
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE CORIZZA

ARTIGIANI
dal FUORI
BINARI

“Scatti
fotografici
di mani che
tramandano”
è un percorso visivo che unisce
fotografie d'archivio e ritratti
contemporanei per raccontare la
continuità tra passato e presente
del nostro tessuto produttivo.

Le mani degli
artigiani, protagoniste
di ogni mestiere, svelano
la paziente cura dei gesti
tradizionali e l'adozione di
tecniche moderne, mostrando
come le realtà storiche
fungano da ponte per le nuove
generazioni di imprenditori.

In questo
dialogo visivo,
ogni impresa - storica o
recente - viene celebrata per il
suo contributo alla ricchezza
dell'artigianato locale e invita a
riflettere su come competenze,
passione e ingegno si rinnovino
giorno dopo giorno.

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.816	-1,78	2.856	2.856	-12,82	-
A						
AZA	2.265	0,71	2.252	2.279	4,79	7033,12
Abbott Lab	116,1	-	115,9	115,9	0,62	-
Abbvie	200,5	0,86	191,6	198,4	17,48	-
Abitare in	2.835	0,86	2,82	2,94	-31,65	76,54
Accenture Plc	213,3	-1,64	207,15	208,9	-15,37	-
Acea	20,6	1,18	20,22	20,96	8,79	4.309,60
Acinque	2,22	-0,89	2,2	2,22	8,84	435,75
Acm Research Inc-Class A	35,5	-0,31	35,2	35,57	88,94	-
Adidas	192,35	-0,47	191,7	195,6	-22,27	-
Adobe	301,2	0,48	299,2	301,9	-29,10	-
Advanced Micro Devic	201,15	4,47	199,92	206,9	57,46	-
Aedes	0,21	-0,94	0,203	0,22	29,28	6,80
Aeffe	0,282	-3,92	0,2815	0,298	-65,82	31,69
Aeroporto di Bologna	9,16	-	9	9,22	23,09	329,44
Aerovirement Inc	350,3	1,27	352	368,2	161,01	-
Applied Optoelectronics Inc	29,4	-	29	29	165,14	-
Applavin Corp	518,6	-2,46	513	539,5	127,40	-
Aquafil	2,11	0,48	2,075	2,14	46,83	153,85
Archer-Daniels-Midland	53,57	-1,85	53,29	53,5	10,59	-
Arista Networks	135,12	1,30	134,46	135,2	99,11	-
Ariston Holding	4,064	-0,15	4,054	4,14	18,50	511,80
Ascopiave	3,075	-0,16	3,055	3,105	11,21	716,82
Asml	849	-0,29	846,2	864,5	25,13	-
Ast Spacemobile Inc	73,5	2,08	69	75,5	229,84	-
Atlassian Corp	129,06	-1,68	128,88	129,04	-34,02	-
Aurubis	115,8	-0,77	116,1	122,5	29,58	-
Autostrade M.	2,81	0,90	2,795	2,81	7,26	12,18
Avio	63,7	-1,39	61,7	65,2	332,09	1.637,97
Avolta N	46	-	44,8	45	11,00	-
Axa	39,8	-	39,78	40,15	16,34	-
Azimut H.	33,31	0,60	32,89	33,47	39,01	4.763,39
B						
B&C Speakers	16	-2,74	16	16,45	-2,02	181,34
B. Cucinelli	92,7	-1,59	92,7	96,3	-11,24	6.382,71
B. Desio	7,92	1,93	7,72	7,92	15,78	1.041,12
B. Generali	48,4	0,04	48,18	48,76	7,56	5.638,96
B. Ifis	22,9	0,17	22,74	23,16	7,25	1.395,96
B. Profilo	0,1675	0,90	0,1655	0,1685	-11,22	112,04
B.Co Santander	8,647	-1,63	8,67	8,772	99,03	140.137,65
B.F.	4,22	-1,17	4,22	4,28	-2,06	1.116,15
B.P. Sondrio	13,7	0,22	13,58	13,805	88,53	6.203,77
Banca Mediolanum	17,14	0,35	16,96	17,2	48,00	12.731,28
Banca Sistema	1,598	-0,12	1,588	1,61	28,26	129,36
Buzzi	49,42	5,06	47,28	49,54	32,22	9.068,08
C						
Cairo Comm.	2,88	1,05	2,835	2,905	17,02	383,23
CaixaBank	9,044	-	9,024	9,024	75,60	-
Caleffi	0,848	-1,85	0,832	0,856	20,32	13,56
Cal-Maine Foods Inc	80,42	-	79,7	79,7	-2,76	-
Callagirono	9	5,88	8,5	9,02	31,56	1.022,29
Callagirono Ed.	1,88	1,08	1,815	1,93	34,99	233,49
Campani	5,574	-0,96	5,526	5,636	-6,86	6.928,45
Commerzbank	31,54	-0,54	31,36	31,75	102,68	-
Confluent Inc-Class A	18,79	0,55	20,08	20,08	-0,67	-
Constellation Brands	124,6	0,81	122,8	124	-42,68	-
Constellation En	324,35	1,92	321,9	321,9	69,09	-
Continental	57	-0,56	56,2	57,28	-11,21	-
Corning	74,69	1,26	74,8	75,51	61,72	-
Coty	3,694	-1,95	3,62	3,82	-67,08	-
Credem	13,46	-0,59	13,42	13,6	25,01	4.614,58
Credit Agricole	16,615	0,79	16,555	16,82	23,73	-
CrowdStrike Hold	435,8	0,73	435	439,7	26,74	-
Csp Int.	0,375	-2,78	0,304	0,319	3,58	13,05
Cvs Health	66,7	-	66,08	66,08	95,07	-
CyGate	6,25	5,22	5,9	6,25	18,50	137,83
D						
Daimler Truck Hd	35,31	1,93	34,74	36,53	-7,20	-
Daimlerchrysler	53,28	-0,75	53,3	54,04	-0,69	-
D'Amico	4,272	2,20	4,2	4,34	4,81	523,12
Danieli	48,6	-0,31	48,45	48,35	100,61	1.975,09
Danielli r nc	33,42	-1,01	33,42	33,94	76,02	1.358,47
Datalogic	4,57	-1,93	4,55	4,7	-8,80	272,14
De' Longhi	30,44	-2,00	30,44	31,26	3,88	4.681,64
Deckers Outdoor	86,22	-0,58	91,82	91,82	-9,70	-
Dell Technologies	135,98	-3,56	135,2	142,08	20,91	-
Delta Air Lines	51,9	-	48,925	51,95	34,01	-
Deutsche Bank	30,43	0,83	30,355	30,72	83,47	-
Deutsche Lufthansa	7,54	1,75	7,47	7,6	18,79	-
Deutsche Post	38,95	0,05	39,01	39,13	13,96	-
Deutsche Telekom	29,66	1,33	29,35	29,68	1,78	-
Dexcom Inc	59,53	4,29	58,51	60,43	-7,64	-
Dexelance	6,68	0,60	6,58	6,68	-25,03	180,06
Diasson	77,9	-1,52	77,8	79,56	-20,81	4.410,11
Digital Bros	12,34	2,66	11,8	12,44	4,89	170,49
Digital Value	31,8	1,60	31,1	32,1	23,30	315,94
Dominion Energy	52,26	-	52,44	52,44	-1,29	-
Dominos Pizza	355,8	-0,38	356,45	357,7	-15,98	-
Doordash	240,65	0,06	231,9	253,65	34,78	-
doValue	3,046	-1,10	3,028	3,098	113,48	585,39
Dow	19	-2,81	19,15	19,5	-49,55	-
Dr Horton Inc	131,44	-	132	132	30,25	-
Draktings Inc-CI A	29,43	5,28	29,73	29,89	-5,70	-
Duke Energy Corp	108,46	-	107,82	107,82	0,44	-
D-Wave Quantum Inc	29,93	-1,71	28,41	31,69	373,85	-
E						
E.ON	16,185	-0,37	16,13	16,21	45,95	-
E.P.H.	0,108	2,86	0,1065	0,108	-17,21	0,43
Edison r nc	2,565	-0,58	2,545	2,575	39,33	281,26
Eems	0,165	-	0,1615	0,165	-12,39	2,05
ELen	11,88	1,80	11,63	11,94	0,51	935,84
Electronic Arts	172,88	0,41	169,5	172,3	10,62	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Elevance Health	313,2	-	313	313	-24,19	-
Eli Lilly & Company	737,4	0,75	727,1	739,5	-1,89	-
Elica	1,77	0,85	1,73	1,77	2,95	109,86
Emak	10,28	-0,19	10,14	10,44	15,58	168,37
Enagas	13,46	0,37	13,375	13,455	14,98	-
Enav	4,426	1,51	4,348	4,45	6,40	2.353,73
Endesa	28,12	0,54	28,14	28,14	36,83	-
Enel	8,264	0,47	8,196	8,304	19,51	83.603,66
Enervit	4,64	-1,28	4,54	4,8	45,84	83,83
Eni	15,378	0,60	15,334	15,534	17,21	48.121,28
Enovix Corp	10,996	-1,36	10,83	10,9	105,85	-
Enphase Energy	32,5	4,79	30,845	32,5	-22,42	-
Eqt Corp	47,94	-0,20	47,95	47,95	13,28	-
Equita Group	5,72	-0,35	5,7	5,78	41,45	302,26
Erg	22,64	0,53	22,56	22,96	14,43	3.386,07
Espritnet	5,99	-0,99	5,99	6,17	40,77	306,30
EssilorLuxottica	278	-0,39	277,1	279,7	18,82	-
Estee Lauder Companies	81,4	-0,49	81,2	82,2	13,03	-
Eukedos	0,775	3,33	0,705	0,775	-7,41	17,06
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,508	-0,17	3,508	3,53	26,67	330,39
Euronet Worldwide Inc	75	-	75,5	77	-7,35	-
Eurotech	1,13	-0,18	1,126	1,144	46,48	43,54
Evolution Ab	67,42	1,14	68,52	68,52	34,00	-
Evotec	6,778	-	6,542	6,55	-16,24	-
Exxon Mobil	98,48	-0,46	98,36	99,21	-4,37	-
F						
Facebook	625,4	1,35	615,1	625,4	7,83	-
Faurecia	10,915	-1,67	10,825	11,2	28,69	-
Ferrari	354	-15,41	350,8	416,7	1,82	81.374,12
Ferretti	2,718	-0,44	2,706	2,748	-3,51	917,58
Fidia	0,2444	-1,43	0,2366	0,2449	-94,62	3,71
Fiera Milano	7,55	0,80	7,46	7,86	66,59	535,86
Fila	9,91	0,10	9,89	10,08	-4,09	424,40
Fincantieri	26,92	0,75	25,94	26,92	291,63	8.729,19
Fine Foods & Ph.Mtm	9,32	1,08	9,26	9,46	24,90	205,27
FinecoBank	18,43	-1,26	18,39	18,715	11,09	11.397,78
First Solar	201,8	1,78	198,04	201,35	16,82	-
Fiserv	109,34	-0,11	107,04	109,5	-41,70	-
Fluence Energy Inc	12,25	-1,21	12,25	13,45	260,45	-
FNM	0,469	1,08	0,465	0,475	7,02	202,64
Ford Motor	10,006	-1,69	10,034	10,156	8,69	-
Fortinet Inc	74,39	0,64	72,83	74,4	-16,33	-
Freeport-Memoran	37,64	2,39	37,96	38,53	-3,12	-
Fresenius	48,08	-	47,51	48	44,13	-
Fuelcell Energy	8,701	-0,03	8,71	9,03	-10,41	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,702	0,29	0,682	0,71	24,37	41,78
Galderma Group N.	159	-3,64	159	159	61,76	-
Gamestop Corp	21,185	-1,21	21,175	21,855	-32,56	-
Garofalo Health Care	5,02	0,40	5,02	5,13	-7,67	453,75
Gasplis	6,62	-	6,5	6,66	123,14	300,20
Gaz De France	18,885	1,81	18,6	18,9	22,38	-
Ge Vernova Inc	545	-	542	563	66,67	-
Gebran	12,85	0,78	12,55	12,95	40,82	186,36
General Electric	257	-1,53	258	262,5	55,23	-
General Mills Inc	44,1	2,14	44,975	44,975	-13,02	-
General Motors	48,82	-0,72	48,9	48,9	-5,46	-
Generalfinace	19,5	-0,26	19,3	19,5	55,32	246,63
Generali	33,25	0,54	33,02	33,59	20,98	51.140,05
Georg Fischer N	65,5	-	67,5	67,5	6,93	-
Geox	0,3345	-	0,331	0,339	-33,37	123,05
H						
Hannover Ruck	264,6	-	256,2	256,2	0,61	-
Harley-Davidson	23,02	-	22,92	23,4	-23,05	-
Hecla Mining	11,25	2,04	11,25	12,03	126,92	-
Heidelberg Cement	194,55	3,51	190,7	205,9	56,56	-
Henkel	64,55	-	64,85	64,85	-13,40	-
Hensoldt	110,8	-0,81	109,3	111,5	227,73	-
Hera	3,896	0,67	3,874	3,922	13,16	5.770,32
Hewlett Packard Enterprise	22,735	-	22,275	22,635	2,00	-
Hochtiel	266,8	3,65	265,4	266	116,24	-
Holcim Ag	7,2	2,86	70	72,5	3,59	-
Honeywell International	177,62	-1,23	180,32	181,24	-19,13	-
Hut 8 Corp. O.N.	38,25	7,29	37,35	39,25	61,70	-
I						
Iac Inc	28,91	-	29,49	29,49	-0,56	-
Iberdrola	16,495	0,24	16,39	16,45	24,36	-
Ibm	248,05	-1,06	247,55	249,95	18,98	-
Igd - Siig	3,475	0,43	3,435	3,49	39,65	382,23
ImmoFinanz	18,08	-	17,66	17,66	15,94	-
Immsi	0,668	-	0,663	0,685	28,28	228,16
Indel B	20	-0,50	20	20,3	-10,51	116,99
Inditex	47,39	-1,94	47,51	47,51	-2,24	-
Indra Sistemas	41,16	1,68	40,2	42,18	63,1	-
Industrie De Nora	8,365	-0,77	8,32	8,57	9,29	424,80
Italgas	8,115	1,25	8,02	8,14	57,84	8.129,24
Italian Exhibition Gr.	8,24	1,23	8,2	8,26	23,04	250,86
Italmobiliare	32,8	3,14	32	33	26,81	1.359,03
Iveco Group	18,185	0,06	18,145	18,22	94,91	4.931,06
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	263,4	-0,42	261,5	264,45	14,71	-
Jabil Inc	176,6	-	176,4	176,4	37,94	-
Jenoptik	20,04	-	19,71	19,77	-13,82	-
Johnson & Johnson	165,2	1,57	162,42	163,68	16,98	-
Junghenrich Ag	30,16	-	31,48	33,02	-10,73	-
Juventus FC	2,738	-0,73	2,734	2,768	-11,97	702,91
K						
K+S	11,98	1,79	11,84	12,2	13,60	-
Kenuew Inc	14,278	2,19	13,94	13,94	-30,30	-
Kering	372,8	-1,09	372,3	372,35	31,75	-
Kierulff Dr Pepper	22,345	1,92	21,915	22,145	-29,83	-
Kimberly-Clark	103,92	-	103,6	104,18	-8,83	-
Kion Group	57,55	2,04	57,35	57,35	77,35	-

TRIESTE

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie + di 350 corsi

IL MEZZO STORICO E LA NUOVA INIZIATIVA

Tram turistico, l'ultima domenica Più di 300 prenotazioni per il tour

Complice la regata il servizio sperimentale chiuderà questo weekend con un picco di registrazioni

Francesco Codagnone

La lunga fila di ieri mattina al capolinea di piazza Dalmazia poteva quasi ricordare l'entusiasmo dello scorso febbraio, quando la carrozza 401 è ripartita dopo tanta attesa e i posti a bordo sembravano non bastare più. Picchi come quello sono più unici che rari e forse non si ripeteranno più, ma di certo tra domani e domenica la folla non mancherà alla fermata del Tram di Opicina.

L'ULTIMO WEEKEND DEL TOUR

Il weekend alle porte segnerà un doppio traguardo per la linea 2: sarà la prima Barcolana dalla sua attesa ripartenza, e l'ultima domenica della fase sperimentale del "Trieste Tram Tour", la serie di corse avviate la scorsa estate per la valorizzazione culturale e turistica delle storiche vetture e del loro tracciato. Trieste Trasporti si aspetta un ultimo fine settimana molto positivo, con più di 300 prenotazioni già ricevute a ieri pomeriggio. Per dare un'unità di misura, in questi mesi di sperimentazione le prenotazioni, arrivati al giovedì, si attestavano in media a circa la metà (intorno alle 150 registrazioni), e il vero picco arrivava soltanto all'ultimo momento, il venerdì sera. C'è ancora un'intera giornata, quindi, per riempire le carroz-



Un gruppo scatta una foto prima della partenza; sul tram con la bici; la fila per salire in piazza Dalmazia FOTO ANDREA LASORTE

ze del "tour".

LA SPERIMENTAZIONE TURISTICA

Il progetto, lanciato lo scorso luglio, prevede di riservare, ogni sabato e domenica, una delle tre carrozze in servizio sulla linea 2 a delle corse "speciali", su prenotazione. A bordo si sale con un biglietto a ta-

riffa differenziata (a partire dai 12 euro per i turisti, e dagli 8 euro per i residenti) che dà diritto a un posto riservato, un'audioguida multilingue e una borsa di tela arricchita da omaggi: un libriccino che racconta la storia del Tram, un biglietto da 60 minuti di Tpl Fvg (valido per il servizio urbano



di Trieste, utilizzabile per il viaggio di ritorno con la linea 2 o sulla corriera) e una selezione di prodotti tipici locali.

METÀ SONO RESIDENTI

Una sperimentazione pensata soprattutto per i turisti, ma che è stata apprezzata anche dai residenti, fosse anche solo

per la curiosità di provare una corsa. Il weekend alle porte forse non farà statistica, ma è indicativo. Metà o poco meno delle 300 prenotazioni già ricevute per queste ultime corse del "Trieste Tram Tour" arriva infatti da passeggeri residenti a Trieste, «un dato che –

– conferma il forte interesse anche da parte dei cittadini per questa iniziativa».

IL PICCO PER LA BARCOLANA

L'interesse è alto anche per le corse "speciali" di domenica mattina. Non accadeva dall'ottobre del 2015, dieci anni ton-di ton-di, che la mattina della Barcolana ci si potesse arrampicare fin su alla Napoleonica a bordo di una delle carrozze e, da lì, assistere alla partenza della regata d'autunno. In molti, stando ai primi dati forniti da Trieste Trasporti, proprio come un tempo sceglieranno il Tram di Opicina – e le corse riservate del "Trieste Tram Tour" – per salire sull'altopiano e ammirare le vele dall'alto, o per vivere la discesa verso il centro come parte dell'esperienza, raggiungendo gli eventi della Barcolana a bordo della linea 2.

LA CITAZIONE SUL NEW YORK TIMES

Il progetto del "Trieste Tram Tour" – ideato da Trieste Trasporti per valorizzare il mezzo storico, attivo dal 1902, e per creare una sorta di "ponte" tra il classico trasporto pubblico e l'esperienza più prettamente turistica – si chiude così con risultati incoraggianti (che di certo compensano i piccoli, immancabili guasti degli ultimi mesi), a partire dai quali l'azienda potrà ragionare se e in che modalità rilanciare l'iniziativa e, più in generale, ripensare in futuro il servizio tramviario. Intanto, una curiosità. Recentemente il Tram di Opicina è stato inserito tra i cinque percorsi su rotaia più belli d'Europa in autunno secondo il *New York Times*. L'articolista, Palko Karasz, corrispondente dal Centro Europa, ne descrive il percorso partendo da piazza Dalmazia, lasciandosi alle spalle il centro città sino agli scorci dell'altopiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE PUBBLICHE

Capitaneria e banchina La riqualificazione in dirittura d'arrivo

Stefano Bizzi

Procedono in maniera spedita i lavori di completamento della banchina della Direzione marittima di Trieste. L'intervento è in capo al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e la Capitaneria di Porto auspicava che almeno la riqualificazione del piazzale potesse essere concluso entro l'inizio di questo fine settimana, come indicato dal cronoprogramma.

Il secondo stralcio dell'opera è finanziato dal mini-

sterio delle Infrastrutture e dei Trasporti e il contratto ha un valore di 826.640 euro. Stando a quanto indicato sulla tabella di cantiere esposta sulla recinzione esterna affacciata su Riva Tre Novembre, la durata prevista dei lavori avviati lo scorso 5 maggio doveva essere di 150 giorni e il cantiere avrebbe dovuto chiudersi alla fine della scorsa settimana, in tempo per la Barcolana.

Tenuto conto anche delle giornate di maltempo, il ritardo è giustificato e non è certamente eccessivo o sproporzionato. Per motivi di

rappresentanza, però, il personale della Guardia Costiera sperava che i tempi potessero essere rispettati o che l'intervento potesse essere completato almeno entro questo fine settimana, quello dedicato alla Barcolana. Per quanto i ritmi siano stati sempre più serrati e a dispetto del fatto che le squadre di operai abbiano lavorato anche di domenica mattina, l'obiettivo iniziale non è stato raggiunto e ieri non appariva raggiungibile neppure quello del fine settimana alle porte.

Ieri pomeriggio le maestranze stavano posando la



I lavori per la posa della nuova pavimentazione nello spazio della Capitaneria sulle Rive FOTO MASSIMO SILVANO

pavimentazione nell'area d'accesso alla Capitaneria di Porto e oggi è possibile che gli operai riescano a completare la parte visibile al pubblico che transita verso le Rive arrivando dalla stazione ferroviaria.

Oltre al rifacimento del

piazzale, la riqualificazione della banchina ha interessato anche la sistemazione dello scivolo a mare.

In passato, il molo ospitava l'idroscalo. Progettato dall'ingegner Riccardo Polak, l'edificio storico della Capitaneria di Porto è stato

costruito tra il 1931 e il 1933 con la funzione di scalo per gli idrovolanti in sostituzione del primo hangar galleggiante. La Capitaneria di Porto si è trasferita in riva Tre Novembre nel 1998. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURANTE LA PROTESTA DI MERCOLEDÌ SERA

Aggredito al corteo Pro Pal «Minacce e cellulare rotto»

Pronta la denuncia da parte di un giornalista che collabora con una testata online:
«Mi hanno detto “smettila di riprenderci, noi qui stiamo commettendo un reato”»

Gianpaolo Sarti

«All'inizio si sono avvicinati in due, un ragazzo e una ragazza tra i venticinque e i trent'anni, e in modo minaccioso hanno tentato di togliermi il telefonino dalle mani dicendomi, testualmente, “smettila di riprenderci perché noi qui stiamo commettendo un reato”. In quel momento avevamo appena svolto dalle Rive e ci trovavamo lungo il canale di Ponterosso. Io sono riuscito a scansarmi e loro se ne sono andati. Poi, dopo qualche minuto, quando il corteo stava girando in via Roma e io lo stavo ancora filmando, si è avvicinata da dietro di nuovo la ragazza, la stessa di prima. Ma io non me ne sono accorto, perché appunto arrivava da dietro, e mi ha strappato il telefono di mano lanciandolo dall'altra parte della strada, a circa una quindicina di metri di distanza... io ho tentato di bloccarla e di chiedere aiuto alla Digos. Quella ragazza poi è fuggita».

A parlare così è il ventenne Riccardo Lazzari, giornalista praticante e collaboratore della testata online Trieste Prima: è lui il cronista aggredito dai manifestanti Pro Pal mercoledì sera, mentre stava documentando il corteo. Lazzari racconta la sua brutta esperienza rispondendo da un altro cellulare perché il suo smartphone è stato distrutto sbattendo sull'asfalto. Ci sarebbero testimoni dell'accaduto. E forse la scena, o perlomeno una parte, è stata registrata con il telefono che il giovane stava usan-



Il blocco stradale davanti alla stazione in piazza Libertà durante il corteo non annunciato FOTO ANDREA LASORTE

do. Diventerà materiale di indagine.

La Digos, comunque, ha già contezza dell'accaduto e non sarà difficile identificare i due responsabili. Che, peraltro, il giovane praticante è in grado di descrivere e di rico-

La Digos indaga nei confronti di tutti i partecipanti per corteo non autorizzato

noscere. «Ad esempio il ragazzo era vestito di blu ed era in testa della protesta...».

Lunedì Lazzari si recherà in Questura per sporgere denuncia. Scatteranno un'inchiesta e la formulazione di

reati specifici: oltre al danneggiamento del cellulare e alle minacce in concorso, la magistratura potrebbe procedere per violenza privata (fino a 4 anni di reclusione). Ma, visto che al giornalista è stato letteralmente strappato via dalle mani il telefonino, la Procura potrebbe contestare anche il reato di rapina. In questo caso la responsabile del gesto rischia dai cinque ai dieci anni di reclusione.

A ciò si somma pure il reato in cui i due aggressori incorrono automaticamente in considerazione della loro presenza al corteo: quello di manifestazione non pre avvisata alla Questura.

Si preannunciano dunque seri guai giudiziari per i due autori dell'aggressione e del-

le minacce al collaboratore di Trieste Prima.

La Digos, intanto, sta procedendo con l'analisi dei filmati e delle foto per identificare i promotori del corteo, chiamati pure loro a rispondere per la manifestazione non preavvisata. Analogamente a quelle inscenate nei giorni scorsi: quella culminata con il tentativo di assalto alla stazione ferroviaria (in quell'occasione, oltre ai danni alle vetrata dell'ingresso sul lato di viale Miramare, erano stati aggrediti una giovane giornalista, un fotografo e un cameraman) e le tre del giorno successivo dopo i blocchi dei varchi portuali 4 e 1, rispettivamente in molo Settimo e i Riva Traiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà trasversale. Il sindacato Sap: alcune manifestazioni erano fuori legge

Condanna unanime dal mondo politico «Ora vanno isolati»

LE REAZIONI

È una condanna unanime quella che arriva dal mondo politico in merito alle aggressioni durante i cortei Pro Pal. «Il ripetersi di inaccettabili aggressioni e intimidazioni ai danni di giornalisti e operatori dell'informazione, mentre svolgono il loro importante lavoro, è un fenomeno che non può e non deve più essere tollerato. Episodi come quelli registrati a Trieste e Gorizia (rispettivamente a Riccardo Lazzari e a Fausto Biloslavo, ndr) rappresentano un grave attacco alla libertà di stampa e alla convivenza civile, valori fondamentali per una democrazia matura in un Paese civile come il nostro» sono le parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga che, nel dare piena solidarietà, parla di «atti codardi». Dal Pd la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia evidenzia come «ogni forma di violenza o intimidazione va condannata senza ambiguità», ma ricorda che la grande maggioranza dei partecipanti ha manifestato in modo pacifico e civile.

Ma il segretario regionale del Sap, Lorenzo Tamaro, ricorda come quella di ieri e altre «erano manifestazioni non autorizzate» e, alle intimidazioni, aggiunge anche «i danneggiamenti e il ferimento di un agente della Polizia di Stato avvenuti a Trieste. I responsabili, veri e propri professionisti del disordine, non mancano occasione per mettere in atto i loro crimini, che nulla hanno a che

fare con ideali o battaglie politiche e o umanitarie». Tamaro chiede per quei gruppi «l'applicazione rigorosa della legge, ma vanno anche isolati, esclusi e condannati in primis proprio da chi organizza le manifestazioni e da tutti i soggetti politici».

Se Giorgio Cecco (Idea Giuliana) si dice «molto preoccupato» della situazione venutasi a creare, i Cinque stelle con Enrico Sossi invitano «tutti coloro che parteciperanno alle prossime manifestazioni a isolare chi ricorre alla violenza e a difendere con fermezza il carattere pacifico delle piazze».

«Ancora una volta dobbiamo purtroppo registrare un'aggressione a un rappre-

Il presidente Fedriga: «Atti codardi» Paglia del Pd: «La maggioranza è civile»

sentante della stampa nel corso delle manifestazioni che in questi giorni stanno attraversando le città della regione e del Paese», scrive esprimendo la propria condanna l'Assostampa del presidente Carlo Muscatello, affiancata da Furio Baldassi, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. La Figec Cisl, invece, ricordando però anche il caso di Gorizia, chiede con Andrea Bulgarelli, Renato D'Argenio e Andro Merkù «provvedimenti urgenti» in termini di sicurezza e responsabilità e lancia un fronte comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA

Alcol, risse e schiamazzi Chiusi tre locali Uno in piazza Venezia

Schiamazzi, ubriachi, risse e situazioni moleste. Altri tre bar chiusi su decisione della Questura, due situati in via Raffineria e uno in piazza Venezia.

«Su proposta dei Carabinieri del Comando Compagnia di via Hermet il questore di Trieste ha emesso due distinti decreti di sospensione della licenza con chiusura temporanea, ai sensi dell'art. 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nei confronti di altrettanti esercizi pubblici», si legge nella nota dell'Arma che fa riferimento ai provvedimenti per i due bar di via Raffineria.

Uno è quello all'angolo con piazza Garibaldi, già



Il Sissi bar di piazza Venezia

raggiunto di recente da analoghe disposizioni.

«I provvedimenti – viene precisato – sono stati adottati dopo ripetuti interventi dei Carabinieri che hanno rilevato numerosi episodi di turbativa dell'ordine pubblico e segnalazioni per l'as-

sidua frequenza di persone dedite a reati o comportamenti socialmente pericolosi».

In particolare nei due bar sono state accertate situazioni di degrado e problematiche legate all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, nonché «la costante presenza di soggetti con precedenti di polizia che hanno destato allarme tra i residenti e dato luogo a ripetuti interventi delle autorità. La decisione – conclude il comunicato – è stata assunta anche per prevenire il reiterarsi di episodi di violenza e tutelare la sicurezza pubblica». La sospensione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande avrà durata di 10 giorni.

Anche il «Sissi bar» di piazza Venezia è stato attenzionato. In questo caso la Questura, dopo gli accertamenti della squadra di polizia amministrativa, ha stabilito un totale di quindici giorni di stop. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'UOMO ERA STATO INSERITO IN UN PROGRAMMA DI PROTEZIONE A TRIESTE

Minacce camorriste a Barcola «Tuffati, sappiamo dove abiti»

Alla sbarra un campano di 56 anni accusato di aver tentato di intimidire nel 2020 un collaboratore di giustizia che era pronto a testimoniare su un duplice omicidio

Maria Elena Pattaro

Da Napoli a Trieste per intimidire un collaboratore di giustizia pronto a testimoniare su un omicidio della camorra. Più precisamente da Arzano, che nel 2014 fu teatro di un'esecuzione in stile Gomorra in cui due sicari freddarono in un centro estetico il ras Ciro Casone e Vincenzo Ferrante, vittima innocente. A Barcola, dove il collaboratore – inserito nel programma di protezione – si stava godendo una giornata di mare insieme alla moglie. Sono queste le coordinate geografiche del processo che vede alla sbarra, come imputato Salvatore Carano, 56enne campano, e come persona offesa un collaboratore di giustizia, il conterraneo D. E. L'imputato è accusato di tentata induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, con l'aggravante del metodo

mafioso.

Ieri mattina il collaboratore di giustizia si è collegato da remoto all'udienza celebrata davanti al collegio del tribunale, presieduto dal giudice Enzo Truncellito (a latere Alessio Tassan e Luca Carboni). Spalle alla telecamera e cappellino calcato in testa per non essere riconoscibile visto che è tuttora inserito nel programma di protezione, ha risposto alle domande della corte, della pubblica accusa (rappresentata in aula dal pm Federico Frezza, ma il fascicolo era del collega Massimo De Bortoli, poi trasferito a capo della Procura di Gorizia) e della difesa con l'obiettivo di ricostruire cosa è successo nell'estate di cinque anni fa.

Il fatto contestato risale infatti al 2020. All'epoca l'uomo era stato trasferito a Trieste e viveva in largo Roiano. «Ricordo che quel giorno ero al mare, a Barcola, con mia moglie – ha ripercorso

l'uomo –. Lì ho riconosciuto alcune persone di Arzano, del clan della 167: due sulla riva e uno in acqua, con i baffetti. Hanno detto: «La caurara (pentola, ndr) è bollente. Tuffati che l'acqua bolle» e ancora «Sappiamo dove abiti, ti abbiamo visto davanti alla Conad». Avrebbero detto anche di «non accusare persone innocenti». Parole che a D. E. erano suonate come minacce, di cui aveva informato la propria scorta, la Squadra Mobile e l'autorità giudiziaria.

L'avvertimento, in ogni caso, non aveva sortito l'effetto sperato perché nei mesi successivi l'uomo aveva testimoniato nel processo celebrato a Napoli nei confronti di quattro camorristi, accusati dell'agguato nel centro estetico. In primo grado il processo si era chiuso con tre ergastoli e un'assoluzione, mentre in appello c'era stato un colpo di scena: la corte aveva annullato la sen-

tenza, assolvendo i tre.

Il collaboratore di giustizia ieri ha riconosciuto fotograficamente l'imputato come una delle persone presenti a Barcola nell'estate di cinque anni fa ma non ha saputo indicare se fosse stato il 56enne a pronunciare le asserite minacce. La persona offesa non ha saputo neppure dire con certezza se all'epoca lui comparisse già nella lista dei testimoni del processo per il duplice omicidio.

Un aspetto, quest'ultimo, che è fondamentale aclarare perché è uno dei presupposti su cui si basa la qualificazione del reato, così com'è indicato oggi nel capo di imputazione. I giudici hanno disposto accertamenti proprio su questo, attraverso l'acquisizione di atti relativi al procedimento napoletano. Si torna in aula il prossimo 5 febbraio per la discussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2019 PIZZICATO AL TERMINE D'UN SORPASSO AZZARDATO

Processo bis al passeur sei anni dopo il fermo «Ignaro del giudizio»

In auto aveva tre migranti irregolari e, dopo un sorpasso azzardato, si era fermato solo quando il poliziotto gli aveva puntato contro la pistola. Era il 18 maggio del 2019. Sei anni dopo, il presunto passeur è ancora a processo. Già, perché a quel fermo rocambolesco sulla statale 14 è seguita una vicenda giudiziaria altrettanto tortuosa. Il 35enne tedesco di origini turche era stato condannato infatti a 2 anni e 3 mesi di carcere (e 45 mila euro di multa) in primo grado per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ma poi in Appello era arrivato il colpo di spugna: la Corte aveva annullato la sentenza perché il processo si era svolto a insaputa dell'imputato, irreperibile chissà dove. Tutto da rifare quindi. Ed è così che si è arrivati al processo "bis", iniziato ieri mattina davanti al collegio del tribunale (giudici Enzo Truncellito, Luca Carboni e Alessio Tassan). Come pubblica accusa il pm Federico Frezza. Tra un rimpallo giudiziario e l'altro, il 35enne è stato rintracciato e messo al corrente del procedimento a suo carico. Tutto regolare, stavolta. Il difensore, l'avvocato Alessan-

dro Giadrossi, ieri ha chiesto la remissione in termini per ottenere dal suo assistito la procura speciale in modo da farlo accedere a un rito alternativo. La prossima udienza è fissata a dicembre. Il 35enne era stato fermato nel 2019 dalla polizia di frontiera. Gli agenti stavano controllando un camion quando l'imputato si era lanciato in una manovra sconsiderata. L'auto, presa a noleggio, aveva sorpassato a destra il mezzo pesante e accelerato malgrado l'alt. Soltanto alla vista della pistola d'ordinanza il conducente aveva accostato. A bordo c'erano tre iracheni senza documenti, caricati a Lubiana.

Sempre ieri mattina un altro passeur ha patteggiato 2 anni di carcere, pena sospesa. Quest'ultimo l'accordo raggiunto dal suo difensore, l'avvocato Lucrezia Chermaz, con la pm Cristina Bacer e avallato dalla gup Manila Salvà. Lo straniero era stato pizzicato il 22 marzo a Ferneti con un migrante in auto. L'imputato, finora in custodia cautelare al Coroneo, è uscito raggiante dall'aula, lieto di tornare libero. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



in pronta consegna

da 16.900€

in caso di permuta o rottamazione, solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte

offerta valida fino al 31/10/2025 riservata ai possessori di Partita IVA, società di persone e di capitali. info e condizioni in sede

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO₂: da 135 a 203 g/k. consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7/100km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, foto non rappresentativa del prodotto. *prezzo promozionale riferito a Kangoo Van FG LI Blue dCi 95 MY24: 16.900€ (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 2.730€ in caso di permuta o rottamazione e per vetture in stock fino ad esaurimento scorte.

Renault Pro+

professional.renault.it



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

L'INDAGINE DELLE FIAMME GIALLE SI ERA CHIUSA IN PRIMAVERA

Falsa invalida a processo per truffa Disturbi enfatizzati per avere i sussidi

In sedia a rotelle davanti alle commissioni mediche ma poi portava a spasso i cani e sollevava pesi: la donna era stata smascherata dalla Finanza. È accusata di avere intascato 55 mila euro in 15 anni

Maria Elena Pattaro

È a processo perché avrebbe truffato l'Inps per 15 anni, simulando un handicap permanente con lo scopo di incassare la pensione di invalidità. Per un totale di oltre 55 mila euro, percepiti dal 2008 al 2023. Alla sbarra con l'accusa di truffa ai danni dello Stato è finita T. K., cittadina tedesca di mezza età che da anni vive a Trieste. La presunta "falsa invalida" si sarebbe presentata davanti alla commissione medica in sedia a rotelle, mentre nella quotidianità si spostava a piedi per fare la spesa, portare a spasso i cani e trasportare oggetti anche piuttosto ingombranti. Come si vede dai filmati girati dalla Guardia di finanza durante i pedinamenti. La pm Cristina Bacer, titolare del fascicolo, aveva chiuso le indagini in primavera e ora l'imputata sta affrontando il processo, difesa dall'avvocato Alberto Coslovich.

Nell'ultima udienza, che si è



L'inchiesta è stata condotta dalla Finanza, qui in una foto di repertorio

svolta nei giorni scorsi davanti alla giudice Cristina Arban (subentrata a Francesco Antoni), ha preso la parola il perito del tribunale. Il medico legale era stato ingaggiato per fare chiarezza sul quadro clinico della donna e capire se lei possa effettivamente aver simulato condizioni più gravi di quelle reali. Il fatto che l'imputata soffra di varie patologie è indub-

Il perito conferma la presenza di patologie. Verrà acquisita altra documentazione

bio, come ha ribadito il perito stesso, cartelle cliniche alla mano. Tra i problemi da cui sarebbe affetta figurano un disturbo neurologico funzionale, alcune ernie, la sindrome da fatica cronica e difficoltà a deambulare. L'esperto non avrebbe fornito invece una risposta definitiva sulla possibi-

lità o meno che la donna potesse simulare un handicap più grave di quello reale. Sulla carta le era stato riconosciuto lo status di invalida con capacità di deambulazione ridotta e riduzione permanente della capacità lavorativa del 75%.

La difesa, dal canto suo, sostiene che l'imputata non ha commesso nulla di illecito. Il fatto di deambulare per brevi tratti e di sollevare oggetti rientrerebbe nelle azioni che riesce a compiere pur in un quadro di sostanziale invalidità grave. Queste condotte non sarebbero in conflitto con quanto rappresentato dalla signora davanti alle commissioni incaricate di assegnarle e rinnovare il sussidio. Da qui la richiesta, accordata dalla giudice, di acquisire ulteriore documentazione medica. In particolare la difesa intende produrre i certificati relativi alle cure a cui la signora si è sottoposta e continua tuttora a sottoporsi in Germania. Terapie costose da sostenere ora che la pensione di

invalidità le è stata sospesa. Le prossime udienze sono state fissate a inizio dicembre per l'integrazione dell'istruttoria e a fine gennaio per la discussione e la sentenza. Sulle erogazioni più datate incombe la prescrizione; rispetto alle altre, invece, tutto si gioca in ultima analisi sull'esito delle perizie mediche per capire se effettivamente la donna abbia o meno enfatizzato i propri disturbi per ottenere il sussidio. La pubblica accusa è convinta di sì: l'imputata avrebbe aggravato di molto le proprie disabilità motorie durante le visite. O, nell'ipotesi in cui in un primo momento le sue condizioni fossero state davvero così gravi, avrebbe poi omesso di comunicarne il miglioramento. Così da continuare a percepire gli assegni di invalidità, per un importo complessivo di 55.467,11 euro.

Il raggio era emerso durante altri accertamenti a suo carico, per profili non di carattere

Secondo la difesa non ha esagerato nulla: condotte compatibili con il quadro clinico

penale. I finanziari si erano accorti della discrepanza tra l'attestazione di grave invalidità e le reali condizioni della pensionata. Così era scattata l'indagine, fatta di acquisizione di documenti, testimonianze e appostamenti con riprese foto e video. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
 since 1895



SVENDITA TOTALE
 PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400

CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650

CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850

TAVOLO SEVEN
 180x90 con allunga.
 disponibile anche
 130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870

TAVOLO GLASS
 160x90 con allunga.
 disponibile anche
 180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100

TAVOLO CROSSING
 160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

TAVOLO LOOM
 130x80 con allunga.
 disponibile anche
 140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580

DAL **50%** AL **70%**
CON SCONTI REALI

Il progetto, promosso con Fondazione Scriptorium e UniTs, utilizza carta da macero e si finanzia con il calendario 2026

Mascherine su misura con la stampa 3D per aiutare i bimbi del Burlo a respirare

LA STORIA

Stefano Bizzi

Visto che riguarda i bambini e che tutto ruota intorno ai disegni, potrebbe essere una favola. Invece è realtà.

La storia non è da "C'era una volta". La storia si svolge nel presente e, grazie a un circolo virtuoso partito da una montagna di carta da mandare al macero che "si trasforma" in mascherine respiratorie su misura dopo essere diventata prima un libro poi un calendario, permetterà ai piccoli pazienti dell'Ospedale infantile "Burlo Garofolo" affetti da patologie respiratorie complesse di vivere una vita migliore.

Ma come si passa dalla carta mandata al macero alle mascherine per respirare? La risposta è: sognando.

Il sogno è quello del presidente della Fondazione "Burlo Garofolo" Gabriele Cont e del direttore del servizio di pediatria d'urgenza e pronto soccorso pediatrico Alessandro Amadeo, che hanno guarda-

to in alto e hanno trovato sulla loro strada il presidente della Fondazione "Scriptorium Foroiuliese" Roberto Giurano. Il sogno era tanto grande che con Giurano hanno dato il via a un'impresa che ha coinvolto tante altre realtà e che arriverà addirittura tra le stelle grazie alla prossima missione italiana a bordo della Stazione spaziale internazionale.

In principio la Fondazione Scriptorium Foroiuliese ha ricevuto dall'ospedale infantile la carta da trasformare in carta riciclata da dare poi ai piccoli pazienti del Burlo stesso. Su quei fogli i bambini hanno realizzato dei disegni dedicati al tema della pace. Quei disegni sono stati quindi rilegati e sono diventati un piccolo libro.

Il progetto "Spazio ai Piccoli" è stato presentato alla Camera dei Deputati lo scorso 4 giugno. Ottenuto l'Alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri il volume con le illustrazioni dei bambini, prossimamente, sarà portato in orbita dall'astronauta italiano Walter Villadei.

Una selezione di quei disegni ha trovato poi una secon-



In alto una mascherina commerciale e una realizzata in 3D; uno dei disegni del calendario e lo stand sulle Rive

da vita perché è stata utilizzata per realizzare un calendario i cui proventi serviranno a sostenere il progetto delle mascherine respiratorie su misura avviato con il gruppo di Bioingegneria del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste.

«Molti bambini - spiega Amadeo - hanno bisogno di respirare con un ventilatore e hanno bisogno di mascherine su misura per il loro volto. In regione sono circa settanta, ma in valore assoluto si tratta di una piccola fetta di popolazione, dunque l'industria non investe. Grazie all'incontro con l'ingegner Francesco Bassi, abbiamo pensato di personalizzarle utilizzando la tecnologia della stampa 3D. I bambini hanno trovato i prototipi molto comodi». «È un gioco di squadra dove ognuno mette il proprio tassello», sottolinea Cont. E, infatti, nel progetto sono coinvolti anche Associazione nazionale Carabinieri, Arma Aeronautica e lega CoopFvg. «I grandi gruppi industriali - ricorda infine Giurano - quando hanno sentito che il ricavato dei calendari sarebbe andato al Burlo per queste finalità hanno risposto che li regaleranno ai propri dipendenti. Abbiamo così già raccolto 10 mila euro».

Tra novembre e dicembre i calendari saranno disponibili con donazione liberale negli spazi dell'ospedale infantile. Intanto si possono già trovare allo stand della Fondazione Burlo allestito sulle Rive per la Barcolana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli l'ibrido che è anche un Qashqai.



MILD
HYBRID



e-POWER
FULL HYBRID

GAMMA
QASHQAI HYBRID

DA € 26.900* A OTTOBRE
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

*Nissan QASHQAI MY24 ASENTA MY24 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/10/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km, emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

L'INTERVENTO FINANZIATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA

Foiba di Basovizza Una variante al Prg per allargare il sito dell'intero sacrario

Parte l'iter per l'ampliamento del centro di documentazione
Nel piano anche i posteggi al campo sportivo dello Zarja

Francesco Codagnone

Il percorso per l'ampliamento del Monumento nazionale della Foiba di Basovizza entra nel vivo. La giunta comunale ha avviato l'iter di Vas (Valutazione ambientale strategica) necessario per approntare, di qui ai prossimi mesi, la variante al Piano regolatore per l'area in cui si erge il sito monumentale. Un passaggio prettamente tecnico ma fondamentale, che consentirà di inquadrare il progetto di riqualificazione previsto per l'edificio che oggi ospita il Centro di documentazione.

La procedura di Vas, così come la successiva variante

urbanistica (la delibera è firmata dall'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder) includerà anche il vicino comprensorio sportivo "Zarja", per il quale – pro futuro – nella modifica al Piano regolatore verranno previsti tutti gli interventi necessari per l'omologazione Coni, quali la ridefinizione dei campi da gioco, e la realizzazione di nuovi spogliatoi, servizi e parcheggi, questi ultimi utilizzabili tanto dagli sportivi quanto dai numerosi visitatori della foiba.

Approvata la variante urbanistica (dall'apertura della Vas all'approvazione dello strumento serviranno al-

cuni passaggi, di qui a fine anno) si potrà così chiudere la progettazione esecutiva per il sito del Monumento nazionale, interessato da una delle più importanti riqualificazione nella sua storia. L'intervento è finanziato dal ministero della Cultura con 1,6 milioni di euro già inseriti – su iniziativa della deputata di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni – nel "Piano strategico grandi progetti beni culturali", fondi che produrranno anzitutto una rivisitazione della struttura che ospita il Centro di documentazione.

Il progetto di fattibilità è già pronto ed è stato affidato all'architetto Paolo Vra-



In alto, la Foiba di Basovizza; in basso, a sinistra l'ingresso, a destra il centro di documentazione FOTO SILVANO

bec su incarico del Servizio Edilizia pubblica. Visti i numeri di visitatori che ogni anno accedono al Monumento – in particolare scolaresche – l'idea è ora quella di ampliare l'edificio, e integrarlo con una nuova sala conferenze multimediale (posta lateralmente rispetto alla sala espositiva già esistente), dotata di sedute mobili per ospitare attività culturali e divulgative, più un blocco di servizi igienici e un deposito.

Altri lavori riguarderan-

no l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'aggiornamento del sistema di illuminazione e di videosorveglianza (tanto più dopo gli atti vandalici dello scorso 10 febbraio), l'isolamento esterno della struttura e la messa a norma antincendio dell'intero edificio. In fase esecutiva – precisa un'altra meloniana, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – si terrà chiaramente conto delle esigenze della Lega Nazionale, che gestisce il Monumento, a partire dalla risistemazione

degli spazi interni.

L'opera, una volta completata, farà così seguito ad altre già completate negli ultimi anni per ammodernare e migliorare l'accessibilità e la fruizione generale del sito. Tra queste la riasfaltatura della stradina che porta al Centro di documentazione stesso, richiesta dall'allora consigliere comunale di FdI Claudio Giacomelli su sollecito di Matteoni, e realizzata da Lodi nella scorsa consiliatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonista alla Barcolana 2025

**nei giorni
9-10-11-12 ottobre
porta una copia de IL PICCOLO*,
presso il nostro stand
e la tua foto sarà
in prima pagina**

*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

ilNordEst.

GLI OBIETTIVI
DELL'INIZIATIVA

Le nuove generazioni

Il Concorso "Città di Trieste" ha lo scopo di promuovere e valorizzare la scrittura femminile nella forma del racconto con particolare attenzione alle nuove generazioni.



I riconoscimenti

Il miglior racconto viene premiato dalla Consulta Femminile con un assegno da 500 euro. Gli altri riconoscimenti variano tra i 250 e i 150 euro.



La pubblicazione

Gli elaborati premiati e quelli ritenuti più meritevoli dalla Commissione giudicatrice verranno pubblicati in un libro in versione cartacea e/o eBook.

Il racconto di Elsa Rizzo ha vinto la 21esima edizione del concorso internazionale promosso dalla Consulta femminile

Il premio letterario Città di Trieste, uno spazio di libertà e riflessione

LA CERIMONIA

Lorenzo Degrassi

E "Modou al compleanno di Francesca" di Elsa Rizzo il racconto vincitore del Concorso internazionale di scrittura "Città di Trieste", promosso dalla Consulta Femminile di Trieste con il sostegno del Comune. L'opera, premiata per «la pregevole precisione linguistica» e per la capacità di «attraversare più confini, razziali e di genere, senza cadere nella tragedia», ha conquistato la giuria in un'edizione che invitava le autrici a misurarsi con un tema tanto attuale quanto intimo: «Il confine: tra visibile e invisibile». Giunto alla ventunesima edizione, il concorso conferma la sua vocazione di spazio di libertà e di riflessione al femminile, aperto a donne maggiorenni di ogni nazionalità e cultura, con una sezione speciale riservata alle donne detenute. Una scelta che, nel tempo, ha consolidato la manifestazione come punto di incontro tra scrittura, inclusione e dialogo, offrendo alle partecipanti la possibilità di trasformare l'esperienza personale in un racconto universale.

Quest'anno sono stati 40 i testi visionati dalla giuria provenienti da tutta Italia e con partecipazioni dal Regno Unito e da altri Paesi europei. Il numero conferma la vitalità del concorso e la sua capacità di superare i confini geografici, proponendosi come un osservatorio privilegiato sulla scrittura femminile contemporanea.

«Ci aspettavamo testi legati ai confini e alla guerra – racconta Debora Desio, presidente della Consulta Femminile –



In alto, foto di gruppo con le premiate del 21esimo concorso internazionale di scrittura "Città di Trieste". Qui sopra, a sinistra, la lettura di un brano durante la serata e, a destra, la vincitrice Elsa Rizzo con il pubblico presente in sala. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

ma molte autrici hanno scelto di parlare di confini umani: tra vita e morte, tra rispetto e prevaricazione, tra isolamento e libertà. È emersa una sensibilità che ci ha sorpresi. Il confine, più che una barriera, è diventato una soglia interiore che definisce il rispetto per l'altro e la capacità di non invaderlo».

Accanto alla vincitrice, numerosi i riconoscimenti asse-

gnati: il premio Comune di Trieste è andato al racconto "A tutto gas verso la libertà" di Valentina Hrovatin; il premio Soroptimist a "K" di Federica Canepa; il premio Giuliani nel Mondo a "Il confine delle parole" di Gioconda Brocato; il premio Associazione Cai XXX ottobre a "Oltre la montagna" di Donatella Mariotto; il premio sezione speciale "Pen Club" a "La sorgente" di Lucia

Finetti; il premio "Il Piccolo" a "Siamo tutti un po' Servola" di Lidia Desio; infine il premio Comitato "Danilo Dolci" è andato a "Il museo dei giorni" di Cristina Rovere.

La giuria era presieduta da Cristina Benussi e composta dall'assessore comunale all'Istruzione Maurizio De Blasio, Gabriella Norio, Carla Carloni Mocavero, Debora Desio, Gabriella Pison, Laura Billi e

Pamela Rabaccio.

«Il nostro obiettivo resta lo stesso identificato dalle socie fondatrici della Consulta nel 1988 – ha aggiunto la presidente Desio – cioè fornire gli strumenti alle donne per raggiungere le pari opportunità, in ambito lavorativo come nella vita di tutti i giorni».

Benussi, nel suo intervento introduttivo alla consegna dei premi, ha proposto una lettura

ampia del tema oggetto del concorso letterario: «La frontiera è paragonabile a una zona di faglia, un terreno instabile che obbliga a spostarsi continuamente. Le scrittrici hanno così raccontato come si vive nelle contraddizioni della società contemporanea, in cui tecnologia e consumismo concedono una libertà solo apparente, che finisce per rafforzare i sistemi di controllo invece di incrinarli».

La Consulta Femminile di Trieste, che promuove il concorso fin dalle origini, riunisce le rappresentanti di numerose realtà cittadine: Adei-Wizo (Associazione Donne ebreiche d'Italia), Aidia (Associazione italiana Donne ingegneri e architetti), Ammi (Associazione Mogli medici italiani), Ande (Associazione nazionale Donne elettrici), Cif (Centro italiano femminile), Comitato Mani dell'amicizia, Fidapa Trieste storica (Federazione

Molte autrici hanno scelto di sviluppare il tema del confine come limite umano

italiana Donne arti professionali affari-Distretto Nord-Est), Rete Dpi-Nodo di Trieste, Soroptimist international club e Wall of Dolls Onlus.

«Nel corso di oltre vent'anni di attività – ha infine ricordato Benussi – il concorso "Città di Trieste" è diventato un appuntamento di riferimento per la scrittura al femminile, capace di unire generazioni, esperienze e provenienze diverse. Le storie raccolte hanno attraversato pochi confini visibili ma soprattutto invisibili del quotidiano, restituendo il senso profondo di una ricerca che è, prima di tutto, umana». La partecipazione ampia e di qualità a questa ventunesima edizione, conferma quindi il concorso letterario "Città di Trieste" quale laboratorio di scrittura e riflessione tutto al femminile, capace di attraversare i confini – geografici, sociali e interiori – per raccontare le molte forme della libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA DEL "PICCOLO"

Lidia Desio racconta la comunità di Servola e le sue trasformazioni

"Siamo tutti un po' Servola" di Lidia Desio ha conquistato il premio speciale "Il Piccolo" all'interno del XXI Concorso internazionale di scrittura "Città di Trieste".

La storia nasce dal primo incontro dell'autrice con la città giuliana, «nobile e modesta», vista attraverso il quartiere operaio di Servola, con le sue salite, i ritmi lenti e un'identità tenace.



Lidia Desio

Da quel microcosmo prende forma una riflessione più ampia sul rapporto tra individuo e cambiamento: come Servola resiste alle trasformazioni della città, così ciascuno difende il proprio confine interiore, la propria "comfort zone", in un mondo che spinge ad adattarsi e a uniformarsi.

La giuria del concorso letterario ha riconosciuto nel testo «uno sguardo limpido e profondo che mostra come un quartiere, con le sue radici, possa farsi specchio dell'essere umano che cerca equilibrio tra trasformazione e identità».

Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega a Il Piccolo, quotidiano al quale è intitolato appun-

to il premio speciale, ha spiegato: «La prima cosa che ci ha colpito è il titolo, di quelli fulminanti e illuminanti, che per noi giornalisti "funziona". Ma c'è anche un giusto vocalismo, un ritmo narrativo che accompagna il lettore. Dentro questo racconto si respira un'idea di comunità, un equilibrio tra cambiamento e identità che tocca da vicino chi vive e racconta Trieste. È un testo che rimane impresso e che, come il suo titolo, continua a risuonare anche dopo averlo letto». Il riconoscimento, quindi, celebra la capacità dell'autrice di far dialogare città e individuo, radici e futuro: perché, in fondo, «siamo tutti un po' Servola».

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e
335.6369638

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Dai tessuti avvolgenti alle sfumature naturali, fino agli accessori decorativi

Autunno in casa tra colori caldi e dettagli di stagione che trasformano gli ambienti



chieri ambrati sono perfetti per apparecchiature raffinate ma non eccessivamente formali. Anche gli odori contribuiscono a rendere la casa più accogliente: diffusori e oli essenziali a base di agrumi, legno di cedro o spezie autunnali amplificano l'esperienza sensoriale. Ogni accessorio diventa così un tassello che, unito agli altri, compone un mosaico domestico coerente con la stagione.

VIVERE LA CASA IN AUTUNNO TRA COMFORT E BENESSERE

Oltre ai colori e agli accessori, l'autunno porta con sé un nuovo modo di vivere la casa. Le giornate più corte e le temperature fresche invitano a trascorrere più tempo tra le mura domestiche, trasformando gli ambienti in veri e propri rifugi di benessere. La zona living diventa il cuore pulsante, luogo in cui riunirsi per cene intime, letture rilassanti o pomeriggi di relax davanti a una tazza di tè fumante. La camera da letto assume un ruolo altrettanto centrale: il cambio tessile, con trapunte calde e lenzuola in flanella, non solo garantisce comfort termico, ma contribuisce a definire l'atmosfera autunnale.

Anche il bagno può essere arricchito con dettagli stagionali: asciugamani nei toni bruciati, candele profumate e piccoli elementi in legno che trasmettono calore. In cucina, l'autunno invita a riscoprire ricette di tradizione, con stoviglie che accompagnano la ritualità del cibo e accessori che rendono più piacevole cucinare. Ma vivere la casa in autunno significa anche rallentare i ritmi, prendersi cura di sé e della propria famiglia, ritagliarsi spazi per il relax e per le passioni personali. È la stagione perfetta per leggere, cucinare, dedicarsi al fai da te o semplicemente lasciarsi avvolgere dall'atmosfera di un ambiente ben curato. In questo senso, la casa non è più solo uno spazio abitativo, ma diventa il palcoscenico ideale di esperienze, emozioni e ricordi che si intrecciano con i colori e i profumi della stagione.

L'arrivo dell'autunno porta con sé una trasformazione non solo nei paesaggi esterni, ma anche nel modo di vivere la casa. Le giornate si accorciano, la luce diventa più soffusa e il bisogno di calore si riflette anche negli interni. Le palette cromatiche di questa stagione si ispirano alle tonalità della natura: i rossi intensi che ricordano le foglie appena cadute, gli aranci vivi che richiamano la zucca e i tramonti di ottobre, i marroni terrosi e i beige sabbia che evocano il legno e la terra umida. Accanto a queste nuance, emergono i gialli dorati e i verdi muschio, capaci di creare contrasti eleganti e mai banali. L'autunno invita a osare con accostamenti caldi e avvolgenti, che trasformano ogni stanza in un rifugio accogliente. Nella zona giorno, divani e poltrone

possono essere ravvivati con cuscini in velluto bruciato o in tessuti materici dalle sfumature brune; mentre in camera da letto plaid e copriletti in tonalità ocra o terracotta regalano subito un senso di comfort. Persino la cucina può rinnovarsi con dettagli semplici come stoviglie in ceramica smaltata o tovaglie nei toni ruggine e senape. Portare i colori autunnali negli interni non significa stravolgere lo stile esistente, ma valorizzarlo con dettagli mirati che dialogano con la stagione.

TESSUTI E MATERIALI CHE RACCONTANO LA STAGIONE

Se il colore è il primo strumento per evocare l'autunno, i materiali rappresentano la vera chiave di volta per creare un'atmosfera coerente e avvolgente. Con l'abbassarsi delle tempera-

ture, la casa ha bisogno di diventare un luogo caldo e protettivo, capace di trasmettere intimità. In questo contesto, i tessuti assumono un ruolo centrale: il velluto, ad esempio, aggiunge eleganza e profondità agli arredi, mentre la lana e il bouclé diventano protagonisti di coperte, cuscini e rivestimenti.

Il cotone pesante e il lino grezzo, nelle loro varianti più naturali, creano superfici tattili e accoglienti, perfette per tende e tovaglie stagionali. Non meno importante è l'uso del legno, che in autunno rivela la sua anima più calda e materica. Tavoli in massello, mensole in rovere o dettagli in noce contribuiscono a rendere gli ambienti familiari e solidi, soprattutto se abbinati a metalli dalle finiture opache come il bronzo e l'ottone. Anche la pelle, se usata con modera-

zione, è un materiale che richiama l'autunno, grazie alle sue sfumature calde e all'invecchiamento naturale che la rende ancora più affascinante con il passare del tempo. Questi elementi, combinati insieme, permettono di costruire un ambiente che non solo appare esteticamente coerente con la stagione, ma che restituisce anche un'esperienza sensoriale completa, fatta di calore, morbidezza e accoglienza.

ACCESSORI E DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

L'autunno è la stagione in cui gli accessori diventano protagonisti assoluti, trasformando anche gli spazi più neutri in ambienti ricchi di carattere. Piccoli dettagli possono cambiare l'atmosfera di una stanza: un centrotavola con foglie secche

e zucche decorative, una composizione di candele profumate alla cannella o alla vaniglia, un tappeto con motivi geometrici nei toni del bordeaux o del verde bosco.

Tutti questi elementi contribuiscono a creare scenografie domestiche in sintonia con il periodo. Anche l'arte da parete può seguire il ritmo della stagione, con stampe botaniche, illustrazioni ispirate alla natura o fotografie dai toni caldi.

L'illuminazione gioca un ruolo fondamentale: lampade da tavolo con paralumi in tessuti caldi, lucine decorative e candele creano un'atmosfera intima che invita al relax. Non bisogna dimenticare gli spazi conviviali, come la tavola da pranzo, che in autunno si arricchisce di dettagli: stoviglie in terracotta, posate con finiture dorate e bic-

SWIFT HYBRID

My perfect partner
Carolina Kostner

TUA A 16.900€ CON 4.000€ DI INCENTIVI SUZUKI.

L'arte diventa parte integrante della vita domestica

L'arte in casa tra quadri, sculture e oggetti che trasformano ogni spazio in angoli

Avere un quadro in casa non significa semplicemente riempire una parete vuota, ma dare voce a un'emozione, a un ricordo o a un'estetica personale che dialoga con gli spazi. Le tele, che siano classiche o contemporanee, hanno il potere di definire l'atmosfera di un ambiente, introducendo colore, ritmo e profondità. Un'opera può diventare il fulcro attorno a cui ruota tutto l'arredamento, oppure un dettaglio discreto che arricchisce con grazia. I quadri più grandi, dalle proporzioni imponenti, trasformano un salotto in una piccola galleria privata, mentre le tele più piccole, se accostate con cura, compongono un mosaico visivo fatto di emozioni. Anche la cornice ha un ruolo essenziale perché racchiude e amplifica il messaggio dell'opera, collegandola al contesto. Nelle case moderne si sperimenta sempre di più con quadri astratti, fotografie d'autore o illustrazioni grafiche, spesso organizzate in gallery wall capaci di raccontare una storia.

SCULTURE E OGGETTI TRIDIMENSIONALI

Se i quadri parlano attraverso il colore e le superfici, le sculture conquistano grazie alla loro presenza fisica e alla capacità di dialogare con lo spazio in tre di-

mensioni. Possono essere piccole opere da appoggio, poste su una mensola o un tavolino, oppure installazioni più grandi che dominano un angolo del soggiorno o dell'ingresso. Il materiale gioca un ruolo chiave: dal marmo classico che richiama le opere senza tempo, al metallo che porta con sé un fascino industriale, fino alle ceramiche artigianali dal sapore autentico. Ogni scultura è un corpo che respira nello spazio, capace di dare ritmo e movimento agli ambienti. L'arte tridimensionale diventa così un linguaggio che non solo decora, ma arricchisce la percezione della stanza, stimolando un'interazione tattile e visiva. Anche il design contemporaneo dialoga con la scultura, con oggetti che sfumano i confini tra funzionalità e arte, come sedute scultoree, lampade dalle forme organiche o complementi che sembrano opere da esposizione. Inserire una scultura in casa non significa necessariamente possedere un'opera da museo, ma scegliere un oggetto capace di rispecchiare lo stile di vita e la sensibilità estetica dei proprietari.

OGGETTI D'ARTE E ARTIGIANATO

Accanto ai quadri e alle sculture, anche gli oggetti d'arte e di artigianato hanno un ruolo centrale

nel dare carattere agli interni. Vasi, ceramiche, arazzi, tessuti decorati o pezzi in vetro soffiato non sono semplici accessori, ma portatori di storie, tradizioni e culture. Ogni oggetto può avere una provenienza unica e diventare un simbolo del viaggio di chi lo ha scelto. Una maschera africana appesa alla parete, una ciotola in terracotta realizzata da un artigiano locale, un tappeto orientale tessuto a mano: tutti elementi che arricchiscono la casa di significati, trasformandola in un luogo vivo e narrativo. Negli ultimi anni si è sviluppata una nuova attenzione verso il pezzo unico, lontano dalla produzione seriale, capace di esprimere autenticità e calore. L'oggetto artistico diventa così non solo decorativo, ma anche un modo per sostenere l'artigianato e le realtà creative indipendenti. Portare in casa un pezzo realizzato a mano significa abbracciare la filosofia del tempo lento, della cura e della consapevolezza, creando un ponte tra estetica e valori. Ogni oggetto, per quanto piccolo, diventa parte di un racconto più ampio.

L'ARTE COME FILO CONDUTTORE DELLA VITA DOMESTICA

Integrare arte e design non è un lusso riservato a pochi, ma una scelta di vita che permette di vi-



vere la casa in modo più consapevole e intenso. Quando quadri, sculture e oggetti si incontrano, lo spazio domestico si trasforma in un luogo dinamico che evolve insieme ai suoi abitanti. Non serve riempire ogni angolo, basta scegliere con cura poche opere in grado di dialogare tra loro e con il resto dell'arredamento. La disposizione, l'illuminazione e l'accostamento sono aspetti fondamentali: un faretto puntato su un quadro o una lampada che esalta i volumi di una scultura possono cambiare radicalmente la percezione degli ambienti. L'arte non deve intimidire, ma accompagnare la vita quotidiana, stimolare emozioni, generare conversazioni e rendere ogni giorno un po' speciale. Anche in case piccole è possibile inserire opere d'arte: fotografie, illustrazioni, piccoli oggetti, purché scelti con coerenza e amore. La vera forza dell'arte in casa è la sua capacità di andare oltre la pura estetica e diventare compagna di vita, custode di ricordi, specchio di identità e fonte inesauribile di ispirazione. Con il tempo, queste opere finiscono per intrecciarsi con i momenti vissuti, diventando parte integrante della memoria domestica. Così, ogni ambiente si trasforma in un universo personale fatto di bellezza e significato.



METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto
in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte
le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani



**Trattamento
Rottami metallici**



Demolizioni



**Trattamento
Rifiuti**



Trasporti



**Intermediazione
Rifiuti**



**Import Export
Rottami metallici**

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

overpost.biz

Dalle cotture a vapore ai sistemi combinati con funzioni smart e programmi personalizzati

Forni multifunzione innovativi e tecnologici

Il forno, da sempre cuore nevralgico della cucina, ha attraversato nei secoli un'evoluzione straordinaria. Dai modelli a legna, simbolo di convivialità e lentezza, si è passati ai forni elettrici e ventilati, capaci di rivoluzionare il concetto stesso di cottura domestica. Oggi i forni multifunzione rappresentano l'apice di questa trasformazione, racchiudendo in un unico elettrodomestico una varietà di funzioni impensabili fino a pochi anni fa. Il termine "multifunzione" non è casuale: indica la possibilità di combinare diverse modalità di cottura in base al piatto, al tempo e al risultato desiderato. Così, la cucina casalinga smette di essere un compromesso e si avvicina sempre di più alla precisione professionale. La loro forza risiede nella versatilità: grigliare, cuocere al vapore, arrostiti o lievitare richiede la selezione di un programma. Anche l'estetica ha compiuto un salto in avanti, con linee minimaliste, materiali resistenti e pannelli touch intuitivi che li trasformano in veri complementi di design. Questo processo di modernizzazione risponde alle esigenze di una società sempre più attenta al tempo e alla qualità.

FUNZIONI COMBinate E TECNOLOGIE INTELLIGENTI

Il punto di forza dei forni multifunzione di ultima generazione è la capacità di integrare diverse tecniche culinarie. Un unico apparecchio consente di passare dalla cottura ventilata a quella



tradizionale, dal grill alla modalità vapore, senza dover possedere elettrodomestici separati. Alcuni modelli offrono persino funzioni combinate che uniscono più modalità nello stesso ciclo, come il vapore e l'aria calda, ideali per mantenere croccantezza all'esterno e morbidezza all'interno dei cibi. Le innovazioni tecnologiche hanno reso questi forni strumenti "intelligenti": sensori che regolano automaticamente tempi e temperature, sistemi di umidità controllata per preservare i nu-

trienti, fino ai programmi automatici che riconoscono la pietanza e impostano le condizioni ottimali. L'integrazione con la domotica rappresenta un ulteriore passo in avanti, poiché consente di gestire il forno a distanza tramite smartphone, programmare avvii o monitorare la cottura in tempo reale. È un modo di cucinare che riduce gli errori, aumenta la precisione e permette a chiunque, anche ai meno esperti, di ottenere risultati degni di uno chef.

RISPARMIO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ

Un altro aspetto che rende i forni multifunzione sempre più popolari è l'attenzione all'efficienza energetica. I modelli più recenti sono progettati per garantire performance elevate riducendo i consumi, con classi energetiche che raggiungono valori A+++ e un impatto ambientale sensibilmente ridotto. La possibilità di sfruttare cotture combinate permette di diminuire i tempi di utilizzo e di ottimizzare la distri-

buzione del calore, evitando sprechi. Alcuni apparecchi sono dotati di funzioni di pre-riscaldamento rapido, mentre altri mantengono costante la temperatura con consumi minimi. Anche il tema della pulizia rientra nella logica della sostenibilità: i sistemi pirolitici o a vapore permettono di igienizzare il forno senza l'uso di detergenti aggressivi, riducendo l'impatto ambientale e semplificando la manutenzione quotidiana. Investire in un forno multifunzione significa dunque

non solo arricchire la propria cucina, ma fare una scelta responsabile verso il pianeta. Oggi, l'attenzione alle tematiche green è un criterio determinante anche per i consumatori, che cercano elettrodomestici capaci di combinare funzionalità avanzate e rispetto per l'ambiente.

VERSO UNA NUOVA ESPERIENZA CULINARIA A PORTATA DI TUTTI

Possedere un forno multifunzione significa aprire le porte a un nuovo modo di cucinare. Grazie a interfacce semplici e intuitive, ricettari integrati e persino assistenti vocali, cucinare diventa un'esperienza accessibile e stimolante. Dalla pizza cotta come in pizzeria al pane fragrante preparato in casa, fino ai piatti gourmet che richiedono precisione millimetrica, ogni ricetta trova la sua dimensione ideale. L'esperienza d'uso non riguarda solo il momento della cottura, ma abbraccia l'intero percorso creativo: dall'idea alla preparazione, fino alla degustazione. Per questo, i forni multifunzione sono un nuovo linguaggio gastronomico che invita a sperimentare e a scoprire il piacere della cucina quotidiana. Il mercato offre una gamma sempre più ampia di modelli, dai più avanzati e costosi fino a versioni più accessibili, così da permettere a tutti di compiere questo salto di qualità. In fondo, il vero segreto sta nel saperli usare con passione e curiosità, trasformando ogni pasto in un'esperienza memorabile.



Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 TRIESTE
Tel. 040.3229504

Dalle grandi facciate dei grattacieli alle soluzioni domestiche più raffinate

L'uso del vetro in architettura e design abitativi

Il vetro accompagna l'uomo sin dall'antichità, ma è con la rivoluzione industriale che assume un ruolo centrale nella costruzione di edifici e abitazioni. Dapprima utilizzato per piccole finestre e decorazioni, grazie ai progressi tecnologici ha visto ampliarsi le proprie applicazioni fino a diventare materiale simbolo della modernità. Oggi è impossibile immaginare il volto delle nostre città senza pensare alle grandi facciate continue, ai grattacieli rivestiti di superfici trasparenti e ai musei progettati come vere e proprie scatole di luce. La possibilità di realizzare lastre sempre più ampie e resistenti, insieme all'uso di vetri stratificati e temperati, ha trasformato il vetro in un alleato affidabile e versatile, non più fragile e limitato come in passato. Questo processo ha cambiato radicalmente l'estetica architettonica, orientandola verso spazi aperti, luminosi e in costante dialogo con l'ambiente circostante. La trasparenza è diventata sinonimo di contemporaneità e di una nuova concezione dello spazio, dove confini e barriere si fanno meno netti, a vantaggio di una percezione di continuità visiva.

LUMINOSITÀ E LEGGEREZZA COME PRINCIPI DEL DESIGN

Uno degli aspetti più apprezzati nell'uso del vetro è la sua capacità di diffondere la luce naturale, migliorando non solo l'estetica di un ambiente ma anche la qualità della vita al suo interno.



La luminosità è infatti un elemento fondamentale per il benessere psicofisico, poiché influisce sull'umore e sulla percezione degli spazi. Grandi superfici vetrate permettono alla luce di penetrare in profondità, trasformando ambienti che, senza, apparirebbero angusti o privi di carattere. La leggerezza visiva del vetro consente inoltre di al-

leggerire strutture complesse, donando agli spazi un aspetto arioso e fluido. Nei progetti di interior design questa qualità è sfruttata per creare ambienti aperti e continui, dove gli elementi divisorii non interrompono la percezione ma diventano filtri trasparenti che definiscono senza chiudere. Porte scorrevoli, pareti divisorie e balaustre in vetro so-

stituiscono materiali pesanti e opachi, dando vita a un nuovo modo di abitare in cui luce e trasparenza diventano protagoniste assolute. Questo approccio è particolarmente apprezzato nelle abitazioni contemporanee, dove il comfort si sposa con la necessità di ottimizzare gli spazi senza rinunciare a eleganza e funzionalità. Il vetro, con la sua

duplice capacità di separare e connettere, si rivela così strumento privilegiato per esprimere il design del presente.

LE APPLICAZIONI NEGLI INTERNI DOMESTICI

Se nell'architettura urbana il vetro domina con facciate e strutture imponenti, negli interni domestici trova spazio in infinite declinazioni. Dalle scale trasparenti che sembrano sospese a mezz'aria, ai parapetti che offrono sicurezza senza interrompere la continuità visiva, fino alle cucine dove i piani di lavoro e le ante degli armadi giocano con superfici lucide e riflettenti. Anche nei bagni il vetro si afferma come protagonista: le cabine doccia con cristalli trasparenti o satinati regalano profondità, mentre i lavabi in vetro colorato aggiungono tocchi di modernità. Non mancano le applicazioni più decorative, come i tavoli con piani trasparenti o le librerie con ripiani in cristallo, pensati per esaltare leggerezza e pulizia formale. Anche i complementi d'arredo sfruttano la versatilità di questo materiale, con lampade, specchi e oggetti di design che giocano con riflessi e trasparenze. Un'altra tendenza in forte crescita è l'uso del vetro come elemento per ampliare visivamente gli spazi ridotti: nelle abitazioni di piccole dimensioni, porte e pareti divisorie in vetro opalino o satinato permettono di separare gli ambienti senza privarli della luce naturale, rispondendo a una delle esigenze più sentite

del vivere contemporaneo. In ogni applicazione, il vetro conferma la sua capacità di coniugare bellezza, funzionalità e versatilità.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Oltre all'estetica, il vetro moderno rappresenta una soluzione avanzata anche sul piano tecnologico e ambientale. I vetri a bassa emissività contribuiscono all'isolamento termico, riducendo le dispersioni energetiche e favorendo il risparmio nei consumi domestici. Altri tipi di vetri speciali sono pensati per filtrare i raggi ultravioletti, proteggendo gli interni dall'ingiallimento dei tessuti e riducendo l'impatto diretto del sole. La ricerca ha portato allo sviluppo di soluzioni intelligenti, come i vetri elettrocromici, capaci di cambiare trasparenza con un semplice comando, regolando luce e privacy secondo le esigenze. Sul fronte della sostenibilità, il vetro si conferma materiale riciclabile al 100%, caratteristica che lo rende compatibile con le sfide della transizione ecologica. Anche l'acustica rappresenta un ambito di innovazione, con vetri stratificati in grado di ridurre i rumori esterni e migliorare la qualità della vita nelle abitazioni urbane. In prospettiva, il vetro continuerà a essere protagonista dell'architettura contemporanea, con applicazioni sempre più orientate alla fusione tra comfort abitativo, efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.

ErresseNotte

**CONTINUA IL FUORI TUTTO
PER RINNOVO ESPOSIZIONE**



**FUORI TUTTO
PER RINNOVO MOSTRA
DI ESPOSIZIONE.**

**SCONTI
REALI**

**FINO AL 50%
APPROFITTAENE.**

ErresseNotte

Via Milano, 25 (angolo Via Filzi) - Trieste • 040/365040

overpost.biz



Da luoghi di passaggio ad ambienti funzionali

Trasformare corridoi in spazi arredati di carattere

In molte abitazioni, i corridoi e i disimpegni rappresentano zone considerate marginali, destinate unicamente a collegare ambienti principali come salotto, cucina o camere da letto. In realtà, si tratta di spazi che offrono grandi opportunità progettuali e possono diventare punti di forza dell'abitazione se valorizzati con soluzioni mirate. Un corri-

doio lungo e stretto, ad esempio, può essere trasformato in una piccola galleria espositiva con quadri, fotografie e oggetti d'arte che raccontano la personalità di chi vi abita. Allo stesso modo, un disimpegno può assumere un ruolo funzionale se arredato con mobili contenitori, librerie o armadi a muro che sfruttano lo spazio verticale senza intral-

ciare il passaggio. L'errore più comune è lasciarli spogli o semplicemente tinteggiarli in modo neutro, rendendoli anonimi e poco accoglienti. Al contrario, con una progettazione intelligente, anche pochi metri quadrati possono trasformarsi in un angolo di stile o in un'area utile alla quotidianità. In questo senso, il corridoio smette di essere un

“non luogo” e diventa parte integrante della vita domestica.

ILLUMINAZIONE E COLORI PER AMPLIARE LO SPAZIO

Uno degli aspetti fondamentali da considerare quando si arreda un corridoio o un disimpegno è la luce. Spesso si tratta di ambienti privi di finestre, quindi la progettazione dell'illuminazione artificiale diventa essenziale per evitare un effetto cupo e opprimente. Faretti a incasso, binari luminosi o applique lungo le pareti sono soluzioni efficaci per distribuire la luce in modo uniforme. Anche le strisce LED, magari integrate sotto le mensole o lungo i battiscopa, contribuiscono a creare scenografie suggestive. Oltre alla luce, i colori giocano un ruolo determinante: tinte chiare come bianco, beige o grigio perla allargano visivamente

lo spazio, mentre accenti cromatici più intensi possono essere usati per creare ritmo e personalità. Una parete colorata o una boiserie moderna, ad esempio, rendono il percorso meno monotono e più dinamico. Inoltre, gli specchi sono alleati preziosi: riflettono la luce, ampliano gli spazi e conferiscono profondità. Scegliere uno specchio grande, magari a tutta altezza o con cornici di design, può trasformare radicalmente un corridoio stretto. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente e coerente con lo stile del resto della casa.

FUNZIONALITÀ E CONTENIMENTO NEGLI SPAZI DI PASSAGGIO

La funzionalità si esprime soprattutto nella capacità di integrare elementi contenitivi senza appesantire lo spazio. Armadi a

muro su misura, librerie strette e scaffali sospesi sono soluzioni ideali per sfruttare la verticalità senza ridurre il passaggio. Nei disimpegni vicini alla zona notte, ad esempio, si possono collocare mobili guardaroba per biancheria e accessori, liberando spazio altrove. In prossimità dell'ingresso, invece, mensole e panche con cassetti diventano ottime basi d'appoggio per borse, scarpe o chiavi. Chi dispone di spazi più ampi può trasformare il corridoio in una vera e propria zona studio con una scrivania compatta e illuminazione adeguata. Il segreto è scegliere arredi proporzionati e lineari, che accompagnino il passaggio senza ostacolarlo.

Il design salvaspazio, in questo senso, diventa la chiave per rendere utile un'area che altrimenti resterebbe inutilizzata.

Decorazioni e dettagli che fanno la differenza

Una volta stabilite le basi funzionali e luminose, il passo successivo è caratterizzare i corridoi e i disimpegni con dettagli decorativi capaci di imprimere personalità. La scelta di quadri, fotografie o stampe è una delle più immediate e d'effetto: creare una galleria di ricordi di viaggio o di ritratti di famiglia rende lo spazio intimo e narrativo. Anche i tappeti hanno un ruolo importante, perché spezzano la linearità del pavimento e introducono colore e texture. Nelle abitazioni moderne si possono inserire anche pannelli decorativi, carte da parati a motivi geometrici o elementi tridimensionali che conferiscono profondità e movimento. Le piante, se scelte in varietà adatte agli interni poco illuminati, portano freschezza e vitalità: vasi alti, piante pendenti o piccoli terrari da parete aggiungono un tocco naturale e dinamico. Infine, gli accessori come appendiabiti di design, mensole per piccoli oggetti o lampade scultoree completano l'opera, trasformando uno spazio anonimo in un percorso ricco di dettagli. La decorazione deve essere coerente con lo stile della casa, evitando eccessi che possano appesantire.

SPAZIO CABOTO

CENTRO DIVANI

SPAZIO NOTTE FLOU

CENTRO CUCINE

CENTRO ARMADI

A TRIESTE
IL TOTAL LOOK
PER LA TUA
CASA SMART

VIA CABOTO
ANGOLO VIA MALASPINA, 1
TRIESTE
SPAZIOCABOTO.IT



www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI





Dal fascino naturale alla resistenza quotidiana

L'uso della pietra in cucine di design

Negli ultimi anni, la cucina ha smesso di essere soltanto uno spazio funzionale, trasformandosi in un luogo di convivialità e di rappresentazione estetica. In questo processo di evoluzione, i materiali hanno assunto un ruolo centrale e la pietra naturale, utilizzata come top, è tra le soluzioni più ap-

prezzate. Marmo, granito, quarzite e ardesia si distinguono per caratteristiche diverse ma condividono lo stesso pregio: la capacità di conferire unicità e personalità a ogni ambiente. Un piano in pietra non è mai uguale a un altro, perché venature, sfumature e giochi cromatici sono il risultato di processi naturali

irripetibili. È proprio questa irripetibilità che rende il materiale così ambito in interior design, specialmente quando si vuole dare alla cucina un tocco elegante e durevole. Nonostante la diffusione di materiali sintetici ed economici, la pietra continua a esercitare un fascino particolare grazie alla sua resistenza al calore

e alla sua longevità. Un piano in marmo evoca raffinatezza classica, mentre il granito, con la sua robustezza, richiama una solidità che resiste all'usura del tempo. Sempre più architetti e designer scelgono queste superfici per cucine moderne e tradizionali, dimostrando come la pietra non sia una moda passeggera ma un investimento duraturo.

VANTAGGI ESTETICI E PRATICI

Quando si parla di top in pietra, non si fa riferimento solo alla bellezza estetica ma anche a una serie di vantaggi concreti che migliorano la vita quotidiana in cucina. La resistenza al calore, per esempio, consente di appoggiare pentole e teglie ancora calde sen-

za rischio di danneggiare la superficie, a differenza di quanto avviene con laminati o legni. Inoltre, materiali come il granito o la quarzite sono particolarmente difficili da graffiare, rendendoli ideali per chi utilizza il piano da lavoro in modo intensivo. Dal punto di vista estetico, la varietà cromatica è pressoché infinita: si spazia dai bianchi luminosi del marmo di Carrara ai toni scuri e profondi delle pietre laviche, dalle superfici omogenee ai contrasti marcati di venature e inclusioni minerali. Ogni cucina può quindi essere personalizzata in base al gusto personale e allo stile dell'abitazione. A livello pratico, i piani in pietra sono facili da pulire con detergenti neutri e non trattengono odori, un dettaglio essenziale in un ambiente vissuto quotidianamente.

TIPOLOGIE DI PIETRA E APPLICAZIONI

Ogni pietra ha caratteristiche specifiche che ne influenzano l'utilizzo in cucina, motivo per cui la scelta deve essere guidata non solo dal gusto estetico ma anche dalle esigenze pratiche. Il marmo, ad esempio, è amatissimo per la sua eleganza e luminosità, ma è più delicato e soggetto a macchie se non trattato con prodotti protettivi. Il granito, invece, è quasi indistruttibile: resiste agli urti, ai graffi e alle alte temperature, ed è quindi perfetto per chi utilizza molto il piano come superficie di lavoro. La quarzite combina la resistenza del granito con l'estetica raffinata del marmo, rappresentando una soluzione sempre più scelta da chi desidera coniugare bellezza e praticità. L'ardesia è apprezzata per le sue tonalità scure e uniformi, ideali per cucine dal ca-

attere moderno e minimale, mentre le pietre laviche offrono un aspetto più materico e naturale. Accanto a queste pietre naturali, oggi si affiancano anche materiali compositi che riproducono l'aspetto della pietra, come i piani in quarzo resina, più economici e facili da mantenere. Tuttavia, i veri top in pietra restano insostituibili per chi cerca l'autenticità del materiale naturale.

CURA, MANUTENZIONE E DURATA NEL TEMPO

Un aspetto cruciale nell'utilizzo della pietra in cucina riguarda la manutenzione, fondamentale per conservare intatte le qualità del materiale. Anche se alcune pietre come il granito sono naturalmente resistenti, altre, come il marmo, richiedono attenzioni specifiche. Per evitare macchie permanenti è importante trattare periodicamente le superfici con prodotti impermeabilizzanti che creano una barriera protettiva contro liquidi e oli. La pulizia quotidiana dovrebbe essere effettuata con detergenti neutri e panni morbidi, evitando sostanze acide che possono intaccare la superficie. Questa cura regolare assicura che il piano in pietra mantenga la sua bellezza nel tempo e continui a essere un elemento centrale della cucina per decenni. Dal punto di vista della durata, un top in pietra rappresenta un vero investimento: a differenza di altri materiali soggetti a usura o moda, la pietra conserva il suo valore e può essere considerata un bene durevole anche in termini immobiliari. Non è raro che cucine con top in marmo o granito mantengano un forte appeal estetico e commerciale anche a distanza di molti anni.



Lavoro
100%
Adriaker



prima
dopo



**OFFERTE
FINO AL**

50%

Detrazione fiscale

RISTRUTTURARE CASA? DAGLI VALORE, RENDILA UNICA.



**RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
TRASPORTO GRATUITO MATERIALI
SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA**

VENDIAMO: • PORTE D'INTERNO • PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO
• PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO • SANITARI DOCCE
• VASCHE DA BAGNO • PAVIMENTI PER ESTERNO
• RUBINETTERIA • MOBILI DA BAGNO • PAVIMENTI IN LEGNO
• PIETRA RICOSTRUITA • COLLANTI

ADRIAKER



**VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
STRADA PER VIENNA, 88
OPICINA - TRIESTE**

Tel. 040 813 716 • Cell. 351 724 5999
www.adriaker.it ci trovi su  

overpost.biz

Storia, stili e tendenze di un complemento che coniuga estetica e praticità

Tavolini da caffè protagonisti discreti che uniscono design e funzionalità



Il tavolino da caffè ha una storia più lunga di quanto si pensi. Le sue origini risalgono al XIX secolo, quando le famiglie borghesi iniziarono a concepire il salotto come spazio sociale destinato ad accogliere ospiti e conversazioni. In quell'ambiente raffinato, accanto a divani e poltrone, comparve un piccolo tavolo basso pensato per appoggiare tazze, libri e oggetti decorativi. Da semplice elemento funzionale, il tavolino è diven-

tato nel tempo un simbolo del vivere domestico, capace di adattarsi ai cambiamenti di gusto e di stile. Negli anni '50 e '60 del Novecento, con il trionfo del design moderno, i tavolini hanno assunto forme innovative, spesso ispirate a linee organiche e materiali sperimentali come plastica e vetro. In seguito, l'avvento del minimalismo ha riportato in auge linee pulite e superfici essenziali,

trasformando il tavolino da semplice accessorio a complemento che dialoga con il resto dell'arredamento. Oggi la sua presenza non è mai casuale: scegliere un tavolino da caffè significa definire lo stile di un ambiente e raccontare, attraverso forme e materiali, l'identità di chi lo abita. Non a caso, architetti e interior designer dedicano particolare attenzione a questo elemento, considerandolo il punto di equilibrio del living.

DESIGN CHE INTERPRETA ESTETICA E PERSONALITÀ

Uno degli aspetti che rende il tavolino da caffè così apprezzato è la sua capacità di rappresentare un segno distintivo nello spazio. Le aziende di arredamento lo hanno interpretato con collezioni sempre più varie: modelli quadrati o rotondi, in legno massello o metallo, con piani in vetro trasparente o marmo, fino alle versioni in materiali compositi innovativi. Ogni scelta comunica un linguaggio preciso: un tavolino in legno naturale trasmette calore e convivialità, mentre uno in acciaio e vetro evoca rigore ed essenzialità. I brand più prestigiosi collaborano con designer internazionali che hanno trasformato questo complemento in un'icona, al pari delle sedie e dei divani più celebri. Esistono tavolini scultura, vere opere d'arte capaci di catalizzare l'attenzione in un ambiente, e modelli modulari che consentono di combinare più elementi creando geometrie personalizzate. Non mancano poi le edizioni limitate, ricercate da collezionisti e appassionati di design, che rendono il tavolino non solo un oggetto utile ma anche un investimento di valore estetico. Scegliere il tavolino giusto significa, dunque, riflettere la propria personalità e imprimere al soggiorno

un carattere unico, che varia dal classico al contemporaneo, dal rustico al futurista.

FUNZIONALITÀ CHE SEMPLIFICA LA QUOTIDIANITÀ

Oltre all'estetica, il tavolino da caffè è apprezzato per la sua funzione pratica, che si adatta alle esigenze della vita di tutti i giorni. È il piano d'appoggio per telecomandi, riviste e tazze, ma sempre più spesso integra soluzioni che vanno ben oltre la semplicità. Esistono tavolini con vani contenitori nascosti, utili per mantenere ordine e ridurre l'ingombro visivo del soggiorno. Altri modelli dispongono di ripiani regolabili in altezza, trasformandosi in pratici tavolini da lavoro per chi opera in smart working. La ricerca delle aziende punta molto sulla versatilità, creando elementi multifunzionali che rispondono a diversi usi nello stesso oggetto. Non è raro trovare tavolini che incorporano prese USB o sistemi di ricarica wireless per dispositivi elettronici, dimostrando come il design contemporaneo sappia dialogare con la tecnologia. Allo stesso tempo, la leggerezza di molti modelli li rende facilmente spostabili, ideali per adattare l'ambiente alle diverse situazioni: dalla se-

rata conviviale al momento di relax personale. Il tavolino, quindi, non è solo un supporto, ma un alleato silenzioso che semplifica la quotidianità, mantenendo un equilibrio perfetto tra funzionalità e stile.

LE NUOVE TENDENZE TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Il futuro dei tavolini da caffè segue due direzioni chiare: sostenibilità e innovazione. Sempre più aziende puntano su materiali riciclati o provenienti da filiere certificate, dal legno FSC al metallo rigenerato, per dare vita a complementi che uniscono estetica e responsabilità ambientale. La lavorazione artigianale torna al centro, con pezzi unici creati da mani esperte che valorizzano il Made in Italy e le tradizioni locali. Parallelamente, la tecnologia continua a influenzare il settore: i tavolini smart, dotati di casse integrate, sistemi di ricarica o addirittura mini-frigoriferi nascosti, dimostrano come questo complemento stia evolvendo in oggetto ibrido tra arredo e dispositivo. Un altro trend riguarda i tavolini trasformabili, capaci di cambiare forma e funzione a seconda delle esigenze, perfetti per gli spazi ridotti delle case contemporanee. Anche i colori giocano un ruolo chiave: accanto alle tonalità neutre emergono sfumature vivaci e finiture metalliche, pensate per chi vuole osare. Il tavolino da caffè diventa così simbolo di un design che non si limita a seguire le mode, ma anticipa i bisogni del vivere moderno. Un piccolo elemento, capace di influenzare profondamente lo stile e la praticità dell'intera casa.



SCONTI
fino al **70%**

L'importanza del lavaggio dei tappeti

Il lavaggio dei tappeti è molto importante, la lana ha bisogno di essere rinfrescata con l'acqua la battitura per spolverarli e l'ammorbidente. Va fatto ancora il trattamento antitarpe e per finire un risciacquo. I tappeti andrebbero lavati ogni anno o al massimo ogni due. Non lavati e curati in questo modo le lane infeltriscono rompendosi. Questo lavaggio va fatto per il vostro ambiente, per i tappeti e soprattutto per la vostra salute.



DERAKHTI
FINE
300*200
~~**2.400 €**~~
Scontato
1.200€



DERAKHTI
FINE
300*200
~~**2.400 €**~~
Scontato
1.200€

RITIRO E CONSEGNA GRATUITA

RESTAURO, LAVAGGIO VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 • Tel. 040 2339059





IDROTERMOZETA

Impianti

UNA STORIA LUNGA, LA NOSTRA
25 anni di competenza, affidabilità e passione, durante i quali siamo diventati un punto di riferimento nel settore dell'impiantistica termoidraulica a Trieste.



Dagli albori della prima stufa, alle caldaie a condensazione fino alle più moderne pompe di calore ci siamo sempre impegnati a fornire soluzioni termoidrauliche di alta qualità, garantendo sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Il nostro segreto? Una squadra coesa ed entusiasta, nata intorno ai titolari Paolo e Federico e sviluppata sulle solide basi poste 50 anni fa dal fondatore Biagio. Con loro ci prendiamo cura della vostra casa o azienda con lo stesso riguardo che abbiamo per la nostra.

Una storia che continua da 25 anni e si rinnova, anche grazie a voi.

**GRAZIE AI TANTI CHE HANNO CREDUTO IN NOI E CHE
CONTINUANO AD AVERE FIDUCIA NEL NOSTRO OPERATO.**

Idrotermozeta Impianti srl

Il punto di riferimento per il comfort termico della tua famiglia.

Trieste Via Piccardi, 45/a • T. 040 9380541 • www.idrotermozeta.it

LA VALORIZZAZIONE IN CHIAVE TURISTICA

Un cantiere da 800 mila euro per il Villaggio del Pescatore

I lavori andranno a completare la prima parte della frazione di Duino Aurisina con la strada che porta al sito paleontologico e ai punti di sbarco del pescato



In alto uno dei canali nautici del Villaggio del Pescatore, sopra il sito paleontologico sbarrato FOTO LASORTE

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Parte il piano per la valorizzazione del Villaggio del Pescatore. La giunta comunale di Duino Aurisina, infatti, ha aggiornato il programma dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027 e il relativo elenco degli interventi per l'anno in corso, aggiungendo l'opera di completamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche della frazione.

La spesa complessiva, pari a 800 mila euro, sarà interamente a carico dell'amministrazione

comunale, che utilizzerà, a tale scopo, un avanzo di bilancio. L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione infrastrutturale e turistica del Villaggio del Pescatore, volto a migliorare l'accessibilità ai punti di sbarco e all'area paleontologica, favorendo lo sviluppo economico e la fruizione sostenibile del territorio. Il piazzale antistante l'area paleontologica, che oggi si presenta come una distesa di ghiaia, sarà interamente rifatto. I lavori previsti fanno parte del terzo lotto dell'intera opera e prevedono la rotatoria e i parcheggi a servizio dell'area paleontologica.

«L'impegno che avevamo assunto – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Corigliano – era di dare all'area del sito paleontologico un assetto moderno e funzionale allo sviluppo della frazione e, inoltre, di trovare una soluzione alternativa al percorso degli autobus che servono il Villaggio del Pescatore. In questo momento i mezzi pubblici fanno una manovra nel cuore dell'abitato le cui abitazioni, va ricordato, sono state costruite su un terreno fragile. Il conti-

nuo transito degli autobus crea un sommovimento che alla lunga potrebbe riflettersi sulla stabilità delle case. Abbiamo perciò progettato una soluzione alternativa e gli autobus andranno a fare manovra sul nuovo piazzale, lontano alle abitazioni».

L'opera sarà affidata al Consorzio per lo sviluppo economico della Venezia Giulia (Coseveg), che potrà agire in virtù di una convenzione che sarà sottoscritta dopo l'approvazione, in Consiglio comunale, del provvedimento adottato, quindi nel volgere di qualche settimana. «Abbiamo programmato i lavori in questo modo – riprende Corigliano – negli ultimi mesi del 2025 utilizzeremo 100 mila euro per predisporre l'intervento e per l'adozione da parte del Consorzio del progetto esecutivo, nel 2026 lo eseguiremo con altri 600 mila, nel 2027 completeremo gli arredi e le finiture con gli ultimi 100 mila».

«L'approvazione in giunta – sottolinea il sindaco, Igor Gabrovac – ci permette di accelerare i tempi di realizzazione di un'opera pubblica a lungo attesa, grazie alla collaborazione tra soggetti diversi e complementari. Ringrazio l'assessore Corigliano e gli uffici comunali». La dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione dell'opera è stata approvata dal Consiglio comunale lo scorso anno e, di seguito, la giunta ha affidato al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia la realizzazione degli interventi. Come previsto dalla normativa vigente, l'aggiornamento del programma triennale sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni consecutivi, durante i quali cittadini e soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni. Dopo la delibera consiliare sarà firmata la convenzione che regolerà i rapporti tra Comune e Consorzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPAZI ACQUISTATI DALLA DUINO 2020



L'area ex Sidam da tempo in stato di abbandono FOTO LASORTE

L'ex mercato ittico e il progetto privato «È un bel segnale»

DUINO AURISINA

«La notizia dell'avvio dell'iter per il miglioramento dell'area vicina ai punti di sbarco e al sito paleontologico del Villaggio del Pescatore è certamente molto positiva, ma noi siamo ancor in una fase di stand by». Questo il commento di Giansilvio Contarin, amministratore unico della «Duino 2020», la srl diventata proprietaria della zona della frazione di Duino Aurisina un tempo riservata alla lavorazione del pesce, attualmente dismessa, nonché dell'ex Baia degli Uscocchi, vicina a quella nella quale l'amministrazione comunale interverrà con un notevole investimento per la realizzazione di un piazzale attrezzato e di parcheggi.

«Stiamo valutando una serie di situazioni e affrontando alcune questioni che non ci permettono, per ora di procedere, ma la notizia è sicuramente molto interessante», aggiunge Contarin che, nel corso del 2024, parteciperà a un convegno svoltosi a Trieste, aveva parlato del suo progetto che mira alla realizzazione, nell'area del Villaggio del Pescatore un tempo destinata alla lavorazione del pesce, di un complesso residenziale turistico con 60 camere d'albergo e 30 appartamenti, dotato di negozi e, in futuro, persino di un'arena

all'aperto. Un'operazione che aveva suscitato qualche interrogativo, visto che l'importo complessivo, necessario per il completamento di una struttura così articolata, era stato stimato all'incirca in 15 milioni di euro.

«Il progetto che abbiamo realizzato – dice l'architetto Marco Piva, autore del piano voluto dalla «Duino 2020» e destinato a cambiare il volto del Villaggio del Pescatore – è tutt'ora valido e sappiamo che l'operazione è sempre nelle intenzioni della proprietà. Va tenuto presente però che si tratta di un'opera di una certa complessità ma non abbiamo informazioni sullo stato attuale dell'intervento. Di certo, il fatto che l'amministrazione comunale abbia deciso di investire una somma notevole sulla riqualificazione dell'area vicina a quella acquistata dalla «Duino 2020» non può che far piacere, perché rappresenta un segnale che va nella direzione che anche il nostro progetto intende intraprendere. Servono finanziamenti di spesso ed è necessario individuare, preliminarmente, il gestore della struttura per il momento in cui sarà ultimata. Tutto questo anche per una forma di rispetto nei confronti del territorio sul quale si andrà a intervenire».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO IN VIA FLAVIA DI STRAMARE

Tubature dell'acqua a Muggia C'è la proroga al 14 novembre

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono in corso i lavori lungo via Flavia di Stramare, di competenza di AcegasApsAmga, nell'ambito del Masterplan acquedotti Fvg. Saranno portati a termine entro il 14 novembre, a conclusione di una proroga richiesta per ultime le opere, comportando la chiusura di un tratto della carreggiata. L'opera fa parte del delicato pro-

getto di infrastrutturazione della linea aggiuntiva dell'acquedotto che garantirà a Muggia la possibilità di avere un sistema alternativo di approvvigionamento dell'acqua, garantendo così un livello di sicurezza per tutte le utenze, attraverso il ripristino della funzionalità del serbatoio Ezit, e ottimizzare, sotto il profilo energetico e idraulico, la distribuzione. «È un cantiere infinito – dice

il sindaco Paolo Polidori – che blocca una strada, seppur non di primaria importanza, e che sta andando avanti da anni. Le cause? Difficoltà nel reperire materiale e pezzi di ricambio, o altre problematiche che ormai contano poco; fatto sta che a questo punto, d'accordo con l'attuale impresa che sta portando avanti i lavori, e che procederà ora con l'asfaltatura, non sarò più disposto a pro-

rogare i tempi con ulteriori ordinanze».

L'impresa che sta effettuando i lavori, la Mg Group Srl con sede a San Dorligo della Valle, ha richiesto, come anticipato, la proroga della chiusura della strada in via di Stramare, a partire dal civico 45 e per una lunghezza di circa 120 metri, in direzione via Flavia di Stramare, fino al 14 novembre. La successiva ordinanza firmata dal comandante e responsabile del servizio di Polizia locale e Protezione civile, Roberto Dellosto, ha istituito il divieto di transito nella tratta di strada in questione fino alle 18 del 14 novembre. La Mg Group dovrà garantire il transito pedonale, oltre che verificare e aggiornare la segnaletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



LA VISITA**L'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti ricevuto in municipio dal sindaco Dipiazza**

Nel Salotto Azzurro del Palazzo comunale, il sindaco ha ricevuto l'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia Abdulla Al Subousi, in visita a Trieste in occasione della quarta edizione del Festival del Cambiamento in programma a Gorizia e promosso dalla Camera di Commercio Venezia Giulia insieme a Med-Or Italian Foundation, Isn-International Strategic Network e alla Regione.

All'incontro erano presenti anche l'ambasciatore Francesco Maria Talò, il consigliere regionale Claudio Giacomelli accompagnato dai presidenti di Trieste Laboratorio e Confetra Fvg Alessandro Minon e Stefano Visintin.

L'ambasciatore straordinario e plenipotenziario degli Emirati Arabi Uniti in Ita-



lia, ha ricoperto incarichi di rilievo nella diplomazia emiratina. È stato direttore per gli Affari Americani e del Pacifico al Ministero degli Affari

Esteri, console generale a Los Angeles, ambasciatore in Australia e, in precedenza, a Washington DC, prima come direttore degli Affari

del Congresso, poi come Console e Capo degli Affari legali e infine come Capo della Sezione Politica.

Dopo aver portato all'am-

basciatore il saluto della città, il sindaco Dipiazza ha illustrato le caratteristiche geo-politiche ed economiche di Trieste, ponendo particolare attenzione alle strutture portuali, ed entrando poi nel dettaglio del progetto del Porto Vecchio-Porto Vivo.

Il primo cittadino ha spiegato la scelta del Comune di Trieste di recuperare e riqualificare l'area, come eccezionale testimonianza di architettura dell'Ottocento europeo, in connessione con le nuove opportunità che si aprono alla città. L'importanza dell'area, ha continuato il sindaco, richiede un processo di riqualificazione e rigenerazione urbana complessa e globale basata su soluzioni innovative, che sia in grado di coordinare tutti gli interventi e generare siner-

gie tra gli stessi, valorizzare l'identità del sito e svilupparne le potenzialità economiche, socio-culturali, turistiche, ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è quello di restituire alla città un'area portuale dismessa e la sua connessione al tessuto urbano circostante.

L'ambasciatore Abdulla Al Subousi ha manifestato il proprio apprezzamento per le spiegazioni, sottolineando la rilevanza e la portata del progetto, che ha suscitato in lui un interesse ulteriormente rafforzato dalla dinamicità che, in questo momento, contraddistingue la città.

La visita si è conclusa con uno scambio di doni e con il comune auspicio a proseguire con le occasioni d'incontro, di scambi e collaborazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Mobilità
Ovovia Sì/Ovovia No:
superiamo il dilemma**

Oramai da molto tempo si continua a parlare di mobilità cittadina, parcheggi, ovovia. L'obiettivo comune, pur in presenza di strategie diverse, è quello di migliorare la mobilità cittadina e l'aumentata presenza di turisti. Non avendo più un'età giovanile ricordo che negli ultimi anni '80, inizio '90, ma non vorrei essere smentito sulle date, si parlava molto di una metropolitana leggera che partendo dalla rotonda all'entrata di Muggia (ristorante La Stazione), utilizzando la linea ferroviaria arrivava fino ad Aurisina. Mi sembra di ricordare anche il possibile utilizzo della ferrovia che dal porto nuovo arrivava al porto vecchio attraversando la città. Piazza Volontari Giuliani, largo Mioni, Rozzol ed altre che adesso non ricordo. Non conosco gli eventuali problemi tecnici ma sicuramente nel 2025 potrebbero essere superati. Quella volta si parlava di parcheggi di scambio già pronti. In certi casi bisognava collegare la linea

ferroviaria e le eventuali stazioni.

Potrebbe essere un'idea da riprendere e da attualizzare o dobbiamo andare avanti ovovia Sì/ovovia No?

Giampaolo Petrin

**Cabinovia
Il sindaco indica
un referendum**

L'iter per il progetto di attuazione della cabinovia è ad un punto morto e quindi suggerisco al sindaco Dipiazza di indire il referendum: se la maggioranza sarà d'accordo si andrà avanti, se invece prevarranno i voti contrari avrà la comoda scusa di poter dire che i triestini, da veri meloni, non hanno capito niente e che sono tutti di sinistra ed il problema dovrebbe essere risolto.

Andreina Astuto

**Poste
Le lettere ormai sono
diventate un optional**

Ricordo che qualche anno fa, non nel lontano Novecento, si entrava alla Posta Centrale, un edificio imponente, garanzia di serietà ed effi-

cienza, e si trovavano due file di sportelli ai lati del grande salone centrale: da una parte, se ben ricordo, si formava la fila per le raccomandate o i pacchi, dall'altra quella per bollettini e pagamenti vari. Oggi, per ritirare una lettera assicurata, ho dovuto aspettare un'ora e mezza. Come mai? Intanto parte dello spazio, una volta dedicato agli sportelli, è occupato dalle varie mostre di fotografie che si svolgono in città (e questo va bene, anzi si dovrebbe adibire l'intero edificio, dotato di una sua qualità architettonica, come esposizione permanente). Per il resto i pochi sportelli aperti (3 su 10 in ore centrali della giornata), sono impegnati nelle varie attività in cui si sono inserite le Poste Italiane: conti correnti, assicurazioni, telefoni, forniture di energia, e chi più ne ha più ne metta. Per cui, a chi si presenta per ritirare una banale lettera (perché qualcuno ancora le riceve, se non altro per pagare le multe), spetta la sorte sperimentata dalla malcapitata di turno. A questo punto perché non fare le cose sul serio, togliere l'appellativo incongruo di "Poste" e sostituirlo con una bella tabella fluorescente che promette "Prestazioni globali al servizio del cit-

tadino", o qualcosa del genere, che corrisponda alla reale funzione della struttura. Invece si potrebbero creare dei baracchini, magari al posto delle vecchie edicole che stanno chiudendo a vista d'occhio, dove l'interessato, senza fare file, possa ritirare in pochi minuti il reperto cartaceo ormai desueto (del resto anche i bollettini per i pagamenti in genere vengono accreditati in banca).

Perché dedicare un nome e un edificio così prestigiosi ad un'attività ormai inesistente?

Giorgetta Dorfles

**Barcola
Suggerimenti
per i Topolini**

Finita l'estate si possono tirare le conclusioni sulla stagione estiva dei Topolini, per me e per molti bagnanti deludente come quasi quella del 2024. Il nostro sindaco Dipiazza, credo anche a nome del Comune, aveva promesso l'apertura del quarto e quinto Topolino per metà settembre. Cosa non avvenuta! I due Topolini sono ancora disastri. Voglio essere ottimista, spero nella loro aper-

tura ai triestini, e non solo, per l'estate del 2026.

Alcuni suggerimenti vanno fatti per il bene dei bagnanti. Il sesto Topolino, aggiunto e già in funzione da quest'estate, è stato fornito di due scalette d'acciaio per scendere a mare che non sono pratiche. Sono troppo corte e con la bassa marea bisogna tirarsi su a suon di muscoli e non tutti lo possono fare. Inoltre i tubi sono troppo grossi ed anche una mia amica, che ha le mani piuttosto piccole, non riesce ad aggrapparvisi sopra.

Quindi per il quarto e quinto Topolino, ancora in fase di restauro, bisognerebbe raccomandare alla ditta che ha in appalto i lavori di mettere delle scalette d'acciaio più lunghe e naturalmente meno grosse.

Per il prossimo anno spero anche che la ditta, appaltatrice della manutenzione e delle pulizie, faccia lavare ed anche raspare le discese a mare in pietra, che spesso sono scivolose.

Anche quest'anno ai Topolini più di qualcuno giocava al pallone disturbando i bagnanti, vorrei che il Comune ci dicesse una volta per tutte a chi compete far rispettare il regolamento che comporta anche il divieto di giocare a calcio in mezzo ai bagnanti. Spetta ai bagnanti

o il compito è dei vigili urbani o della polizia?

Spero in una risposta chiara, così da saperci regolare per la prossima stagione estiva. Sulle segnalazioni sarebbe l'ideale, così tutti saprebbero a chi spetta questa fastidiosa e civile "incombenza".

Pino Podgornik

**Incidenti
La sicurezza stradale
è un dovere di tutti**

Le strade di Trieste sono diventate sempre più pericolose, in particolare per i pedoni.

La segnaletica stradale è chiara, ma spesso ignorata da automobilisti e pedoni distratti. È giunto il momento di fare il punto sulla sicurezza stradale nella nostra città e sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza di rispettare le regole del codice della strada.

Negli ultimi mesi, il numero di incidenti anche mortali che coinvolgono pedoni sulle strisce pedonali è aumentato in modo preoccupante. Troppi cittadini sono stati vittime di incidenti, alcuni gravi, a causa della disattenzione e della velocità degli automobilisti. È fonamen-

IL PROGETTO**Rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore, le lezioni "salva vita" degli infermieri entrano nelle scuole**

Lorenzo Degrassi

Un boccone di traverso, un malore improvviso, un incidente: in certi momenti saper intervenire può salvare una vita. Per diffondere questa consapevolezza, la Società italiana degli infermieri di emergenza (Siiet) ha avviato una campagna formativa nelle scuole cittadine, che nei giorni scorsi ha toccato anche l'Istituto tecnico statale "Grazia Deledda".

Gli infermieri Massimiliano Favento, Danilo Cinconpan e Manuel Cleva hanno

illustrato agli studenti delle classi quarte e quinte le principali manovre di primo soccorso: rianimazione cardiopolmonare, trattamento delle emorragie, disostruzione delle vie aeree e uso del defibrillatore attraverso l'app "Daefvg" che, in caso di necessità, consente facilmente di individuare in tempo reale il dispositivo più vicino.

Durante gli incontri si è parlato anche di prevenzione degli incidenti stradali e di sicurezza alla guida ma anche dei pericoli legati all'abuso di alcol e di sostan-

ze stupefacenti, con dati preoccupanti: nei primi nove mesi del 2025, solo a Trieste, si contano già 9 vittime della strada.

«L'obiettivo – ha spiegato Manuel Cleva – è quello di fornire ai ragazzi strumenti pratici e la consapevolezza per affrontare le emergenze e per proteggere se stessi e gli altri».

Il progetto formativo sostenuto dalla Siiet è gratuito e per tutto l'anno scolastico 2025/26 coinvolgerà oltre cento studenti triestini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONCERTO

La musica di Denis Novato alla Casa carsica per la Barcolana



È stato il concerto del fisarmonicista Denis Novato, musicista di fama internazionale con alle spalle una carriera trentennale e già campione del mondo di fisarmonica diatonica, a tenere a battesimo l'ingresso del Comune di Monrupino nel contesto degli eventi collaterali della Barcolana 2025. L'esibizione si è svolta alla Casa carsica, simbolo dell'altipiano, alla presenza di un folto pubblico di appassionati. A fare gli onori di casa è stata Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino. Novato ha suonato per vari Capi di Stato e per due Papi in Vaticano.

tale che tutti i guidatori rallentino e prestino maggiore attenzione quando si avvicinano alle strisce pedonali, garantendo così la sicurezza di chi attraversa la strada. Ma la responsabilità non è solo dei guidatori. Anche i pedoni devono fare la loro parte, rispettando i semafori e attraversando solo sulle strisce pedonali. Troppo spesso si assiste a comportamenti imprudenti da parte dei pedoni, che mettono a rischio la propria vita e quella degli altri utenti della strada. Il messaggio che mi permetto di lanciare, che serva da monito “Rallenta attraversa tuo figlio”, dovrebbe far pensare per tutti: la sicurezza stradale è un dovere di tutti, non solo delle autorità competenti. Le autorità competenti devono intensificare i controlli sul rispetto delle regole del Codice della Strada e punire severamente chi mette a rischio la vita degli altri utenti della strada. È necessario anche promuovere campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini. La vita di un pedone è preziosa e merita di essere protetta. Prendiamocene cura e rispettiamo le regole della strada.

Claudio Visintin

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria del maestro di banda Vianello da Mario 35,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Daniele Comboni (vescovo)
 Il giorno è il 283°, ne restano 82
 Il sole sorge alle 7.15 tramonta alle 18.29
 La luna sorge alle 20.03 e cala alle 13.03
 Il proverbio La mala nuova la porta il vento.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
10 ottobre	15	60
11 ottobre	15	60
12 ottobre	20	80
13 ottobre	18	72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

La resistenza del melograno



DANIELA PERESSON*

È facile vedere questo alberello, con i suoi colorati fiori e frutti occupare un angolo del giardino oppure, grazie al colore e sapore intenso dei suoi semi, decorare o insaporire insalate, macedonie, zuppe e salse e dare un tocco particolare a certi piatti in tavola. Nonostante questo, la melagrana non gode di una gran fama fra i frutti autunnali. Motivo principale di questo disinteresse è la sua particolare conformazione o resistenza, a causa della quale la preparazione al consumo richiede un certo tempo e pazienza. Ma perché non dedicarsi con tranquillità, a sbucciare e degustare questo frutto?

Ai nostri giorni il nome della pianta è indubbiamente melagrano ed il suo frutto è la melagrana (da *Malum granatum* cioè mela con grani), anche se spesso si utilizzano entrambi i termini per descrivere il frutto; se qualcuno vuole approfondire questi aspetti può scoprire quanti nomi, nel tempo, gli sono stati dati.

Originario dalle regioni dell'Iran e dell'Afghanistan, il melograno si è diffuso nell'area del Mediterraneo grazie a fenici, greci e romani. È descritto nella mitologia e presente in molti antichi dipinti a carattere religioso, come simbolo di fertilità, abbondanza e fortuna.



Il melograno resiste alle diverse condizioni climatiche sopportando bene la siccità estiva e il freddo invernale; è una pianta dallo sviluppo contenuto, arbustivo, che porta grandi fiori a trombetta. Il frutto che matura nei mesi di settembre e ottobre è una bacca di forma rotonda (di piccole dimensioni nelle varietà ornamentali, arriva a 10-12 cm o più in quelle da consumo), ha una buccia consistente e coriacea, non commestibile, di colore rosso brillante o anche giallastro a seconda delle varietà. L'interno del frutto è delimitato da membrane più o meno spesse che lo dividono in diverse sezioni contenenti i chicchi (più correttamente chiamati arilli); caratteristica particolare di quest'ultimi è la polpa in cui sono immersi i semi: traslucida, succosa, di colore rosso più o meno intenso, può essere acidula o invece zuccherina nelle varietà commestibili.

Gli arilli sono la parte edule del frutto, sono ricchi di acqua, fibre, zuccheri, tra i sali minerali è presente il potassio e altri in minor quantità, vitamina C, provitamina A e preziose sostanze antiossidanti (polifenoli). Per il loro contenuto i frutti della melagrana sono considerati salutari ed un ottimo consiglio è quello di consumarli in questo periodo, ma come affrontare la loro "resistenza"?

Con un coltello si incide la spessa buccia e si apre il frutto in più parti, da queste si staccano i singoli chicchi separandoli dalle membrane, possono essere consumati direttamente o utilizzati in cucina.

Un utilizzo interessante è la preparazione del succo per il quale è necessario utilizzare una specifica attrezzatura, lo spremiagrumi casalingo non è in grado di dare buoni risultati...

*Aiab Fvg

LA GARA

Matteo Chiariotti ai Campionati del mondo di agility dog con Ira

Il triestino Matteo Chiariotti ha preso parte, nella categoria Agility, ai campionati mondiali Wusv 2025, disputati, la scorsa settimana, a Nova Gorica, in Slovenia. Chiariotti, che ha partecipato alla gara multidisciplinare dedicata ai cani di razza pastore tedesco con Ira, ha rappresentato l'Italia assieme agli altri componenti della rappresentativa Sas (Società Amatori Schäferhunde): il goriziano Christian Sale (Obedience), Serena Buson (Obedience), Andrea Delle Donne (Obedience), Alessandro Conti (Obedience) e Diana Grassi

(Agility).

L'appuntamento ha regalato soddisfazioni alla spedizione regionale. Il goriziano Christian Sale, addestratore cinofilo Enci, volontario dell'associazione Addestramento cani da catastrofe e della Protezione civile regionale, si è aggiudicato, assieme al suo pastore tedesco Wolf, il titolo di campione del mondo nella categoria Obedience classe 1. sale ha dedicato la vittoria ad Anaela Tuzzi, giudice internazionale e vicecampionessa mondiale di Obedience recentemente scomparsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<

CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

Il Nobel dell'Apocalisse

Vince lo scrittore László Krasznahorkai, ungherese di nascita, apolide per scelta
Vive a Trieste dove ama il vento e si sente a casa nel nome di Joyce e Svevo

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO
FABRIZIO BRANCOLI

Il primo a definire impronunciabile il suo nome, László Krasznahorkai, è proprio lui: lo scrittore ungherese – e anche triestino – poco più che settantenne che ha vinto il Premio Nobel per la letteratura.

Per una volta non è una sorpresa. Si immaginava che sarebbe stato un autore europeo e dell'Est europeo; e lui è almeno dal 2020 in tutte le liste di possibili Nobel. Nonostante la sua scarsa simpatia per Orban, non è neppure un premio particolarmente politico, perché la sua critica al mondo, al vivere dell'uomo, è così radicale da non potersi identificare con un paese, con un regime politico, con un tempo definito. A chi gli chiede se i mondi distopici che popolano i suoi romanzi sono ritratti dell'Ungheria, lui da sempre risponde che l'Ungheria è dappertutto. E lo dimostra pure lui, nella vita, portando l'Ungheria a Trieste.

Nato nel 1954, in un paese sovietizzato dopo la rivolta del 1956, appena ha potuto è passato aldilà della cortina di ferro. Ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, ma anche in Giappone

(ed alcuni suoi libri come "Seiobo è discesa quaggiù" ne riflettono l'estetica) in Austria e in Italia, a Trieste, in una casa vicino alla Grande Sinagoga da cui si vede uno spicchio di Adriatico. Una irrequietezza che lo accompagna ancora e lo porta a dividersi tra tutti questi paesi diversi, apolide per scelta, per diffidenza ormai maturata verso ogni forma di confine. La sua figura ieratica rende visibile anche fisicamente il senso della sua scrittura. Susan Sontag, con una formula che poi tutti hanno ripreso e lui non rinnega, lo ha definito "maestro dell'Apocalisse", perché nei suoi libri prevale la rovina, l'attesa della fine imminente, un afflato metafisico che nega però la speranza. Una apocalisse che – spiega in tutte le sue interviste László Krasznahorkai – non è di là da venire, ma è qui e ora, connaturata alla vita umana, forma stessa del vivere, si potrebbe dire.

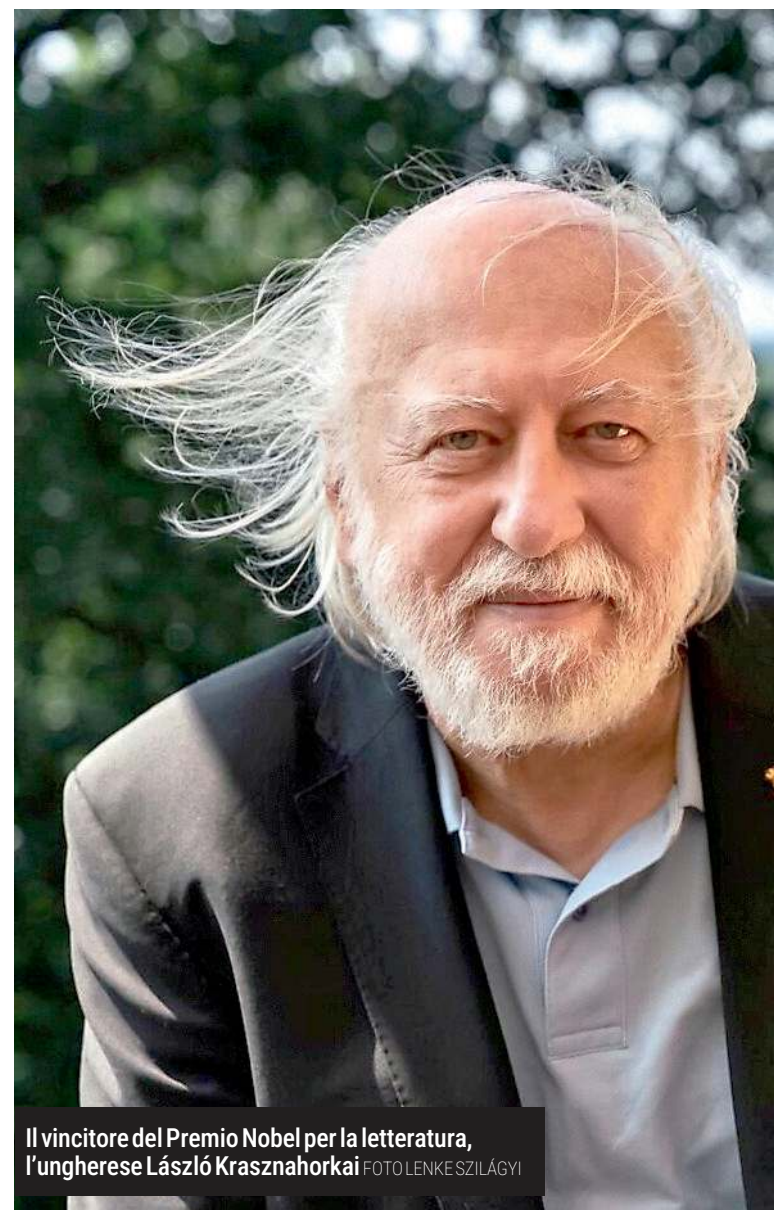
I suoi libri vivono in un tempo sospeso, anche quando hanno riferimenti storici precisi. Perché il padre della sua scrittura è dichiaratamente Kafka, il nume tutelare che ha ispirato il suo primo romanzo, "Satantango", uscito in Ungheria nel 1985, ma in Italia da Bom-

piani soltanto nel 2016, dopo cioè la vittoria del Booker International Prize, che lo ha reso famoso in tutto il mondo. In "Satantango", diventato anche un film di Bela Tarr, si trova già la figura dei libri di László Krasznahorkai: un uomo cioè (in questo caso il suo nome è Irimías), capace di catalizzare su di sé le attenzioni di tutti quelli che gli stanno intorno, un perno intorno a cui girano tutte le storie, la polifonia di voci che caratterizza le opere dello scrittore ungherese. Il termine polifonia è essenziale, perché la scrittura di Krasznahorkai è alluvionale, si compone sovrapponendo voci, inseguendo un suo ritmo interiore. E se in "Satantango" i lunghi periodi prevedono ancora virgole e punti, già nel successivo "Melancolia della resistenza" (del 1989, ma uscito in Italia nel 2018 sempre da Bompiani) come tutti gli altri del resto) si diradano ulteriormente per poi sparire del tutto in "Hersch 07769", (2022), il suo ultimo romanzo edito. Perché oltre a Kafka, l'altro grande punto di riferimento è Bach, su cui da tempo lo scrittore ungherese medita anche di scrivere un libro. Ed allora le parole contano anche per la loro musica in-

teriore, per il ritmo impresso alla pagina, in un flusso di coscienza collettivo.

Al contrario di Thomas Bernhard, altro suo autore di riferimento, lo scrittore ungherese non batte ossessivamente sulle parole e sui concetti; la sua prosa «corre a perdifiato» – dice lui – «anche se non si sa mai bene se per fuggire da qualcosa o per cercare qualcosa che comunque non arriva». I personaggi dei suoi libri, per esempio "Il ritorno del barone Wenckheim" hanno un'aura messianica, che lascia però sempre delusi. Per alcuni critici il modello è un po' il Principe Myskin de "L'idiota" di Dostoevskij, ma senza che la purezza si associ alla incapacità di difendersi, come dimostra il Florian di "Hersch 07769" alle prese con i nazisti del suo villaggio in Turingia. Un autore mitteleuropeo viene da dire – anche se lui non ama la definizione – ma anche uno sperimentatore. Il suo ultimo libro uscito in Italia è la raccolta di racconti "Avanti va il mondo" (2024) mentre nel 2026 uscirà "Panino non c'è più".

Ed è triestino, certo. Perscelta e non per caso. Come milioni di altri, nel tempo: perché Trieste è così, ti adotta solo se



Il vincitore del Premio Nobel per la letteratura, l'ungherese László Krasznahorkai. FOTO LENKE SZILÁGYI

prima la scegli tu. Considerata la zona dove abita, non è difficile immaginarlo seduto a un tavolo del Caffè San Marco, lì accanto.

Triestino non per turismo o per posa, ma per appartenenza silenziosa, per quella forma di fedeltà che nasce quando trovi un porto che ti somiglia. Evviva, scrivono quelli del giovane staff della libreria Lovat di via XX Settembre, una domenica mattina del dicembre 2021: grazie a László che oggi è passato da noi, a salutarci, a firmare un po' di copie dei suoi libri! Evviva, ripete nel gennaio 2024 Rino Lombardi, anima del visionario Museo della Bora, rac-

contando che il grande scrittore è venuto a trovarlo per lasciare un barattolo vuoto con dentro il vento di Budapest: «siamo fieri di quell'incontro».

Un vero mitteleuropeo, verrebbe da dire. Ma lui, in realtà, quella parola non la ama: troppo stretta, troppo definita. È uno sperimentatore, e non per caso si sente a casa a Trieste – anche nel nome di Joyce, anche nel nome di Svevo. Abita, condivide, partecipa. Nel maggio del 2022 racconta al Corriere della Sera di essere andato ad ascoltare un comizio di Giorgia Meloni in piazza della Borsa. «Lei aveva addosso una giacca modesta, ho pensato

UN MARE DI RACCONTI

La giallista Ben Pastor arriva a Trieste «Il mio seguito dei Promessi sposi»

MARY B. TOLUSSO

Chi non vorrebbe leggere un sequel del capolavoro manzoniano? È possibile grazie al romanzo "La fossa dei lupi o come proseguono I Promessi Sposi" (Mondadori, pag. 420, euro 20) di Ben Pastor, la scrittrice italo-americana conosciuta ai più per l'agente militare Martin Bora o per le indagini di Elio Spaziano. Oggi sarà al Magazzino delle Idee (ore 19) di Trieste in occasione di "Un mare di racconti". Inevitabile chiederglielo: da dove nasce il desiderio

di ideare un prosieguito de "I promessi sposi"?

«Durante e dopo la sua vita, il grande scrittore lombardo ha raccolto omaggi da parte del mondo delle arti, dalla pittura al teatro, alle varie regie. In realtà non sono mancati neanche coloro che si sono cimentati, specie alla fine dell'Ottocento, in quelli che oggi si definirebbero sequels. Nel mio caso, volevo ringraziare a mio

modo Manzoni per ciò che ha creato. Il mio intento era e rimane quello di reiterare l'importanza e l'attualità di un testo affascinante, formativo e identitario. La fossa dei lupi si adopera di intrattenere affabilmente e con cura, senza perdere di vista la grandezza del contesto storico e morale dell'irripetibile originale».

Tra l'altro lei chiama con i nomi reali diversi perso-

naggi che Manzoni aveva solo alluso. Come mai?

«Ho potuto permettermi di radicare in Brianza, Lomellina e Bergamasca i personaggi parzialmente anonimi, dando loro cognomi tipici allora come oggi, e accennando a quelle curiosità linguistiche e dialettali che Manzoni per amore della lingua patria espunse rischiando i panni in Arno. Il protagonista Diego

Olivares, giovane luogotenente gesuita italo-spagnolo, rappresenta a mio vedere un felice prodotto del Milanesado, taciuto nell'originale, ma parte integrante dell'esperienza multiculturale di quella Lombardia». La validità dell'opera manzoniana è anche la sua capacità di stare nel presente... «Concordo. Auspicio che si

continui ad accordare a Manzoni la centralità che merita. È lui a parlarci ancora di sopraffazione, stupro, guerra, povertà, epidemie devastanti, amore, fiducia, riscatto e forza morale. Sarebbe difficile trovare un autore altrettanto capace di insegnare l'importanza della non violenza e il rispetto verso le donne – anche attraverso episodi drammatici come il rapimento di Lucia e le vicende della Monaca di Monza».

Ci sono profili femminili forti, penso anche a donna Polissena. Dove ha incontrato questo personaggio?

overpost.biz

CULTURA IN LUTTO

Addio a Francesco Recami, autore delle commedie nere

Lo scrittore Francesco Recami si è spento oggi dopo una lunga malattia, circondato dalla sua famiglia. Ne ha dato notizia l'editore Sellerio che sottolinea quanto fosse amato dai suoi numerosis-

simi lettori e estimatori. Autore di molti racconti e romanzi – dal primo L'errore di Platini, nel 2006 fino all'ultimo, Il mostro del Casoretto – creatore di universi letterari unici, di serie indimenticabili co-



me quella delle "commedie nere" o della "casa di ringhiera", Francesco Recami era nato a Firenze, dove è morto, il 20 luglio del 1956. "Francesco Recami – scrive ancora la casa editrice Sellerio – è stato uno scrittore di casa nel senso più profondo, nel rapporto strettissimo con

Elvira Sellerio, proseguito e consolidato con Olivia e Antonio: un legame che nel tempo ha portato a una vera adesione al progetto editoriale. Tutta la casa editrice, tutti i suoi collaboratori, lo ricordano con profondissimo affetto e infinita gratitudine».

LA GRANDE RASSEGNA A VILLA MANIN

Confini da Gauguin a Hopper

Un viaggio nei capolavori dell'arte attraverso 130 opere di 50 maestri

Presentata la mostra ospitata negli spazi restaurati dell'Esedra di levante Goldin: «Un sogno diventato realtà». Anzil: «Luogo di incontro e scambio»

L'INCONTRO

MARTINA DELPICCOLO

Apre al pubblico "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni", una mostra unica e irripetibile negli spazi restaurati dell'Esedra di levante, nel complesso dogale di Villa Manin a Passariano di Codroipo. Sono 130 i capolavori di una cinquantina di grandi artisti dell'Ottocento e del Novecento, provenienti da 42 musei europei e americani che scandiscono un percorso internazionale, atteso con emozione. Nella sola giornata di mercoledì sono stati venduti 500 biglietti. Lo ha reso noto, durante la conferenza stampa, il curatore Marco Goldin, da due anni e mezzo impegnato nel progetto, promosso da Regione Fvg, all'interno del programma di "GO! 2025&Friends", e da Erpac Fvg, organizzatore insieme a Linea d'ombra.

Il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil, ha spiegato il senso del progetto: «La Regione ha tra gli obiettivi quello di promuovere una nuova chiave di lettura del concetto di confine: non più inteso come limite o fine, bensì come luogo di incontro, di scambio e di conoscenza delle diverse identità. Villa Manin, come un'agorà, favorisce una cultura di frontiera, che sta a metà strada tra visione politica e corrente letterario-artistica e canta anche il



Tre opere di famosi artisti (dall'alto Bacon, Van Gogh e Hopper) che si potranno ammirare a Villa Manin

confine tra realtà e fantasia, tra ricordo e immaginazione, tra passato e futuro, tra altezze e profondità, in una prospettiva polifonica».

Proprio in questa direzione, il curatore ha declinato al plurale la parola "confine". Dunque, il visitatore attraverserà "i confini", entrando in un luogo che raccoglie opere

dal valore complessivo di un miliardo e 700 milioni di euro. «Avendo dialogato in questi anni di preparazione con decine di direttori e curatori di musei di tutto il mondo – ha commentato Goldin – la cosa che mi sono sentito ripetere un po' da tutti loro è stata proprio questa: l'ambizione del progetto. Ora che la mo-

stra si apre, sono orgoglioso di poter consegnare a una terra come il Friuli Venezia Giulia un simile sogno diventato realtà».

L'esposizione prende avvio da una sala introduttiva, che vuole essere un sommario, un preludio al percorso, delineandone già i contenuti attraverso le opere di Anselm

Kiefer e Mark Rothko, Gustave Courbet, Monet, Cézanne. Il primo capitolo della mostra è riservato al confine interiore, all'autoritratto. La sequenza è mozzafiato: Munch, Gauguin, Van Gogh, Hodler, Kirchner. Poi la galleria di splendidi ritratti: Courbet, Manet, Degas, Renoir, Modigliani, Bacon, Giacometti, nei volti di un confine quotidiano. La seconda area è dedicata al rapporto tra l'uomo e la natura, soprattutto nella grande pittura americana tra Otto-Novecento. Giungono per la prima volta in Italia o in Europa alcune opere di Homer, Hopper e Diebenkorn. Tra i maestri europei, Segantini, Böcklin e Matisse. «Alla ricerca del Paradiso perduto» è il tema della terza sezione. Eden esotici o più prossimi, espressi in opere universali, da Gauguin a Monet, da Van Gogh a Cézanne e Bonnard. Nella quarta sezione troviamo i confini come vicinanza, una quarantina di straordinarie xilografie giapponesi, possedute anche da Monet e Van Gogh. La quinta e ultima sezione occupa l'intero piano terra, con quasi 60 opere che sconfinano negli elementi naturali: montagne, mari, cieli e infine l'Universo.

Tra i giganti, Caspar David Friedrich, Cézanne, William Turner e Gustave Courbet, poi Monet. E ancora, Bonnard, Nolde, De Staël. Il cielo è interpretato via via da Friedrich, Turner, Constable, Boudin; dagli impressionisti Monet, Sisley, Pissarro; e poi da Munch, e ancora Monet, Piet Mondrian, Edward Hopper, Emil Nolde. Un'intera sala è riservata alle ninfee di Monet, in cui il cielo di Normandia si specchia nello stagno di Giverny. Infiniti i cieli interiori di un pittore immenso come Mark Rothko.

Grande soddisfazione ha espresso la direttrice generale dell'Erpac Fvg Lydia Alessio Verni: «È stato un investimento significativo non solo in termini finanziari, ma anche in termini di competenze, aspetto che contribuisce allo sviluppo internazionale della cultura del territorio».

—
© RIPRODUZIONE RISERVATA

che volesse quasi confondersi con i portuali. Ad ascoltarla, oltre a me, c'erano un gruppo di sostenitori, sessanta-ottanta persone»

Ecco dove si cela la letteratura dei grandi: non nei salotti, ma nelle piazze e nei viali, in una libreria con i giovani. La letteratura è invisibile, chiusa come un vento in un barattolo, ma c'è. Oggi, stando a El País, Krasznahorkai vive tra Trieste e Vienna. Due città, due misure del tempo. A noi interessa la sua presenza a Trieste. Approda qui. Interceffa il vento, gira tra i portici, cammina lungo il viale e, si dice, scorge un po' di mare dalle finestre. —



La scrittrice Ben Pastor

«Donna Polissena, vedova fascinosa, colta, capace di deviare garbatamente le intenzioni religiose di Olivarès, è per così dire venuta da sola. Sta per quelle donne che pure vissero nel Seicento, acculturate e amanti delle arti quando non artiste loro stesse e capaci di gestire le proprie vite. Se ciò fu vero di aristocratiche o ricche borghesi, la figura di Agnese madre di Lucia, che ho voluto arricchire di particolari, dimostra che la mancanza di status sociale non fu necessariamente un impedimento alla forza d'animo di donne meno privilegiate ma non meno forti».

I suoi romanzi sono thriller storici con una scrittura misurata tra linguaggio illustre e moderno. Cosa la affascina del passato?

«Se i "buoni vecchi tempi" non sono davvero mai esistiti, resta il fatto che l'accelerazione degli eventi e soprattutto l'avvento dell'informatica hanno contribuito alla scomparsa di un mondo a misura degli esseri umani. È un fatto con cui ci confrontiamo ogni giorno, a volte con sgomento. L'istantaneità delle informazioni non ci ha reso migliori né ci ha insegnato a evitare violenze private o guerre.

Come tutti, non posso farci nulla, tranne cercare di ricreare mondi nei quali, pur nel mezzo dei conflitti, posso inventare personaggi dotati di coscienza e – perché no – occasionalmente perfino di fede. Prendiamo, in questo presente povero di fascino, la pietà epidermica degli emoticons con le lacrime, così spesso esibita per non dovervi apporre parole vere o il proprio riconoscibile nome. Ahimè, sembra che agire da Innominato perfino commentando la tragedia sia una tentazione per molti, non solo sui social media. Cosa ne avrebbe detto Don Lisànder?». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La febbre
della democrazia

Dialoghi Europei avvia una serie di conferenze sul tema “Democrazia in crisi? Capire quali sono le ragioni”. Il primo appuntamento si terrà oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, primo piano). Il professor Pietro Faraguna, docente di Diritto Costituzionale all’Università di Trieste, terrà la conferenza “La febbre della democrazia”. L’iniziativa si prefigge un approfondimento ed un confronto che attinge al contributo di esponenti di differenti culture politiche. Si intende inoltre, attraverso un’analisi comparativa, indagare le torsioni di pratica politica e i riflessi istituzionali, affioranti anche in Paesi di indubbia collocazione democratica. Streaming sulla pagina Fb del Circolo.

Alle 17.30
Tolkien, “Vestire
la Terra di mezzo”

Nell’ambito degli eventi collaterali alla mostra “Tolkien. Uomo, Professore, Autore”, nuovo appuntamento con “Tolkien nella cultura pop”, la serie di incontri organizzati da La Cappella Underground. Oggi all’Auditorium del Salone degli Incanti, con inizio alle 17.30, avrà luogo l’incontro dal titolo “Vestire la Terra di Mezzo: i costumi di The Rings of Power”. Sarà l’occasione per conoscere il dietro le quinte della produzione Prime Video, per scoprire la ricer-

ca e l’arte dietro ai costumi della Terra di Mezzo assieme al costumista della serie Luca Mosca. L’ingresso all’evento è gratuito fino a esaurimento posti. In occasione della Barcolana, la mostra sarà aperta fino alle 20 (chiusura biglietteria 19).

Alle 18.30
Finissage
di Kralj

Termina oggi la mostra “Stop. Look. Listen. Think” di Martin Kralj. Il finissage si terrà alle 18.30, con la flautista Zinajda Kodrič, nello Spazio 02 03, Portopiccolo Art Gallery, Sistiana. Durante l’evento sarà possibile gustare il brut white di Sanjin e i formaggi di Gruden Žbogar.

Alle 19
“La coscienza
dell’acqua”

Questa sera alle 19, nella Sede Teosofica di Via E. Toti numero 3, la signora Fiordaliso Cerbiatto, pianista, interessata alle applicazioni di Fisica Quantistica e Intelligenza Intuitiva, terrà un incontro su “La coscienza dell’acqua”. Ingresso libero.

Alle 20.30
I “Topolini”
di Luigi Orsini

Alle 20.30 torna al teatro Miela l’appuntamento con lo spettacolo “Topolini”. Un giovane abruzzese, Luigi Orsini, si ritrova, quasi per caso, a fare il bagnino in un luogo che più triestino non si può: i “Topolini”.



Intermessage “Racconti d’aMare”

L’Intermessage di presentazione della mostra “racconti d’aMare” si terrà questo pomeriggio alle 18 alla Sala Sbisà del Magazzino 26. “racconti d’Amare - Storie marine di traversate reali e immaginarie” è una mostra collettiva di tributi al mare e installazione immersiva a cura di Navim Group.

TRIESTE - DALLE 9.30 A OPICINA

“Foglie rosse e vele bianche”



Ecco il programma della manifestazione “Autunno a Opicina – “Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare”. Alle 9.30 e alle 14 visita ai Bunker di Opicina a offerta libera organizzata dal Gaast con le guide Furio Alessi e Sara Gruber su prenotazione telefonando al 3452304840. Apertura dei chioschi delle Associazioni Brdina e Mladina dalle 14 alle 22. Dalle 16 alle 20 Esposizione alla Stazione Tranviaria di Opicina della vettura storica del Tram di Opicina grazie a Trieste Trasporti. Dalle 17 alle 19 “Napoleonica in carrozza”. Passeggiate in carrozza riservate a disabili o soggetti con ridotta mobilità in collaborazione con Associazione Volop Opicina – Voluntariat Općine. Alle 18 allo stand dell’Associazione Asd Sk Brdina all’Obelisco premiazione del Torneo di Burraco. Fino al 12 ottobre, mostra pittorica a tema Barcolana presso l’Atelier del pittore Fulvio Cazzador e nei locali aderenti sarà possibile trovare menù tipici locali e dedicati alla Barcolana. Ogni giorno “Itinerario del gusto”: un percorso enogastronomico alla scoperta dei prodotti tipici del Carso nei bar, ristoranti, pizzerie e panetterie si potranno gustare dolci e tantissime altre specialità con diversi prodotti delle Aziende produttrici locali.

TRIESTE - ALLE 17 AL RICREATORIO DE AMICIS

I 50 anni della Pallacanestro Trieste



Oggi alle 17 il Ricreatorio De Amicis di Via Colautti n.3 ospiterà l’evento “I 50 anni della Pallacanestro Trieste. Gli esordi”. L’iniziativa, promossa dal Servizio Scuola Educazione e Biblioteche del Comune di Trieste, in collaborazione con Pallacanestro Trieste, fa parte di una serie di tre appuntamenti dedicati alla storia della Pallacanestro Trieste inaugurati con questo primo incontro. L’evento intitolato “Gli esordi” (ingresso gratuito fino a esaurimento degli 80 posti a sedere disponibili) ripercorrerà le prime epoche storiche del club, dal passaggio dalla palestra della Fiera al parquet di Chiarbola, l’ascesa della squadra in A1 e l’Hurlingham, raccontando come la pallacanestro sia diventata un vero e proprio fenomeno sociale e di costume per la città. Protagonisti della serata saranno le voci e i ricordi di chi ha vissuto in prima persona questi momenti, tra aneddoti e leggende che hanno plasmato l’immaginario collettivo. Il programma della serata prevede alle 17 delle gare di basket tra le squadre giovanili dei Ricreatori De Amicis, Padovan, Pitteri e Gentili, ciascuna con la propria divisa. Alle ore 18, spazio alle “vecchie glorie” e ai bambini che potranno condividere qualche tiro a canestro insieme. Alle 18.30 proiezione di un filmato storico, con l’intervento di giornalisti e ospiti speciali.



DA DOMANI

Charta sporca
festeggia 14 anni
con una mostra,
eventi e incontri

La rivista culturale nata nell’ateneo triestino in un percorso tra conferenze e laboratori

Francesca Schillaci

È nata nel 2011 come un foglio stampato, diffuso nelle università, tra i tavoli delle biblioteche e in qualche bar. Un gruppo di ragazzi, oggi ormai adulti, ha creduto nella creazione di una comunità che unisse idee, pensiero critico e visione aperta sull’evoluzione dell’uomo in tutte le sue realtà: filosofica, artistica, politica e sociale. Oggi Charta Sporca non è più un foglio, ma una rivista culturale a tutti gli effetti diffusa ampiamente in regione e a livello nazionale. Dopo quattordici anni di attività, il collettivo di redazione vuole condividere con la città di Trieste, e tutti

i nuovi lettori, una retrospettiva sul “viaggio” compiuto fino ad oggi con la mostra “Strumenti per non scolorire” che inaugura domani alle 18 nello Spazio Forum del Museo Lets in piazza Hortis 4. La mostra è curata da Laura Vattovaz e sarà visitabile fino al 23 novembre. L’evento si inserisce all’interno del progetto “La Scuola del Sospetto 2025”, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l’associazione culturale Babau.

Si tratta di un’esposizione di illustrazioni e interventi sonori che mettono in luce in particolare gli ultimi sette numeri della rivista con un nuovo approccio alle arti

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse 16.00-18.30

La ragazza del coro V.O. 21.00(sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

La voce di Hind Rajab 17.00-19.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Tre ciotole 16.30-18.45-21.00

L'attachement (La tenerezza) 16.45-19.00-21.15

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Tron: Ares 16.30-18.45-20.30-21.00

(alle 20.30 in originale con s.t.)

Una battaglia dopo l'altra

21.00 in originale con s.t.

Dalai Lama - La saggezza della felicità

18.00

A Big Bold Beautiful Journey:

un viaggio straordinario 18.30-21.00

A House Of Dynamite 21.00

Un crimine imperfetto 17.00-19.00

Il professore e il pinguino 16.30-18.45-21.00

The Life of Chuck 18.30-21.00

Troppo cattivi 2 16.45

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45

Super Charlie 16.30

SUPER www.triestecinema.it

San Damiano 20.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Super Charlie 16.00-17.15

Tron: Ares 16.00-18.00-19.00-21.00

La Casa delle Bambole di Gabby

16.50-18.40

Una battaglia dopo l'altra

19.15-21.15

I Puffi - Il film 16.35

Il professore e il pinguino 18.50

The Life of Chuck 21.25

Twilight 19.20

Material Love 22.15

Troppo cattivi 2 16.20

Tre ciotole 17.00-21.45

A Big Bold Beautiful Journey:

un viaggio straordinario 19.45

Together 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

0481/712020

Tron: Ares 17.40-20.15-21.15

Tre ciotole 17.20-21.00

Il professore e il pinguino 17.15-20.45

Dalai Lama - La saggezza della felicità

19.15

La tenerezza (L'attachement) 17.45

Super Charlie 17.15

Esprimi un desiderio 18.40

Una battaglia dopo l'altra 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

0481/530263

Tron: Ares 17.40-20.30

Salariservata

Tre ciotole 17.30-20.15



"Tron: Ares"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3

0403477672

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Trieste 1954"" di Simone Cristicchi scritto con Simona Orlando. Regia Paolo Valerio. Con Simone Cristicchi e con l'orchestra e il coro della Fondazione Teatro lirico "G.Verdi" di Trieste diretta dal Maestro Valter Sivilotti. Musiche di Valter Sivilotti, voce Franca Drioli. Video Giulio Ladini. Si ringraziano per i contributi video Rai Friuli Venezia Giulia, Lega Nazionale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno B. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Svevo Joyce #ZenoBloom"" Testo di Laura Pellaschiar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzarano e Francesco Godina. Regia di Davide Calabrese; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 1 ora.



CHARTA SPORCA

IMMAGINE SIMBOLICA DA UNA SERATA
ORGANIZZATA DALLA RIVISTA

visive, realtà verso la quale il collettivo si è mosso negli ultimi anni, inglobando così sperimentazioni di musica elettronica e tecniche grafiche all'avanguardia. Un percorso visivo e sonoro che intreccia immagini e interventi audio, frutto del lavoro di redazione di Charta Sporca atto a sollecitare interrogativi sui nostri immaginari e le narrazioni quotidiane che nonostante il tempo, la storia, gli eventi, non scoloriscono. «L'idea di una retrospettiva nasce circa un anno e mezzo fa – spiega Vattovaz - con l'intento di omaggiare la storia editoriale della rivista e di valorizzarne la dimensione artistica». L'esposizione, infatti, diventerà spazio vivo grazie a un ciclo di incontri, laboratori artistici e tavole rotonde che discuteranno temi legati al mondo della pedagogia e di nuovi approcci educativi. Si parte domani alle 18 con la presentazione del nuovo numero di Charta Sporca “Fantasmi”, con la partecipazione della redazione. Seguiranno delle tavole rotonde curate da Alina Tomasella e Carlo Selan dell'associazione Charta Sporca, sabato 18 alle

16.30 con “Cominciare dai formatori. Ripensieri a partire da Mario Lodi” con Lerida Cisotto, Veronica Ujcich, Giulia Turcatel, Carlotta Tanassi e sabato 8 novembre sempre alle 16.30 con “Pedagogia critica. Cartografare il margine con Fernand Deligny con David Watkins, Ivan Crico, Dario Spagnuolo, Pietro Ricci. Si concludono le tavole rotonde sabato 22 novembre alle 16.30 con l'intervento “Dentro questo caos. Reagire il presente con Miguel Benasayag” con Matteo Verdiani, Carlo Andorlini, Gabriella Tull, Giacomo Mastronardi. In contemporanea, sarà possibile partecipare anche ai laboratori artistico-formativi a cura di Chiara di Fant e Jessica Dagri dell'associazione Babau: sabato 25 ottobre alle 16.30 “Famelico Laboratorio over 13: un percorso riflessivo tra testi e immagini sulla parola “fame” e sabato 15 novembre alle 16.30 “Metamorfosi fantasma per tutti: danza, ombre e segni per esplorare il concetto di “fantasma”. Si conclude sabato 29 novembre alle 16 con “Festa Laboratorio per bambini” nello spazio Mini Mu del Parco di San Giovanni. Tutti gli eventi sono gratuiti e i laboratori su prenotazione a babautrieste@gmail.com. Info a associazione@chartasporca.it

TRIESTE - ALLE 18 AL DOUBLE TREE HILTON

“Mozart, un requiem mortale”



Oggi, alle 18, al Berlam bar del DoubleTree Hilton, con l'evento in forma di spettacolo con aperitivo “W. A. Mozart, un requiem mortale” l'associazione Unione Arti Performative prosegue la sua stagione di Intervista col Passato. Il format, ideato da Antonio Veneziano e Roberta Ventrella, immerge il pubblico in casi giudiziari del passato, risolti o irrisolti e comunque ancora oggi avvolti dal mistero. I loro protagonisti e personaggi chiave, “tornano in vita”, attraverso interviste immaginarie. E combinando intrattenimento, storia e interattività, si propone agli spettatori di diventare “detective del tempo”, ascoltando reali trame, stimolati a riflettere sulle prove, a fare domande e a formulare ipotesi. Anche nel caso di Wolfgang Amadeus Mozart, con l'ausilio di dettagli storici accuratamente ricostruiti e testimonianze inedite, un conduttore, come in uno show televisivo, accompagnerà il pubblico, passo dopo passo, attraverso il labirinto di teorie su cosa si celi dietro la morte del geniale compositore.

L'ingresso allo spettacolo-aperitivo ha il costo di 20 euro. Per prenotazioni: TRSDT_FB@hilton.com e 040-9712953 – Prenotazioni tramite whatsapp: 351 837 1757 – Info: www.unioneartiperformative.it A.P.

TRIESTE - ALLE 17 ALL'ITIS

“Più cicli” di Elisabetta Bacci



“Più cicli” è il titolo della mostra dell'artista triestina Elisabetta Bacci che verrà inaugurata alle 17 all'ITIS di Trieste (ingresso da via Pascoli, angolo via Conti). Le opere esposte vanno a formare sequenze lineari o dittici disposti secondo logiche di composizione primaria, come in un dialogo che va a instaurarsi tra opera e opera, tra colore e colore. I lavori sono stati realizzati a partire dal 2014 e appartengono ai cicli: “Tebah”, “Fracture”, “Light Square” e “Siam”. Questo intreccio di diversi periodi, diviene una sorta di confronto, ma anche di narrazione che continua nel tempo. Il concetto di ciclo nella mente dell'autrice si basa sulla varietà dimensionale e sul lieve slittamento da un colore all'altro, da una sfumatura all'altra. I punti di riferimento, o modelli culturali, dell'artista vanno rintracciati nel silenzio della pittura di Edward Hopper e nelle sequenze cromatiche di Mark Rothko: ambedue questi autori ci riferiscono di una solitudine esistenziale e di una sconfitta dell'illusione realista. La mostra sarà presentata da Gianni Spizzo e sarà visitabile fino all'8 dicembre. Ingresso libero. Nella foto: due opere dal ciclo “Siam” del 2023, esposte nello stand JULIET (promotrice di questa mostra) ad Arte Fiera 2024. Per info: segreteria@itis.it o 0403736300. N.P.

TRIESTE

“Candy, Candy” la fotografia attrattiva di Laura Petra Simone



Dettaglio di un'opera di Laura Petra Simone

Capita a tutti di sentirsi attratti da un oggetto, un luogo, una persona, un'idea. È un processo di seduzione di cui siamo ignari, una sorta di incantesimo che ci rende volubili, scissi dalla nostra ragione e aperti, di conseguenza, solo all'esplorazione dell'oggetto ammalatore. Sedurre, dal latino “seducere”, significa proprio “attrarre a sé, condurre”, svelare all'occhio e all'anima una strada da percorrere per andare oltre a ciò che si conosce. Con straordinaria abilità, Laura Petra Simone innesca questo processo di trasformazione nelle sue fotografie che saranno esposte per la prima volta in assoluto nella mostra “Candy, candy” questo pomeriggio alle 18 all'interno della galleria Passage Arte Contemporanea di via Rossetti 3a. La mostra è curata da Alessandra Spigai e sarà visitabile fino al 5 novembre.

Pugliese di origine, Petra Simone porta con sé una formazione musicale, sua prima arte per eccellenza, che diventa protagonista di alcuni suoi scatti. Un violoncello, l'archetto, la forma che ricorda immediatamente la famosa fotografia di Man Ray, si traduce nelle opere di Simone come materia di un corpo umano, non incarnato come nel caso del fotografo surrealista, ma reso fetic-

cio dal corpo umano steso. È l'oggetto a dominare sulla fisicità dell'artista e non il contrario, ma allo stesso tempo, la presenza viva della pancia, delle mani, delle braccia trasforma l'incontro delle materie in un'unica opera d'arte. Ogni fotografia attrae senza indugio e ci conduce all'interno di noi stessi, smascherando ogni riserva.

Petra Simone utilizza oggetti della sua vita quotidiana, come forchette, coltelli, piatti, strumenti musicali, macchine fotografiche d'epoca e il suo intero corpo, escludendone solo il viso. Nulla è lasciato al caso negli scatti dell'artista, che ci consegna la sua ricerca di un'intimità duale, unita dagli opposti di un maschile e un femminile, traducibili nelle opere “Ermafrodita”, lasciando la libera interpretazione ad ogni osservatore. Ogni immagine raccoglie un luogo che diventa una Wunderkammer contemporanea, dove tutti gli oggetti e tutti i corpi esercitano una partecipazione attiva, una geometria dell'anima pervasa da un'intelligente perversione che non scade mai nel grottesco, ma al contrario porta alla luce la bellezza autentica di un'intimità audace e seducente, delicata e prorompente. —

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRINO BASAGLIA

Torna “I ragazzi del coro” con gli Amici di San Giovanni

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) andrà in scena il secondo turno di repliche della commedia brillante “I ragazzi del coro” del gruppo “Amici di San Giovanni Aps - Fita” scritta da Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, messa in scena con la partecipazione del Coro “E... Noi

cantemo” dell'associazione Rena-Cittavecchia diretto dal m.o Pier Paolo Sancin, alla fisarmonica i maestri Silvano Vidmar e Giorgio Tull, presentata nell'ambito della 41a Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata e promossa da L'Armonia Aps.

Un coro misto di anziani è diretto da un maestro che negli anni è diventato sordo. Il coro ne ha risentito ed

è diventato ormai inascoltabile, ma né i coristi né il maestro se ne sono accorti: un po' perché piano piano si sono abituati, un po' per la stima e l'affetto che li lega.

La presidenza decide di esonerare il maestro e di affidare la direzione ad un nuovo direttore, ma il cambio non è accettato di buon grado dai coristi che mettono in atto ogni sorta di “dispetto” per boicottarne il la-



Lo spettacolo “I ragazzi del coro”

voro... Il vecchio maestro intanto, scosso dall'esonero, decide di cambiar vita, incontrerà anche l'amore e rientrerà come corista contribuendo a riportare la calma nel gruppo che inizierà

ad apprezzare il nuovo maestro.

La commedia “I ragazzi del coro” viene riproposta a quarant'anni dalla sua prima uscita che le valse il Primo Premio al concorso “To-

tola” di Verona.

Gli interpreti per gli “Amici di San Giovanni” sono: Marco Danuzzo, Daniela Giorgini, Nevio Eramo, Laura Salvador, Chino Turco, Lamberto Bonanno, Livio Soldini, Manuela Bernardi, Nadia Goran, Maurizio Latini, Roberto Vidach, Giulia Terzani e Riccardo Mereu. E per il Coro “...E Noi cantemo” dell'Associazione Rena-Cittavecchia gli interpreti sono: Maria Giovanna Brosolo, Giorgio Bruni, Luciano Carmeli, Savina Depinto, Maria Teresa Fanizza, Laura Ianezic, Tina Lisijak e Fulvia Sila.

Effetti musicali: Franca Zannier Scene: Giuliana Artico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

La strada giusta

Senza penalizzazione l'Unione sarebbe al sesto posto
La media attuale di 1,5 punti a partita è da salvezza

Antonello Rodio / TRIESTE

Fare tabelle salvezza dopo sole otto giornate di campionato senza nemmeno sapere ancora quanti saranno alla fine i punti di penalizzazione della Triestina, sarebbe un'operazione inutile e senza senso.

Quello che però si può sicuramente analizzare è il passo attuale della Triestina, il ritmo al quale ha iniziato il campionato la squadra del tecnico Giuseppe Marino per capire se davvero la rincorsa alla zona salvezza è una cosa attuabile. Ebbene la considerazione che si può fare, al di là del sorprendente rendimento considerate quali erano le premesse, e delle belle prestazioni che sta fornendo sul campo, è che questa Triestina sta dimostrando anche la capacità di fare tanti punti ed è perfettamente in linea con quello che resta comunque un obiettivo molto difficile.

Giusto per capire meglio quanto positiva sia stata la partenza alabardata, ci sono innanzitutto due parametri



Il tecnico Giuseppe Marino

da utilizzare prima di trarre una conclusione.

UN VIRTUALE SESTO POSTO

Il primo parametro riguarda il valore assoluto che avrebbe l'Unione in un campionato normale, ovvero senza penalizzazioni: ebbene con i 12 punti totalizzati finora, la squadra di Marino sarebbe al sesto posto, in compagnia di altre due compagini. Davanti ci sarebbero solo Vicenza, Lecco (che al Rocco ha ottenuto un sudato pari), Bre-

scia, Inter U23 e Alcione, e proprio con le ultime due sono arrivate quelle che sono al momento le uniche sconfitte alabardate. Il che significa anche che l'Unione in queste otto giornate ha già incontrato tre delle prime cinque della classe.

QUATTRO VOLTE MEGLIO

Il secondo parametro da considerare è il ritmo rispetto allo scorso anno. Tutti ricordano la disastrosa partenza di quella Triestina da cui tutti aspettavano grandi cose. Alla resa dei conti la squadra attuale, per la quale le attese erano invece molto poche, ha già ottenuto il doppio dei punti che l'Unione dello scorso anno aveva ottenuto nel doppio delle partite. Sembra un rebus ma è così: in questo campionato infatti la Triestina ha fatto 12 punti in 8 partite, mentre lo scorso campionato ne aveva fatti 7 (era a 6 in classifica per un punto di penalizzazione) in 16 partite. Quindi gli alabardati stanno andando quattro volte più



Il 19enne attaccante biancorosso Noa Kljajic FOTO MARIANI LASORTE

forte rispetto allo scorso anno.

IL RITMO NECESSARIO

Ma il vero dato che conta per tirare le conclusioni, è se questa Triestina proseguendo a questo ritmo può raggiungere almeno la fatidica quota play-out.

Basandosi sui campionati precedenti, la quota necessaria calcolata a spanne per raggiungere almeno il penultimo posto con un distacco inferiore a 8 punti dalla quintultima, ovvero le condizioni minime per giocare i play-out

seppur da una posizione di svantaggio, è di 35 punti.

Considerando al momento la partenza da -20 (ma tra il 20 e il 23 ottobre ci saranno le due sentenze che decreteranno il dato finale), la Triestina deve dunque fare 55 punti. Il che significa fare 1,45 punti a partita. Ebbene al momento l'Unione viaggia a una media di 1,5 punti a gara, quindi perfino superiore.

Certo le varianti sono ancora tante, ma la strada intrapresa della squadra di Marino è quella giusta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EX ROSSOALABARDATI

Zanini cacciato dalla Dolomiti
Tabbiani rimane in sella al Trento

TRIESTE

Sono giorni in cui si incrociano i destini di tanti ex tecnici (e calciatori) alabardati, che occupano le panchine di altre squadre del girone A. Il personaggio del momento è Andrea Bonatti: l'allenatore che nel 2022 guidò la Triestina per sette giornate prima di essere esonerato, come noto è il nuovo tecnico della Dolomiti Bellunesi, probabile concorrente dell'Unione nella lotta salvezza (ed è vicino lo scontro diretto del 27 ottobre).

Bonatti ha preso il posto di Nicola Zanini, ex giocatore della Triestina (2002/03) a cui è stato fatale il ko con la squadra di un altro ex allenatore dell'Unione, ovvero la Pro Vercelli di Michele Santoni.

Bonatti alla sua presentazione ha detto: «Respingo l'idea che gli allenatori si dividano in due categorie, bravi e scarsi. Semplicemente, esistono tecnici più adatti in un determinato momento e in un certo contesto».

Intanto Tabbiani, altro ex giocatore alabardato, incontra difficoltà alla guida del Trento, ma il presidente Giacca è sereno: «Troverà le giuste soluzioni». —

A. R.

IL COMPLEANNO DEL TECNICO DI LUCINICO

Mister Edy Reja compie 80 anni
gli auguri dell'amico Capello
«Non mollare mai la bicicletta»

Giuseppe Pisano / GORIZIA

«Buon compleanno amico mio».

Edy Reja da Lucinico, frazione di Gorizia, compie oggi 80 anni e a inviargli un augurio speciale tramite i giornali del gruppo Nem è Fabio Capello da Pieris, ben più di un collega e conterraneo. I due hanno giocato assieme ai tempi della Spal, dal 1963 al 1967, e sono diventati grandi amici, frequentandosi anche lontano dai riflettori del terreno di gioco insieme alle rispettive mogli, conosciute propri negli anni condivisi a Ferrara.

Capello, che messaggio

manda al suo amico Reja?

«Gli auguro di restare a lungo com'è ora, in salute. Di mente e di corpo, visto che va sempre in bicicletta».

Il vostro rapporto va ben oltre lo spogliatoio condiviso a Ferrara, vero?

«Sì, Edy è un amico fraterno per me. È una persona con cui ho sempre legato, abbiamo condiviso momenti felici assieme nella Spal e da allora è nato un rapporto profondo che mi lega a lui e alla moglie Livia. Ricordare certi momenti mi riempie di gioia».

Ci racconta un aneddoto di quegli anni alla Spal?

«Io e Edy dormivamo in ca-

mera assieme, eravamo ospiti nell'abitazione di una famiglia. Le padrone di casa erano due signore anziane, nacque un rapporto stupendo: per loro eravamo come due figli».

Reja afferma che nel duo di centrocampio spallino lei era quello tecnico e lui quello dedito alla corsa e al sacrificio. Conferma?

«Definizione corretta. Eravamo due giocatori complementari, è per quello che ci trovavamo così bene assieme».

Iniziando dal Monselice da tecnico Reja ha collezionato cinque promozioni e ha guidato società prestigiose. Ha fatto il massimo o poteva



Due bandiere Fvg del calcio: Edy Reja assieme a Fabio Capello

fare di più?

«È stato molto bravo, ha ottenuto ottimi risultati. Riuscire a fare di più dipende sempre dai presidenti: io ad esempio trovai Berlusconi nel mio percorso e spiccai il volo. Reja è stato un tecnico di grande livello».

A proposito di presidenti, Reja ha allenato con Corio-

ni, Cellino, De Laurentiis e Lotito. Gente dal carattere tutt'altro che semplice.

«Per riuscire ad allenare in certi ambienti servono carattere e personalità, e Edy ha dimostrato di avere entrambe le qualità, visto che è riuscito sempre a mettere in pratica le idee di calcio che aveva in men-

te, dimostrando ai presidenti che stava facendo bene. Le chiacchiere stanno a zero, contano i risultati, che non sono soltanto i trofei, ma anche le salvezze e le promozioni».

I successi del Napoli attuale sono figli anche di ciò che ha seminato Reja riportando i partenopei in serie A?

«Tutti seminano, chi più e chi meno. Lui è stato un ottimo seminatore».

Qual è stato il pregio più grande del Reja allenatore?

«Non l'ho avuto come mister, ma visti i risultati credo di poter dire che è stato bravo a capire dove lavorare, che è la cosa più difficile, anche perché non tutte le società operano alla stessa maniera».

Reja ha svelato che festeggerà il suo 80° compleanno alla Barcolana, essendo un amante del mare. Ci andrà anche lei?

«Non posso perché ho tanti impegni. Ma a Edy auguro il meglio».

E noi ci uniamo idealmente a «Don Fabio», augurando buon compleanno a mister Edy Reja. —

Basket - Serie A

Pazienza non giudizi

Andrea Coronica, ex capitano di Trieste, chiede tempo ai tifosi biancorossi
«Due partite perse non possono essere già cassazione: ci penserà Gonzalez»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ai tifosi dico, state vicini a Israel Gonzalez. Il coach spagnolo ha appena iniziato un percorso con una squadra nuova, dategli tempo di lavorare e sviluppare le sue idee».

Andrea Coronica, ex capitano biancorosso ai tempi dell'Alma, difende con convinzione la Pallacanestro Trieste che ha iniziato con due sconfitte la stagione. Una squadra che sta attirando su di sé le critiche di tifosi e addetti ai lavori, sorpresi da una partenza nella quale si è visto davvero poco della squadra potenzialmente devastante che era stata immaginata prima dell'inizio del campionato. Slegata, senza un linguaggio comune in campo, incapace di esprimere sia a livello difensivo che offensivo una pallacanestro efficace.

«Il problema – sottolinea Coronica – è che quando si alzano le aspettative, il rumore che fai quando cadi è più forte. Ai tempi nostri, quando partivamo fondamentalmente per salvarci, c'era maggiore consapevolezza di ciò che eravamo e grazie a quella consapevolezza attorno a noi c'era sicuramente più pazienza. Oggi la società è sicura-



Andrea Coronica con la maglia dell'Allianz Trieste

mente più ambiziosa e questo amplifica tutto. Detto questo, due partite non possono essere già cassazione. E chiaro che i problemi ci sono, li ho visti anch'io, ma Gonzalez ha bisogno di un vissuto comune per conoscere la squadra, il gruppo stesso deve imparare ad assorbire i nuovi arrivati trovando la chimica necessaria. Sono cose che non si ottengono schioccando le dita, c'è bisogno di tempo».

Anche nel contesto di un

avvio decisamente negativo, Coronica ha trovato aspetti positivi dai primi ottanta minuti giocati contro Trapani e Würzburg.

«Sicuramente la capacità di avere a disposizione tanti uomini e di ruotarli è qualcosa che in una stagione lunga e ricca di impegni alla lunga può pagare. E poi direi che l'apporto che sta dando alla squadra Ruzzier è certamente una delle cose migliori di questo inizio di stagione. Coa-

ch Gonzalez non ha certamente bisogno dei miei consigli ma, se posso, provo a dargliene uno. Non deve trovare un quintetto, provi a trovare quattro uomini da affiancare in campo a Michele».

Dopo l'anticipo giocato tra Pallacanestro Trieste e Trapani, la giornata si è completata con il successo dei campioni d'Italia della Virtus Bologna a spese di Napoli, la prossima avversaria dei biancorossi.

Una prima giornata che,

successo della Bertram Tortona sul campo di Milano su tutte, ha già dato qualche indicazione interessante.

«Così come per il discorso che riguarda Trieste – conclude Coronica – non voglio esprimere giudizi dopo una sola giornata. L'unica cosa che mi ha colpito è stata la capacità della Dolomiti Energia Trento di ripartire, rivoluzionando il roster, dalla forza di un settore giovanile che resta all'avanguardia in Italia. Sarebbe bello e importante se anche da noi ci fosse la stessa attenzione per il vivaio».

Nel frattempo il giudice sportivo ha deliberato la prima sentenza dopo le gare della prima giornata del girone d'andata. Colpito Colbey Ross, playmaker della pallacanestro Trieste, deplorato per comportamento irraggiungibile nei confronti del secondo arbitro (proteste al termine della gara rientrando negli spogliatoi). Ammenda di 1200 euro per offese collettive del pubblico nei confronti di un tesserato, deplorazione per la Dolomiti Energia Trento e deplorazione anche per Stefano Sardara, presidente del Banco di Sardegna Sassari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Domani previsto anche il derby tra Varese e Armani Milano

TRIESTE

Quattro anticipi in una seconda giornata che domani, oltre al match tra Napoli Basket e Pallacanestro Trieste, proporrà anche il derby lombardo tra Varese e Armani Milano, la rivincita del match di Supercoppa tra Germani Brescia e Dolomiti Energia Trento e l'esordio casalingo dell'Apu Old Wild West Udine che ospiterà i campioni d'Italia della Virtus Bologna.

Giornata che si completerà poi domenica 12 ottobre con le sfide tra San Bernardo Cantù-Unahotels Reggio Emilia, Trapani-Umana Reyer Venezia, Vanoli Cremona-Banco di Sardegna Sassari e Bertram Tortona-Nutribullet Treviso. —

L.G.

FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa chiede una casa propria «Un impianto per pensare al futuro»

TRIESTE

Presentazione ufficiale della nuova stagione per Futurosa iVision che, alla vigilia del match di campionato contro Ragusa in programma domani alle 15, ha riunito sul parquet del PalaRubini la prima squadra e le formazioni del settore giovanile.

A fare gli onori di casa, come sempre, il presidente Davide Fornasaro, assieme al ds Paolo Ravalico anima di una società che guarda al futuro.

«Ci presentiamo per la sedicesima volta e già questo rappresenta un risultato eccezionale, frutto di sfide dentro e fuori dal campo. Quel campo – sottolinea il

presidente – che stiamo attendendo e per cui stiamo lavorando da molto tempo. Dire che un impianto è fondamentale per il futuro, nostro e di tutto il movimento è ormai più che evidente. Futurosa è un progetto che per noi rappresenta molto più di una società sportiva – continua Fornasaro – è una visione, una comunità, un impegno quotidiano per il futuro delle nostre ragazze. Le priorità di Futurosa oggi sono chiare: garantire un ambiente di crescita sano, stimolante, di inclusione e nello stesso tempo direzionato ad alzare il livello, che permetta a ogni atleta – dalla più piccola del minibasket fino alla Serie A – di esprimere il proprio poten-

ziale».

Futurosa, dunque, continua a lavorare con la filosofia di sempre cercando di confermarsi un punto di riferimento per il movimento femminile e di mantenere equilibrio tra il raggiungimento dei risultati e la crescita delle atlete.

«La nostra visione strategica per i prossimi anni si fonda su tre pilastri: la formazione di qualità, l'eccellenza tecnica e il radicamento sul territorio – conferma il numero uno della società rosanero –. Vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento per il basket femminile, ma anche per la formazione delle nuove generazioni, con un progetto educativo che accompagni



Foto di gruppo per la prima squadra del Futurosa

le ragazze lungo un percorso di crescita personale e sportiva. E vero, l'equilibrio tra risultati sportivi e sviluppo umano è delicato – conclude Fornasaro –. Ma per noi non è un compromesso: è una sinergia. L'ambizione agonistica non è fine a sé stessa, ma è uno stru-

mento per imparare il valore del lavoro, della responsabilità, della resilienza. A Futurosa vinciamo quando una ragazza migliora, quando affronta una sfida con coraggio, quando diventa un esempio per le più piccole. I risultati arrivano – e ne siamo orgogliosi – ma arriva-

no perché mettiamo prima le persone, poi il punteggio. Futurosa è un progetto in continuo sviluppo, con una direzione precisa: crescere insieme, con passione, competenza e uno sguardo sempre rivolto al futuro».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Toffoli e Longhi si impongono agli Europei degli Snipe

Grande exploit della competitiva coppia triestina a Porto Rotondo nella gara valida anche per il campionato italiano

Roberta Mantini / TRIESTE

Gran pavese issato alla Società Velica Oscar Cosulich e alla Triestina della Vela: Gioele Toffoli e Stefano Longhi sono i vincitori del Campionato Italiano e Sud Europeo Snipe di Porto Rotondo. Un successo di grande valore sportivo, che premia l'affiatamento e l'esperienza di due velisti capaci di imporsi in un contesto di altissimo livello tecnico.

Il Campionato Nazionale 2025 della Classe Snipe – valido anche come Campionato Sud Europeo – Trofeo Sergio Michel – si è concluso domenica a Porto Rotondo, dopo quattro giorni intensi di regate e attese. Trentuno gli equipaggi in gara, provenienti

non solo da tutta Italia ma anche da Argentina, Cile, Regno Unito, Svezia, Norvegia, Francia, Guatemala, Brasile e Stati Uniti. Un appuntamento che ha confermato l'internazionalità e la vitalità di una delle derivate più longeve e amate della vela mondiale. Il primo giorno il forte vento di nord-est ha impedito le regate, mentre venerdì e sabato, con brezze leggere e instabili, si sono disputate sei prove molto tattiche e combattute, gestite con grande professionalità dal Comitato di Regata. A dominare, dopo due giornate decisive, sono stati Toffoli e Longhi a bordo del DB-R1 ITA 32004, che hanno conquistato il titolo di Campioni Italiani 2025 e il Trofeo

Sergio Michel del Campionato Sud Europeo, seguiti da Rossi-Rinaldi e Fantoni-Buzzetti per un podio tutto italiano.

«Sono contento – commenta Longhi – soprattutto per Gioele, il mio timoniere, perché se lo merita. È un bravo ragazzo, giovane, che ha cominciato grazie a Enrico Michel nove anni fa, quando era un ragazzino di 16 anni. Eserio, si impegna, ha già timonato due mondiali e un europeo. All'inizio ero io al timone, poi ho visto che lui preferiva timonare».

Per i due atleti, quella di Porto Rotondo è la conferma di una stagione positiva. «Anche l'Europeo – racconta Longhi – lo abbiamo concluso

27esimi su 75, per poco fuori dai primi 15, un ottimo risultato. In Italia lo Snipe è considerato una barca da “vecchi”, ma all'estero il livello è altissimo: c'erano velisti che hanno fatto quattro Olimpiadi o vinto mondiali in altre classi. Il confronto è di altissimo livello».

Poi una dedica speciale: «Mi piacerebbe dedicare questa vittoria a Giorgio Brezich, che aveva vinto l'ultimo Sud Europeo a 60 anni sul lago di Como. Io ne ho compiuti 60 quest'anno, e la coincidenza mi emoziona. E voglio ringraziare anche Enrico Michel, che mi ha insegnato ad andare in Snipe ad alto livello, e naturalmente mia moglie, che mi sopporta sempre». —



I volti gioiosi di Gioele Toffoli e Stefano Longhi

CALCIO DILETTANTI - COPPA D'ECCELLENZA

Pro Gorizia, in crescita l'ottimismo di Franti «Con tutti i titolari potremo dire la nostra»

Marco Bisiach / GORIZIA

È uscita una doppia “x”, sulla ruota di Gorizia, dall'andata dei quarti di finale di Coppa Italia d'Eccellenza. Hanno pareggiato in casa le rispettive partite sia la Pro Gorizia (0-0 con il Tamai), sia la Juventina (1-1 in rimonta con il Fiume Veneto Bannia), e in entrambi i casi ci sono motivi di soddisfazione per giocatori, tecnici e tifosi.

Innanzitutto l'accesso alle semifinali è ancora ampiamente possibile (tutto si deciderà nella gara di ritorno in trasferta), e già questo è un primo risultato. In secondo luogo le due prestazioni sono state positive.

La Juventina ha sofferto un po' di più, senza giocare una gara particolarmente brillante ed essendo costretta a risalire



La Pro Gorizia sorride FOTO TIBALDI

la china dopo lo svantaggio iniziale. Ma ha avuto la forza di pareggiare in extremis, al 90', con un gran gol di Luca Piscopo.

«Non era facile ripetere la grande prestazione di domenica – dice il direttore sportivo

Maurizio Valdiserra –. Abbiamo ruotato un po' la rosa, i nostri avversari erano molto chiusi in difesa e ci hanno punito sull'unica disattenzione del primo tempo. Da parte nostra abbiamo fallito alcune occasioni con Zucchiatti, e un colpo di testa di Liut è stato salvato sulla linea. La gara sembrava compromessa, anche perché nel secondo tempo onestamente non siamo stati molto pericolosi, ma ci abbiamo creduto fino all'ultimo, ed è arrivato un pari che mantiene tutto aperto».

Insomma, la Juventina si conferma gruppo di carattere, quel carattere che non manca nemmeno alla Pro Gorizia, solida e competitiva nello 0-0 con il Tamai.

«Abbiamo fatto una partita importante, giusta, rispettando l'avversario e mettendo ciò che in questo momento possiamo mettere in campo, con un pensiero però anche agli impegni di campionato – commenta il tecnico Fabio Franti –. Ne è uscito un buon risultato che tiene in piedi il percorso. Credo che con il rientro di diversi giocatori dagli infortuni e dalle squalifiche la squadra dimostri di non essere quella apparsa in difficoltà».

Positiva anche la prova all'esordio del difensore Mendia, in grado di regalare corsa e un mancino educato sulla corsia esterna. —

WATERPOLO GIOVANILE

Nei tre Open day le future promesse della Pallanuoto Ts maschile e femminile

TRIESTE

Dopo tre Open Day, la Scuola Pallanuoto della Pallanuoto Trieste, l'unica società in Italia che schiera entrambe le proprie prime squadre nei massimi campionati nazionali di serie A1 maschile e serie A1 femminile, è in piena attività.

Gli allenamenti delle compagini Under 10, 12 e 14 sono iniziati da un paio di settimane, ma è sempre possibile entrare a far parte dei gruppi del settore giovanile della Pallanuoto Trieste, anche a stagione in corso. L'impianto di riferimento della Scuola Pallanuoto alabardata è la piscina di San Giovanni di via San Ciliario. Gli Under 10 si allenano al martedì e al venerdì (dalle 18.15 alle 19), gli U12 lunedì e giovedì (dalle 18.45 alle 20)



Una fase dell'open day

e al mercoledì (dalle 18 alle 19). Le ragazze U14 martedì, mercoledì e venerdì (dalle 19 in poi). E poi c'è il sabato, quando in vasca grande si fa partita. In ogni caso si possono frequentare anche solo due allenamenti a settimana,

in modo da prendere confidenza con il gioco. Per poi incrementare passo passo.

C'è anche una interessante novità, ovvero “Explorer”, la pallanuoto dedicata ai ragazzi delle Scuole Secondarie (Medie e Superiori): allenamenti il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 16.30.

Nella stagione 2025/2026 la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping schiererà le formazioni del vivaio praticamente in tutti i campionati giovanili: Juniores maschile e femminile, Allievi e Allievi, Ragazzi e Ragazze, Esordienti maschile e femminile. I tre Open Day organizzati a cavallo tra agosto e settembre hanno portato all'inserimento di 29 nuovi piccoli pallanuotisti, 21 maschietti e 8 ragazzine. Lo staff può contare su tecnici di grande esperienza, un nome su tutti quello di Daniele Bettini, che sulla panchina di Trieste in serie A1 maschile ha conquistato una semifinale scudetto (2022) e una semifinale di Euro Cup (2023).

«Gli Open Day sono stati un successo e di questo siamo molto contenti – spiega il direttore generale Andrea Brazzatti – abbiamo registrato una notevole affluenza. Il nostro obiettivo è quello di allargare la base per provare a creare giocatori di serie A1». —

TENNIS

Interprovinciali Trieste-Gorizia Bertulin e Cantarutti protagonisti

TRIESTE

Sono stati oltre 100 gli iscritti ai Campionati Interprovinciali Trieste-Gorizia giovanili organizzati dal Comitato regionale Fitp sui campi del Tc Triestino.

I principali protagonisti sono stati Emma Bertulin e Mattia Cantarutti che si sono imposti in due categorie ciascuno ma vanno segnalate le ottime prestazioni di Nicolò Currò e

Iris Dakic che hanno vinto i tornei confrontandosi con avversari di uno o due anni più grandi.

Si è concluso in parità il confronto fra Tennis Campagnuzza Gorizia e Tct con tre titoli individuali a testa per le due società leader nelle rispettive province. Hanno conquistato un alloro atleti del Tennis Ronchi e della Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore.

Nell'under 10 maschile Currò, ancora under 9 di Sistiana ma tesserato per il Tennis Campagnuzza, ha vinto superando 6-2-6 10-7 in semifinale Leonardo Bampi (Tct) e 6-2 3-6 11-9 nell'ultimo atto Pietro Carlo Zanini (Ssd Gaja). Fra le pari categoria il successo è andato a Francesca Martinelli (Ronchi) che in finale ha avuto la meglio 6-2-7-6 su Mia Bardari (Tct).

Fra gli U12 si è imposto net-

tamente Viktor Zupic (Pol. San Marco) che ha superato senza problemi in semifinale Leonardo Falato (Tct) e poi Andrea Aiello (Campagnuzza). Nel tabellone under 12 femminile il successo è andato alla giocatrice del Campagnuzza Bertulin che nel match conclusivo ha vinto 6-3 7-5 su Eva Riccobono (Tct).

Nell'U14 maschile il successo è andato a Cantarutti che seppur ancora under 13 ha avuto la meglio in quello che, dalle semifinali, si è rivelato un torneo sociale del Tc Triestino. “Canta” in semifinale ha battuto 6-2-6-1 il pari età Luca Sebastian Stables e in finale 7-6-6-2 Andrea Lorenzini. Quest'ultimo in nel turno precedente aveva avuto la meglio 6-2-6-4 su Emanuele Casasola.

Fra le under 14 si è ripetuta la finale dell'under 12 con in campo Bertulin e Riccobono e anche in questo caso il successo è andato alla giocatrice goriziana con il punteggio di 6-3 6-4.

Nel tabellone U16 maschile Cantarutti ha bissato il successo superando all'ultimo atto 6-4-6-4 Nicolas Toffoli (Tc Gradisca) dopo che in semifinale era stato costretto al terzo set da Mattia Vatovec (Tct) imponendosi 7-5 1-6 6-2. Emanuele Casasola è stato l'altro semifinalista. Fra le U16 il successo è andato a Dakic del Tct, ancora under 14, che in finale ha superato 4-6 6-2 6-1 Chiara Lorenzini (Ssd Gaja). Il torneo è stato ottimamente diretto dal Gaqr Andrea Stefanucci e dal Gaqr Gabriele Azzopardo. —

MOTOCROSS

A Grado arriva il Campionato continentale di Enduro

GRADO

Saranno oltre 200 i centauri, che a Grado parteciperanno all'ultima tappa del Campionato Fvg di Enduro e a quella del Campionato Europeo. La tre giorni prenderà al via oggi alle 17, con la Sfilata delle Nazioni al Palazzetto dello Sport. Domani gli Europei. Domenica i regionali. —

overpos.biz

Atletica

Un salto nell'oro

Mattia Furlani, eroe mondiale nel lungo ora punta a LA 2028
 «Proverò i 100 metri. Giovani, lavorate duro e credete in voi»



Selfie, foto e autografi a volontà per l'idolo dei giovani Matteo Furlani delle Fiamme Oro
 FOTO PIRAN

L'INTERVISTA

FEDERICO FRANCHIN

Mattia Furlani è il volto nuovo dell'atletica italiana. A soli vent'anni ha conquistato il titolo mondiale nel salto in lungo, portando l'Italia sul gradino più alto di una disciplina che per decenni sembrava lontana dai riflettori. Fresco del trionfo, il giovane campione delle Fiamme Oro ha partecipato ad Abano Terme alla presentazione del libro Prima di vincere di Andrea Schiavon, occasione per riflettere sul valore della preparazione, della costanza e della forza mentale.

Come ha vissuto il momento della vittoria, quando tutto è diventato realtà?

«È stato un momento magico. Riuscire a fare il risultato che contava nel momento che contava è un'emozione che non si dimentica. Tutto il lavoro, i sacrifici, le giornate difficili trovano un senso in quell'istante. Con il mio team abbiamo lavorato tanto per arrivarci: abbiamo costruito il picco di forma proprio per quella gara. Non è stata una sorpresa, me lo sentivo dentro. Sapevo che potevamo valere certe mi-



Furlani, Schiavon, Iapichino, Stano e Balbo ad Abano
 FOTO PIRAN

sure e che era arrivato il momento di dimostrarlo».

Che cosa è cambiato dopo quel giorno?

«Tantissimo. Non solo la notorietà, che inevitabilmente cresce, ma soprattutto la consapevolezza. Ho più stabilità mentale, più fiducia nei miei mezzi. Mi sento più maturo, più sereno. Riesco a gestire meglio le pressioni, le aspettative e tutto ciò che ruota intorno alla competizione. È una sensazione nuova, ma positiva: mi dà energia per continuare a migliorare».

Colmare un vuoto storico

nel salto in lungo italiano non è cosa da poco. Che significato ha per lei?

«È un onore enorme. L'Italia ha avuto grandi campioni in tante specialità, ma nel salto in lungo mancava qualcosa. Sapere di aver contribuito a cambiare questa storia mi riempie d'orgoglio. È bello essere parte di una generazione che sta riportando entusiasmo e risultati all'atletica azzurra. Mi piace pensare che quello che sto facendo possa ispirare anche altri ragazzi».

Quante ore di allenamento servono per arrivare a

L'EVENTO AD ABANO

Al libro di Schiavon c'erano anche a Iapichino e Stano

Grande successo ieri sera al Thermal Forum di Abano Terme per l'incontro con tre stelle dell'atletica italiana: oltre a Furlani c'erano la campionessa europea Larissa Iapichino e l'olimpionico Massimo Stano, protagonisti della presentazione del libro "Prima di vincere" del giornalista Andrea Schiavon. Davanti a un pubblico numeroso e attento, gli atleti delle Fiamme Oro hanno raccontato il loro percorso di crescita personale e sportiva, tra sacrifici, motivazione e la ricerca costante di equilibrio prima del successo. L'evento, promosso da Federalberghi Terme Abano Montegrotto con i Comuni di Abano e Montegrotto e le Fiamme Oro, ha rappresentato il primo appuntamento pubblico congiunto dei tre campioni, che in questi giorni sono alle Terme Euganee per un raduno dedicato alla rigenerazione sportiva grazie ai benefici del fango termale.

F.F.

questi livelli?

«Dipende dal periodo dell'anno. Nei momenti più intensi mi alleno anche sei, otto ore al giorno, ma non è una questione di quantità: conta la qualità. Ogni seduta ha un obiettivo preciso, che sia la tecnica, la forza o la velocità. Si lavora tanto anche fuori pista, con la testa».

C'è stato un momento in cui ha capito di poter arrivare così in alto?

«Forse non c'è un momento preciso. È una consapevolezza che cresce con gli anni, con il lavoro, con i risultati che piano piano arrivano. All'inizio si sogna, poi si comincia a credere davvero di potercela fare».

Ha dei modelli a cui si ispira?

«Sì, ne ho avuti tanti. Da Barshim a Bolt... Mi ispirano anche persone fuori dall'atletica: chi riesce a trovare equilibrio tra ambizione e serenità».

Ha parlato di equilibrio: quanto conta la mente nel suo sport?

«Conta tantissimo. Nel salto in lungo si lavora su millimetri e su istanti. Un piccolo errore mentale può compromettere tutto».

Che rapporto ha con la competizione? Le capita

mai di sentire la paura di non riuscire?

«La paura c'è sempre, ma è una compagna di viaggio. Serve per restare vigili, per non dare nulla per scontato. Le sconfitte, invece, fanno parte del gioco. Io non le considero vere delusioni, perché ogni gara mi insegna qualcosa. L'importante è continuare a crescere, anche quando le cose non vanno come previsto».

Ha mai pensato di cimentarsi in altre discipline, come i 100 metri?

«Sì, mi affascina molto. La velocità è la base del salto in lungo, quindi è già parte del mio lavoro quotidiano. Prima o poi potrei provarci, più per curiosità e per migliorare ancora».

Quali sono i suoi obiettivi ora?

«Naturalmente le Olimpiadi di Los Angeles. È il sogno di ogni atleta, e so che mi aspettano anni intensi. Ma prima di tutto voglio consolidare quanto fatto, continuare a crescere tecnicamente e mentalmente. E poi godermi questo percorso, passo dopo passo».

Che messaggio vuole lasciare ai giovani che la guardano come un esempio?

«Di credere in se stessi e nel lavoro quotidiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - QUALIFICAZIONI MONDIALI

Italia, domani c'è l'Estonia E Cristante parla di Gattuso: «Ci dà una bella carica»

FIRENZE

Intensa seduta di lavoro incentrata principalmente sulle palle inattive ieri a Coverciano per la Nazionale, in ritiro per preparare la gara di qualificazione ai Mondiali 2026 in programma domani a Tallinn contro l'Estonia.

La rosa al completo, impegnata al mattino in una seduta video, nel pomeriggio, dopo una prima fase dedicata al riscaldamento fisico-attletico, ha lavorato sullo studio delle situazioni su palla inattiva. Il ct Gattuso ha ruotato tutti gli uomini a disposizione, senza fornire alcuna indicazione



Il centrocampista Bryan Cristante è originario di Casarsa del Friuli

chiara sull'undici che scenderà in campo. Anche nella partitella a ranghi misti che ha concluso la seduta poche le indicazioni. Tutto però lascia pensare a una Italia schierata con il 4-1-3-2, con la soluzione del doppio centravanti che ha già funzionato proprio nella prima sfida contro l'Estonia e Israele. Da capire chi sarà l'uomo scelto per fare da regista davanti la difesa, con Locatelli che al momento sembra in vantaggio su Cristante, mentre sulla linea mediana, oltre a Barella e Tonali, ballottaggio aperto fra Cambiaso e Frattesi per la terza maglia. Infine a sinistra in difesa Spinazzola

avanza la sua candidatura per giocare il posto con Dimarco. Il programma della Nazionale prevede stamattina una seduta di allenamento a Coverciano alle 10, poi nel pomeriggio partenza per l'Estonia.

E dopo aver rivelato come per lui il Mondiale avrebbe anche una motivazione extra, visto che suo padre è nato in Canada, uno dei paesi che ospiterà il Mondiale («Mio padre lì è solo nato, ma credo che gli farebbe piacere tornare in Canada per vedere qualche partita della Nazionale»), il friulano Cristante, in ballottaggio come si diceva con Locatelli per un posto da titolare, ha parlato del ct che l'ha richiamato in azzurro, lui che era un reduce dell'Europeo vinto nel 2021: «Ho esordito e ho giocato i miei primi anni quando mister Gattuso era ancora un giocatore — ha ricordato Cristante —. Ho visto il ct carico, ho trovato un ambiente carichissimo, tutti i ragazzi sono belli vogliosi e il mister ci mette la carica che ci ha sempre messo e che lo ha sempre contraddistinto». —

TENNIS

Torneo di Wuhan Paolini ai quarti ora c'è la Swiatek



Jasmine Paolini, 29 anni

Jasmine Paolini si qualifica ai quarti del Wta 1000 di Wuhan, in Cina, dopo il ritiro della danese Clara Tauson sul punteggio di 3-6, 6-1, 3-1. Ora l'attende la sfida con la polacca Swiatek che in passato l'ha sempre battuta. Paolini ed Errani si sono ritirate dal doppio. Al torneo di Shanghai approdano in semifinale Djokovic e Vacherot che hanno battuto Bergs e Rune.

ATLETICA

Caso spionaggio a Jacobs, stop al fratello di Tortu

Inibizione temporanea e squalifica per tre anni: questa la decisione del Tribunale Federale della Fidal in merito a Giacomo Tortu, fratello dell'olimpionico nella staffetta 4x100 di Tokyo Filippo, accusato di spionaggio illegale nei confronti di Marcell Jacobs. Assolta invece la Raptors Milano, club che annovera tra i suoi tesserati Giacomo Tortu. Il Tribunale Federale ha così accolto le tesi della Procura Federale, che aveva richiesto la radiazione nei confronti del fratello dello sprinter azzurro, che si è assunto tutta la responsabilità della vicenda. La squalifica comporta per Giacomo Tortu il divieto di svolgere qualsiasi attività in ambito Fidal.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Dopo i colpi di scena delle prime due puntate, la sfida continua: gli Artisti si cimentano in imitazioni dal vivo, riproducendo voce, stile e personalità di grandi icone della musica italiana e internazionale. Al timone **Carlo Conti**.



65 - Fuga dalla Terra
RAI 2, 21.20
Dopo essere precipitati su un pianeta, due sopravvissuti scoprono di essere finiti sulla Terra di 65 milioni di anni fa. Con una sola possibilità di salvezza, devono affrontare creature preistoriche.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
A casa di Guzide arriva Cemile, l'ostetrica che ha fatto nascere Dundar, e rivela che Guzide non è la sua vera madre. Cemile insiste che Guzide dovrebbe rifare il test per chiarire la verità.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Tale e quale show Spettacolo 23.55 Tg1Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 Reazione a catena Spettacolo	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 17.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.50 Tg 2 Attualità 18.05 Italia - Svezia Calcio 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 65 - Fuga dalla Terra (1ª Tv) Film Fantascienza ('23) 23.00 Oltre il cielo 23.30 F.B.I. International Serie Tv	RAI 3 10.40 Spaziolibero Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 Haka - L'urlo dei giovani 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.50 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La Promessa 511 - Parte 1 (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Escándalo - Storia di un'ossessione Serie Tv 2.20 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Grande Fratello - Pillole 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Tg5 Notte Attualità 1.05 Meteo.it Attualità 1.10 Un'altra verità Serie Tv	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.35 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra Attualità 14.25 The Simpson 15.20 N.C.I.S. New Orleans 17.15 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Shooter Film Azione ('07) 24.00 Godzilla vs. Kong Film Fantascienza ('21) 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.30 Le sfide del cuore Film Commedia ('21) 17.15 Scommessa d'amore Film Commedia ('23) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.30 Foodish Lifestyle 21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Pechino Express Spettacolo NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Che tempo che fa Bis Attualità
20 14.05 Magnum P.I. Serie Tv 15.00 Arabia Saudita Automobilismo 16.05 Bob Hearts Abishola 16.55 The Equalizer Serie Tv 17.45 Arrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13) 23.45 The Next Three Days Film Azione ('10)	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Le faremo sapere Spettacolo 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - La domanda incredibile Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Darkness of man Film Azione ('24) 23.10 Il fornaio Film Azione ('22)	IRIS 14.40 Frammenti dal passato - Reminiscence Film Fantascienza ('21) 17.10 Canterville - Un fantasma per antenato Film Commedia ('16) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76) 23.20 Ispettore Callaghan: il caso Scorpion è tuo! Film Poliziesco ('71)	RAI 5 18.30 Il giorno e la storia 18.55 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.50 Gli imperdibili Attualità 19.55 Pillole Rai News Attualità 20.00 Visioni Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.50 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	RAI MOVIE 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Lo chiamavano King... Film Western ('71) 17.30 Rio Lobo Film Western ('70) 19.30 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09) 21.10 Chinatown Film Thriller ('74) 23.30 Il principe del deserto Film Drammatico ('11) 1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 14.00 Tutti pazzi per amore Fiction 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provaci ancora Prof! Fiction 19.20 Volevo fare la rockstar Serie Tv 21.20 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 23.15 Blanca Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.10 Doc Martin Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Anteprima Show 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.50 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.15 Arrivederci professore Film Commedia ('18) 23.00 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.05 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.00 La Signora Del West Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo Serie Tv 21.15 Mickey occhi blu Film Commedia ('99) 23.00 La tenera canaglia Film Commedia ('91) 0.50 Miami Vice Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.00 Milagros Serie Tv
TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Cronaca Di Una Passione Film Drammatico ('16) 22.30 Effetto Notte - TV2000 23.05 La completa preghiera della sera Attualità	LA7CINEMA 15.00 Turista per caso Film Drammatico ('88) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Nata ieri Film Commedia ('93) 19.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.15 Sotto corte marziale Film Drammatico ('02) 23.40 Hollywood Homicide Film Azione ('03) 1.45 Syriana Film Drammatico ('05)	LA 5 14.55 Grande Fratello Live 15.15 Una mamma per amica 17.10 Anna e i cinque Serie Tv 19.20 Amici di Maria 19.50 Uomini e donne 21.15 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Commedia ('05) 23.30 Uomini e donne Spettacolo 0.45 X-Style Lifestyle 1.30 Grande Fratello Live Spettacolo	REAL TIME 6.00 Vite al limite 9.40 ER: storie incredibili 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.35 La clinica della pelle Lifestyle 5.25 S.O.S Acne Documentari	GIALLO 10.50 L'ispettore Barnaby 12.45 Cherif Serie Tv 14.55 La stagista del crimine Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo ('24) 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	TOP CRIME 14.35 The mentalist Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.45 Delitti ai Caraibi Serie Tv 2.30 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 I re del cantante (1ª Tv) 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità 22.35 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18

Gr FVG. Al termine Onda verde regionale;

11.05

Presentazione programmi;

11.10

Trasmissioni in lingua friulana;

11.20

Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione;

12.30

Gr FVG;

13.29

Babel: Daniele Ciorri. Le Giornate del Cinema

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzolo
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica di Milano	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.15 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Cinema Suspense	19.35 September 5 - La diretta che cambio' la storia Film Sky Cinema Due
18.40 The Island Film Sky Cinema Action	21.00 Redemption Day Film Sky Cinema Action
19.15 Capone Film Sky Cinema Drama	21.00 I dieci comandamenti Film Sky Cinema Drama
19.15 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance	21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
19.15 Assassinio sull'Orient Express Film Sky Cinema Uno	21.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance
19.25 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy	21.00 La memoria dell'assassino Film Sky Cinema Suspense
19.30 Petra Fiction Sky Cinema Collection	21.15 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Collection
19.30 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Bellitalia	14.50 K2 Collezione
15.15 L'universo E' ...	15.45 Mosaico Adriatico
16.35 Noi Italiani Del Montenegro	16.55 Box Populi
18.00 Programma In Lingua Slovena	18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika	19.00 Tuttopigi
19.25 Tg Sport	19.30 Tuttopigi Attualità
20.00 Slovenia Magazine	20.25 Petrarca
21.00 Tuttopigi	21.15 Quarta Di Copertina
21.45 Spezzoni D'archivio	22.30 Focus
23.00 Il Giardino Dei Sogni	23.40 Tuttopigi
24.00 Tv Transfrontaliera	0.25 Infocanale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	13.00 Medical Center. Tf
14.00 Attualità in diretta - Lazio	14.30 Film Story
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Gintama C.A.	18.00 Bem C.A.
18.30 Gundam C.A.	19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Film Story
21.00 Sandford And Son. Tf	22.30 Bem C.A
23.00 Inuyasha C.A.	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
0.45 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	1.00 I Filmissimi Della Notte
1.00	

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi stratificate alle medio-alte quote. Nella notte e fino al mattino possibile Borino a Trieste, poi venti deboli a regime di brezza. Di notte possibili nebbie in fondo-valle tarvisiano.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso per velature. Sulla costa venti di brezza. Tendenza. Cielo in genere sereno. Sulla costa al mattino soffierà Borino e poi probabile brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente, cielo sereno o poco nuvoloso. Clima mite di giorno.
Centro: cielo a tratti nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole con picchi diurni di 25 gradi.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso su Sicilia e regioni peninsulari, piogge irregolari interesseranno la Sardegna. Clima mite.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento, cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Caldo diurno in aumento.
Centro: bel tempo, cielo sereno su tutte le regioni. Caldo.
Sud: nubi su Sardegna e Sicilia, anche con precipitazioni irregolari. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4

Un incontro inaspettato scuote il ritmo della giornata. È il momento di lasciarsi sorprendere, di ascoltare senza pregiudizi e di cogliere l'opportunità che arriva.

TORO
 21/4 - 20/5

Un evento apparentemente insignificante, cambia il corso della giornata. La sensazione è di scoperta: ciò che era scontato acquista valore.

GEMELLI
 21/5 - 21/6

La curiosità spinge a esplorare un percorso nuovo, reale o mentale. La giornata regala stimoli diversi dal solito, la sfida è lasciarsi coinvolgere senza giudicare troppo presto.

CANCRO
 22/6 - 22/7

Oggi il ritmo della vita sembra più leggero, quasi giocoso, e permette di affrontare le attività con una leggerezza che sorprende anche chi ti conosce bene.

LEONE
 23/7 - 23/8

Oggi un approccio diverso o un gesto insolito cambia la percezione degli altri. Chi accoglie l'atteso con entusiasmo trasforma piccoli imprevisti in momenti memorabili.

VERGINE
 24/8 - 22/9

Il giorno si apre con un'idea inaspettata che porta a ripensare un progetto o un programma. Il senso di scoperta e la voglia di sperimentare qualcosa di nuovo creano opportunità inattese.

BILANCIA
 23/9 - 22/10

Oggi l'attenzione si sposta sulle relazioni: un incontro casuale o uno scambio di parole porta un'emozione diversa dal solito. La giornata regala occasioni per creare legami nuovi.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11

Un particolare curioso cattura la mente e apre scenari nuovi. La giornata invita a uscire dagli schemi abituali, osservando ciò che normalmente passa inosservato.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12

Un piccolo imprevisto regala adrenalina e movimento: una decisione rapida, un cambio di programma o un incontro improvviso cambiano la prospettiva della giornata.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1

Oggi un evento imprevisto richiede di adattarsi rapidamente. La soddisfazione nasce dall'essere pronti a cogliere ciò che arriva, sfruttando l'inaspettato.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2

La mattina sembra offrire sorprese: un incontro o un suggerimento insolito apre scenari differenti dal solito. La giornata premia chi sa accogliere il cambiamento con curiosità.

PESCI
 20/2 - 20/3

Un momento di gioco o leggerezza interrompe la routine. La giornata invita a lasciarsi guidare da ciò che sorprende, creando situazioni positive e nuove opportunità.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
 8.30-13 E 16-19.30
 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
 VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
 VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
 PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
 PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
 PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
 VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
 VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
 VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
 VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
 VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
 VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
 PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
 LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
 VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
 VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253
 VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
 VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
 LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
 FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
 APERTE FINO ALLE 21.00:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
 VIA MAZZINI GIUSEPPE, 43 TEL. 040631785
 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE
 FINO ALLE 19:30

GORIZIA

D'UDINE
 P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124
 DOBERDÒ DEL LAGO

AL LAGO
 VIA ROMA, 13 TEL. 048178300
 MONFALCONE

SANT'ANTONIO
 VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497
 TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE

COMUNALE 2
 VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950
 ROMANS D'ISONZO

ALLA MADONNA
 VIA LATINA, 77 TEL. 048190026
 SAN PIER D'ISONZO

VISINTIN
 VIA GIACOMO MATTEOTTI, 25 TEL. 048170135

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	21	14 Km/h
Monfalcone	13	21	9 Km/h
Gorizia	13	20	12 Km/h
Udine	12	21	10 Km/h
Grado	13	21	9 Km/h
Cervignano	11	21	12 Km/h
Pordenone	12	21	8 Km/h
Tarvisio	9	17	8 Km/h
Lignano	12	21	12 Km/h
Gemona	13	19	16 Km/h
Tolmezzo	11	19	15 Km/h
Forni di Sopra	8	15	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	18,5
Grado	poco mosso	0,2 m	19,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	19,5
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	18,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	14
Atene	12	23	Ginevra	10	15
Belgrado	12	18	Lisbona	18	26
Berlino	12	15	Londra	12	16
Bruxelles	9	17	Lubiana	7	17
Budapest	12	23	Madrid	12	22
			Mosca	8	10
			Parigi	8	17
			Praga	9	14
			Varsavia	9	14
			Vienna	10	15
			Zagabria	10	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	19
Bari	13	19
Bologna	10	21
Bolzano	5	23
Cagliari	15	24
Firenze	12	24
Genova	17	24
L'Aquila	10	19
Milano	13	22
Napoli	15	24
Palermo	18	23
Reggio C.	17	22
Roma	14	24
Torino	13	22
Venezia	12	20

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 ottobre 2025 è stata di 11.352 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL **CALDUCCIO**
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO! ***

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

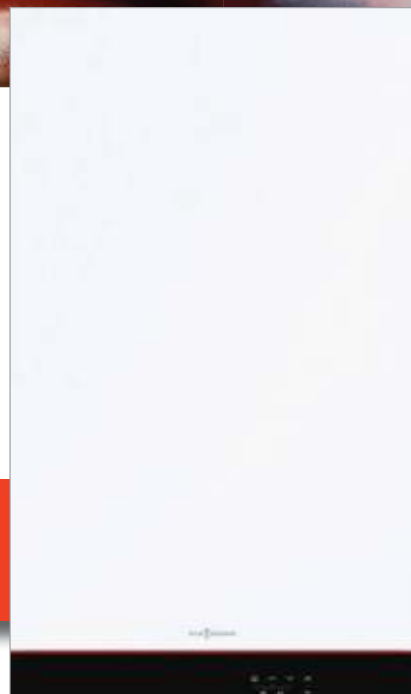
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.